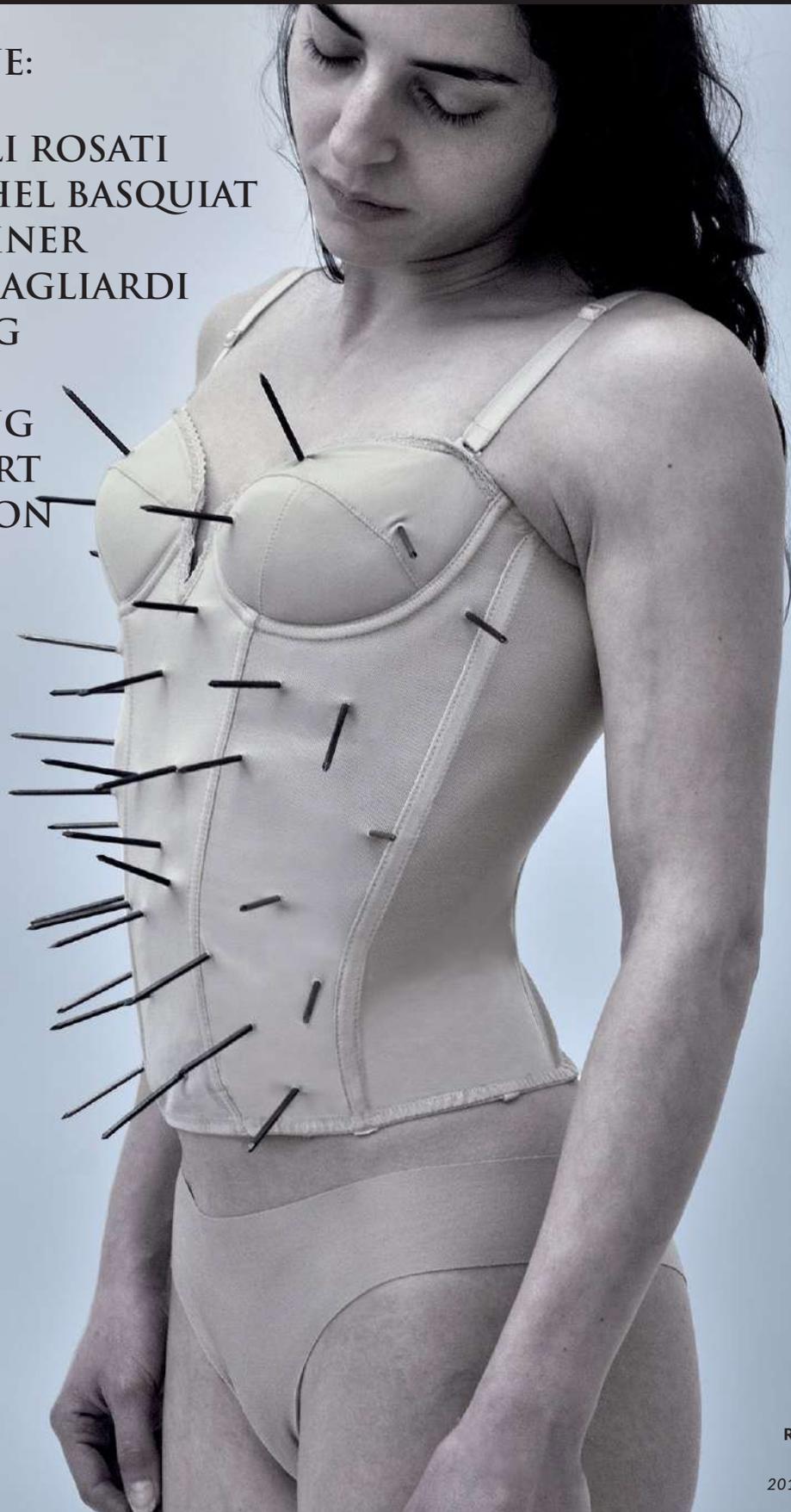


ART ON WORLD.COM

International quarterly of art and finance - Issue 5 - February 2022 - 3 euro

IN THIS ISSUE:

- › RITA VITALI ROSATI
- › JEAN MICHEL BASQUIAT
- › GRACIE MINER
- › COSIMO GAGLIARDI
- › ANDI YANG
- › DIGITAL
MARKETING
- › DIGITAL ART
PROTECTION



Rita Vitali Rosati,
I'm allergic (too..)
2010, cm 113 x 170



Cari amici,

Arte e bellezza con artonworld.com, il nostro magazine internazionale che vi sta accompagnando da un anno esatto, dalla prima uscita, con soddisfazione contiamo già milioni di lettori nel mondo. GRAZIE!

Festeggiamo un anno insieme a voi cari lettori, soprattutto americani e asiatici, ma contiamo di conquistare il cuore di tante persone che amano il bello, e soprattutto desiderano leggere notizie vere e scientifiche. Noi siamo un team di giornalisti e professionisti che lavorano con scelte indipendenti, utili, per raccontare storie autentiche e interessanti da ogni angolo del nostro Pianeta.

Abbiamo scelto di lavorare seguendo le linee guide della SOSTENIBILITA' e del GREEN. Unitevi a noi per salvare la nostra Terra. Affronteremo un nuovo anno insieme con tantissimi artisti dalla Cina, dall'America, dall'Italia, da tutta l'Europa.

Comunicare e vivere un NUOVO ANNO insieme ci dà la forza per andare avanti e darvi il meglio!

Buona lettura

L'editore

Carmela Brunetti

Dear friends,

Art and beauty with artonworld.com, our international magazine that has been accompanying you for exactly one year, since the first issue, with satisfaction we already have millions of readers around the world. THANK YOU!

We are celebrating one year together with you dear readers, especially American and Asian ones, but we hope to win the hearts of many people who love beauty, and especially want to read true scientific news. We are a team of journalists and professionals who work with independent, useful choices to tell authentic and interesting stories from every corner of our Planet.

We choose to work following the guidelines of SUSTAINABILITY and GREEN. Join us to save our Earth. We will face a new year together with many artists from China, America, Italy and all over Europe.

Communicating and living a NEW YEAR together gives us the strength to go forward and give you the best!

Editor

Carmela Brunetti



Artonworld N5
International quarterly of art and finance - Issue 5
- February 2022

Direttore Responsabile
Carmela Brunetti

Responsabile Social Marketing
Noemi Adabbo

Responsabile Digital Marketing
Antonietta Carella

Avvocato dell'Arte
Giulio Volpe

collaboratori
Roberto Anchisi, Carmelita Brunetti, Silvia Lettieri, Sandro Martini, Florine Offergelt, Giulio Volpe, Loredana Finicelli, Mia Gambotto Dessy, Emiliana Mongiat, Noemi Adabbo, Sandro Martini, Silvia Lettieri

Pubblicità
carmelbrunetti@gmail.com

Proprietà artistica e letteraria riservata
è vietata la riproduzione senza l'autorizzazione
scritta dell'editore

registrazione al Tribunale di Roma, 17 febbraio
2021, firmato il 10 febbraio 2021



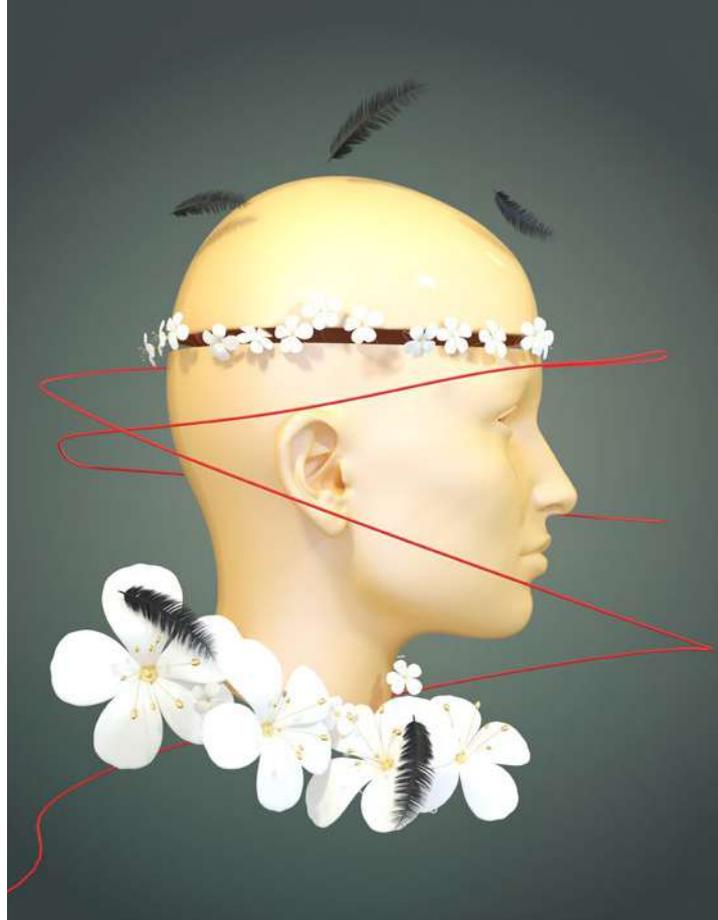
SOMMARIO

- 6 Il Dallas Museum of Art acquisisce
“Sam F” (1985) di Jean-Michel Basquiat
*The Dallas Museum of Art acquires
Jean-Michel Basquiat’s painting “Sam F”
(1985)*
- 10 Il mondo fantastico ed astratto
di Gracie Miner
*The fantastic and abstract world
of Gracie Miner*
- 14 RITA VITALI ROSATI
una grande artista marchigiana
eclettica e ribelle
Antologia critica dei libri d’arte più
importanti
*a great eclectic and rebellious artist
from the Marche region
Critical anthology of the most important
art books*
- 26 L’illusione ottica e geometrie surreali
Conversazione con Nina Valetova
*Optical illusion and surreal geometries
Conversation with Nina Valetova*
- 32 Intervista da Pechino con l’artista Andi Yang
Interview from Beijing with artist Andi Yang
- 36 Intervista a Marco Quadrella, Speaker di punta
di grandi Brand, esperto di Marketing Digitale
*Interview with Marco Quadrella, leading speaker
of major brands, digital marketing expert*
- 40 Il nuovo astro del design italiano della
ceramica: L2Lux & Federica Nobili presentano
la loro collezione di oggetti in ceramica
*The new star of Italian ceramic design: L2Lux &
Federica Nobili present their collection
of ceramic objects*
- 44 A Menorca, riserva della biosfera dell’Unesco,
scopriamo il centro per l’arte contemporanea
Hauser & Wirth
*In Menorca, a UNESCO biosphere reserve, we
discover
the center for contemporary art Hauser & Wirth*
- 48 #cancelletto
la rassegna che usa la tecnologia
della realtà aumentata.
#Gate
*the exhibition that uses augmented
reality technology*

- 51 **L'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria punta all'innovazione e al digitale**
The Academy of Fine Arts of Reggio Calabria points to innovation and digital
- 54 **La protezione dell'arte digitale**
The Protection Of Digital Art
- 58 **La scultura di Arie Otten fra primitivismo e astrazione**
The sculpture of Arie Otten between primitivism and abstraction
- 60 **Bologna innova con la comunicazione sostenibile e l'arte con THE ROOM**
Bologna innovates with sustainable communication and art with THE ROOM
- 64 **Between natural and supernatural**
Alberto Magrin
- 68 **Conversazione con Cosimo Gagliardi**
Conversation with Cosimo Gagliardi
- 74 **La Galleria D'Arte Mentana a Firenze presenta EVA BREITFUB - CAMILLA VAVIK PEDERSEN - CHRISTIAN TSCHERSKE**
The Mentana Art Gallery in Florence presents EVA BREITFUB - CAMILLA VAVIK PEDERSEN - CHRISTIAN TSCHERSKE
- 78 **Arte Antica nella Galleria Delvecchio, Ontario Canada. Incontriamo il collezionista Giuseppe Delvecchio**
Ancient Art in Delvecchio Gallery, Ontario Canada. We meet the collector Giuseppe Delvecchio
- 82 **La fotografia di paesaggio di Konrad Hellfeuer**
Konrad Hellfeuer's landscape photography
- 84 **ArteBo**
- 88 **Conversazione con Daniela Maisano Docente di Anatomia Artistica e Responsabile Scientifico del Progetto "Laboratorio dello Stretto" presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, l'istituzione di Alta Formazione Artistica più importante del Mediterraneo**
Conversation with Daniela Maisano Professor of Artistic Anatomy and Scientific Director of the Project "Laboratory of the Strait" at the Academy of Fine Arts in Reggio Calabria, the most important institution of Higher Education in the Mediterranean
- 92 **Lígia Romano l'artista che affascina con i suoi cavalli dipinti**
Lígia Romano the artist who fascinates with her painted horses
- 94 **A Lecce la Fondazione Biscozzi | Rimbaud presenta Sava. L'altra scultura**
In Lecce the Biscozzi Foundation | Rimbaud presents Sava. The other sculpture
- 98 **Vera Mercer: New Works opere fotografiche volume curato da Matthias Harder**
Vera Mercer : New Works photographic works volume edited by Matthias Harder
- 102 **Florine Offergelt Guardiani infernali (Diavoli Danteschi)**
Infernal Guardians (Dante's Devils)



- 104 **Conversazione con Elisa La Manna**
Conversation with Elisa La Manna
- 106 **ARTCURIAL presenta il 15 febbraio 2022 Parigi, L'Asta "Cento ritratti per un secolo. Una collezione parigina" Antichi maestri e arte del XIX secolo**
ARTCURIAL presents on February 15, 2022 Paris, The auction "One hundred portraits for a century. A Parisian collection" Old masters and 19th century art
- 108 **La collezione della designer Paula Crevoshay al Museo Perot a Dallas**
Designer Paula Crevoshay's collection at the Perot Museum in Dallas
- 112 **Sessualità tra scienza arte e storia (Parte 2^)**
Sexuality between science art and history (Part 2)
- 116 **Prolegomeni per Oblymemory**
Prolegomena for Oblymemory
- 118 **Il film documentario VAN GOGH – I GIRASOLI**
The documentary film VAN GOGH - SUNFLOWERS
- 122 **Due mostre di designer: Tapio Wirkkala e Toni Zuccheri Nell'Isola di San Giorgio Maggiore fino al 13 marzo 2022**
Two exhibitions of designers: Tapio Wirkkala and Toni Zuccheri On the Island of San Giorgio Maggiore until March 13, 2022
- 124 **Alla Scoperta dell'Intelligenza creativa con Hubert Jaoui**
Discovering Creative Intelligence with Hubert Jaoui
- 130 **A Lucca la Fondazione Ragghianti presenta Levi e Ragghianti un grande confronto**



artistico e culturale.

Audio intervista a Paolo Bolpagni, direttore della Fondazione

In Lucca the Ragghianti Foundation presents Levi and Ragghianti a great artistic and cultural confrontation

- 138 **Al Museo di Arte Moderna di San Francisco, SFMOMA. la mostra Nature x Humanity: Oxman Architects**
At the San Francisco Museum of Modern Art, SFMOMA. the exhibition Nature x Humanity: Oxman Architects
- 142 **Il volume "My Hungarian Kitchen Rhapsody" di Katalin Csards**
The book "My Hungarian Kitchen Rhapsody" by Katalin Csards
- 144 **L'Ego, il bello e il sublime**
Chi siamo? Perché un articolo sull'Ego?
Per dirla con una battuta: "No Ego, no problem!"
The Ego, the beautiful and the sublime
Who are we? Why an article on the Ego?
To put it in a joke: "No Ego, no problem!"



Jean-Michel Basquiat at the opening of Primitivism in 20th Century Art, 1985, photo by Andy Hanson, courtesy of Dallas Museum of Art

Il Dallas Museum of Art acquisisce “Sam F” (1985) di Jean-Michel Basquiat

*The Dallas Museum of Art acquires
Jean-Michel Basquiat’s painting “Sam F” (1985)*

di Sandro Martini

Una importante acquisizione da parte del Dallas Museum of Art (DMA) l'opera *Sam F* (1985) di Jean-Michel Basquiat, la prima opera dell'iconico artista americano ad entrare nella collezione del museo. Regalato al DMA dai defunti Samuel e Helga Feldman, il dipinto è stato creato durante la visita dell'artista a Dallas nel 1985. Il ritratto espressionista, di forte impatto visitivo di Samuel mostra l'uso caratteristico di Basquiat di testo denso e carico di significato e immagini tratte da molteplici fonti, tra cui figure della cultura pop, musica e letteratura, e iconografia storica dell'arte.

An important acquisition by the Dallas Museum of Art (DMA) the work *Sam F* (1985) by Jean-Michel Basquiat, the first work by the iconic American artist to enter the museum's collection. Given to the DMA by the late Samuel and Helga Feldman, the painting was created during the artist's visit to Dallas in 1985. The expressionist, visually striking portrait of Samuel demonstrates Basquiat's characteristic use of dense, meaning-laden text and imagery drawn from multiple sources, including pop culture figures, music and literature,



Jean-Michel Basquiat, Sam F, 1985, © Estate of Jean-Michel Basquiat. Licensed by Artstar, New York

Basquiat dipingeva spesso su materiali di recupero, e Sam F è la dimostrazione più interessante della sua tecnica, il dipinto è ad olio realizzato su una porta del condominio di Dallas in cui alloggiava. Sam F sarà esposto al DMA nell'atrio principale fino a febbraio 2022.

Il 24enne Basquiat visitò Dallas nel 1985 su invito della consulente d'arte contemporanea Marcia May e suo marito Alan per partecipare al ricevimento di apertura del DMA per la mostra Primitivismo nell'arte del 20° secolo. L'artista rimase nella residenza dei May per diverse settimane e visitò regolarmente i Feldman, che vivevano nello stesso complesso di appartamenti. Nel 1993, quasi cinque anni dopo la morte di Basquiat, il DMA ha presentato Dallas Collezione Jean-Michel Basquiat. La mostra ha presentato 17 opere di Basquiat in collezioni private di Dallas, tra cui Sam F. Alla inaugurazione della mostra Agustín Arteaga, direttore Eugene McDermott del DMA dichiara "Siamo onorati di avere questo importantissimo artista rappresentato nella nostra collezione da un'opera che ha un legame così speciale con la nostra città e il nostro museo. Come opera d'arte, il dipinto è un eccellente esempio dello stile iconico di Basquiat. Come un oggetto prezioso, la sua storia è una testimonianza della profonda generosità e il sostegno dei mecenati di Dallas per artisti contemporanei e le istituzioni artistiche della città. Essendo una bellissima nuova acquisizione, siamo entusiasti di condividerla con la nostra comunità quasi con la stessa rapidità con cui l'abbiamo ricevuta".

Jean-Michel Basquiat (nato a Brooklyn, NY, 1960; morto a

and art historical iconography.

Basquiat often painted on salvaged materials, and Sam F is the most interesting demonstration of his technique. The painting is in oil made on a door of the Dallas apartment building where he was staying. Sam F will be on display at the DMA in the main lobby through February 2022.

The 24-year-old Basquiat visited Dallas in 1985 at the invitation of contemporary art consultant Marcia May and her husband Alan to attend the DMA's opening reception for the exhibition Primitivism in 20th Century Art. The artist stayed at the May residence for several weeks and regularly visited the Feldmans, who lived in the same apartment complex. In 1993, nearly five years after Basquiat's death, the DMA presented Dallas Collects Jean-Michel Basquiat. The exhibition featured 17 works by Basquiat in private collections in Dallas, including Sam F. At the opening of the exhibition Agustín Arteaga, Director Eugene McDermott of the DMA states "We are honored to have this very important artist represented in our collection by a work that has such a special connection to our city and our museum. As a work of art, the painting is an excellent example of Basquiat's iconic style. As a treasured object, its history is a testament to the deep generosity and support of Dallas patrons for contemporary artists and the city's arts institutions. As a beautiful new acquisition, we are thrilled to share it with our community almost as quickly as we received it."

Jean-Michel Basquiat (b. Brooklyn, NY, 1960; d. New

Dallas Collects Jean-Michel Basquiat, installation, January 31-March 28, 1993, courtesy of Dallas Museum of Art





Dallas Collects Jean-Michel Basquiat, installation, January 31-March 28, 1993, courtesy of Dallas Museum of Art

New York, NY, 1988), uno dei più importanti e celebrati pittori americani degli anni '80, era noto per i suoi ritratti frenetici e per le scene con graffiti che incorporavano senza soluzione di continuità riferimenti alla cultura popolare di colore, alla storia dell'arte e alla letteratura e alla critica socioculturale. Di origine haitiana e portoricana, Basquiat ha guadagnato notorietà alla fine degli anni Settanta per gli aforismi e le frasi criptiche che lasciava sui muri di Manhattan con il suo collaboratore Al Diaz sotto lo pseudonimo di SAMO. Nel 1981, si è dedicato di più alla pittura tradizionale lavorando su materiali di recupero, tela e carta per fondere il lessico grafico dei graffiti con le convenzioni storiche dell'arte del ritratto e della natura morta.

York, NY, 1988), one of the most important and celebrated American painters of the 1980s, was known for his frenetic portraits and graffiti scenes that seamlessly incorporated references to popular culture of color, art history and literature, and sociocultural criticism. Of Haitian and Puerto Rican descent, Basquiat gained notoriety in the late 1970s for the aphorisms and cryptic phrases he left on Manhattan walls with his collaborator Al Diaz under the pseudonym SAMO. In 1981, he turned more to traditional painting, working with salvaged materials, canvas and paper to fuse the graphic lexicon of graffiti with the historical conventions of portrait and still life art.

DMA Exterior_Courtesy of Dallas Museum of Art





Gracie Miner, "The Show Must Go On", 2021. 40.6 cm x 50.8 cm



Gracie Miner, "Eyes Behind Veil", 2021. 40.6 cm x 50.8 cm

Il mondo fantastico ed astratto di Gracie Miner

The fantastic and abstract world of Gracie Miner

di Carmela Brunetti

Da quanto tempo crea queste opere?

Il mio amore per l'arte è iniziato alle scuole medie all'età di 13 anni. Quando ero una matricola ho preso lezioni d'arte, di visual design e di ceramica mentre esploravo diverse idee di arte.

A quale artista ti ispiri? I soggetti che interpreti sono tratti dalla realtà o sono immaginari?

Ho molti artisti famosi che mi hanno ispirato. Ma i miei preferiti sono Picasso e Piet Mondrian. Trovo la loro arte intrigante. Amo proprio come loro, creare arte astratta. Ho sempre sentito che il loro lavoro crea per me una realtà nei miei dipinti ed a sua volta fa nascere la vita nei miei dipinti. Un buon esempio è quando dipingo qualcosa come la nebbia, o potrei mostrare un pezzo di silhouette. Voglio che le persone guardino il mio lavoro e gli trasmettano dei sentimenti, parlino ai loro cuori e alle loro menti.

How long have you been creating these works?

My love for art began in middle school at the age of 13. When I was a freshman I took art, visual design and ceramics classes while exploring different ideas of art.

What artist do you draw inspiration from? Are the subjects you interpret drawn from reality or are they imaginary?

I have many famous artists that have inspired me. But my favorites are Picasso and Piet Mondrian. I find their art intriguing. I love just like them, creating abstract art. I have always felt that their work creates a reality for me in my paintings and in turn brings life into my paintings. A good example is when I paint something like fog, or I might show a silhouette piece. I want people to look at my work and it gives them feelings, it speaks to their hearts and minds.

Do you have any upcoming exhibitions?

Hai qualche mostra in programma?

Nell'estate del 2022 dovrei organizzare una mostra.

Per questa nostra intervista ho scelto queste opere perchè sono molto interessanti e belle, lasciano pensare ed esprimono molto sentimento. I colori sono ben orchestrati e le figure accattivanti, gli occhi sono profondi e rassicuranti. Quale tecnica usi?

Uso vari pennelli soprattutto diversi pennelli a ventaglio. Ciò che fa risaltare questo dipinto è la creazione delle piume e la consistenza verdognola dello sfondo e l'anno.

In the summer of 2022 I should have an exhibition.

For this interview I chose these works because they are very interesting and beautiful, they make you think and express a lot of feeling. The colors are well orchestrated and the figures captivating, the eyes are deep and reassuring. What technique do you use?

I use various brushes especially several fan brushes. What makes this painting stand out is the creation of the feathers and the greenish texture of the background and the year.



Gracie Miner, "A Girl Best Friend", 2021. 40.6 cm x 50.8 cm

JULES

Among the Stars



'Among The Stars" It is acrylic paint with mica on a stretched canvas. The dimensions are 50.8 cm height by 40.64 cm width.

email is: jules.deitcher@gmail.com

linkedin page is: <https://www.linkedin.com/in/jules-d-4881b5137/>

Instagram page is: [@julesdeitcher](https://www.instagram.com/julesdeitcher)

RITA VITALI ROSATI

una grande artista marchigiana eclettica e ribelle Antologia critica dei libri d'arte più importanti

RITA VITALI ROSATI

*a great eclectic and rebellious artist from the Marche region
Critical anthology of the most important art books*

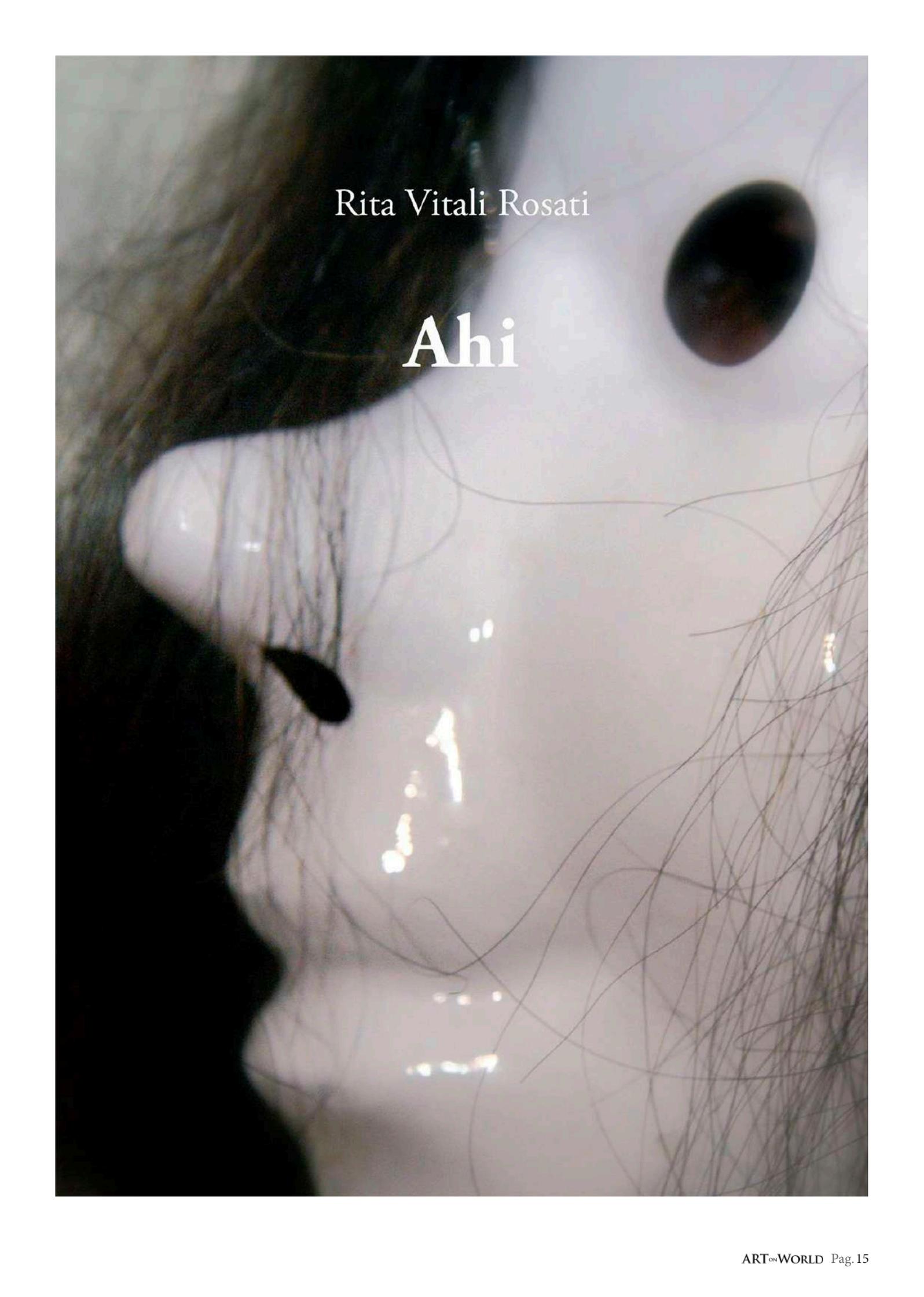
a cura di Noemi Adabbo

Ahi, mondo che male mi fai. L'urlo di Rita

Ahi, world, what harm you do to me. Rita's scream

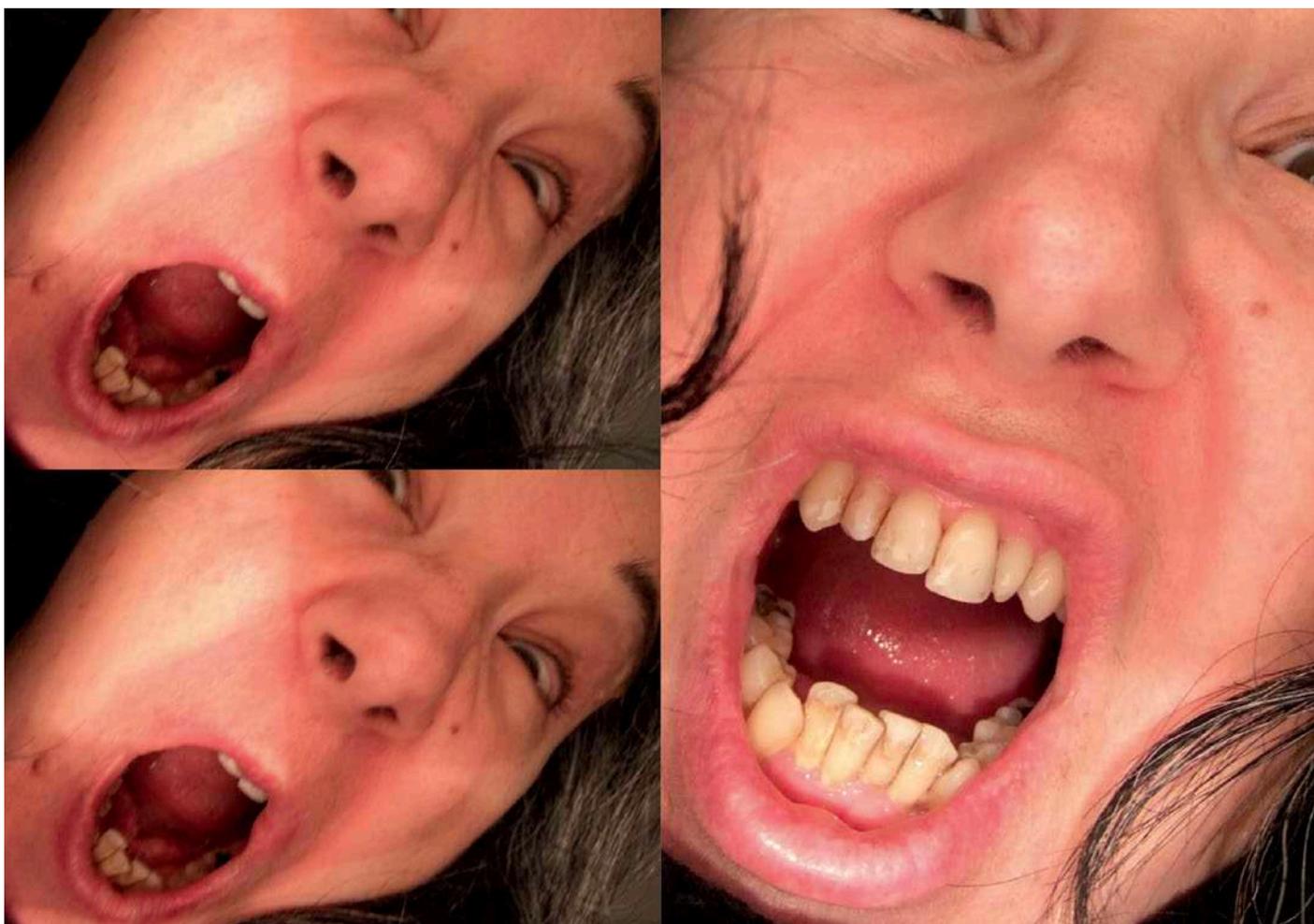
L'urlo di Rita Vitali Rosati è di dolore ma anche sgomento, un "Ahi" vero e proprio che rimbalza sulle mura domestiche, l'esclamazione che ci sfugge spontaneamente quando qualcosa ci colpisce in modo inaspettato e ci punge forte nel vivo. Il libro intitolato per l'appunto "Ahi", pubblicato nel 2012, è prova tangente del malessere quotidiano dell'artista di fronte al male del mondo odierno, uno specchio casalingo di casa Rosati a cui Rita ci lascia avvicinare, senza timore di rivelarci il volto delle sue paure. L'artista non si nasconde dietro una maschera, copertina di "Ahi", quella dietro alla quale più verosimilmente si celano sicurezze di superficie di una normale routine capitalistica. Il progetto, che si avvicenda nel tentativo di toglierla, questa maschera, e nell'obiettivo di farla cadere, si presenta come una raccolta di immagini, attimi, momenti più o meno salienti dell'attualità contrapposti ad espressioni di Rita il cui volto si contrae in emozioni di orrore e stupore, incredulità e rabbia. Ognuna di queste ne solca il viso che appare contrito, abbagliato dalle notizie dei telegiornali, dai dibattiti politici, sterili, dalla tv spazzatura e dalle sue dinamiche grottesche. Rita utilizza la fotocamera per dare vita, inchiostro e quindi corpo alla sua condanna, quella che senza remore riserva alla televisione e ai suoi magri contenuti, quello schermo dalla quale ogni giorno escono bruttume e miseria. Così lo vive Rita, con sentita compassione per le sue vittime e grande rancore per il processo intrinseco che da questo si

Rita Vitali Rosati's scream is one of pain but also of dismay, a real "Ouch" that bounces off the walls of our homes, the exclamation that escapes us spontaneously when something hits us unexpectedly and stings us hard. The book entitled "Ouch", published in 2012, is tangent evidence of the artist's daily malaise in the face of the evils of today's world, a home mirror of the Rosati home that Rita lets us approach, without fear of revealing the face of her fears. The artist does not hide behind a mask, the cover of "Ahi", the one behind which more likely surface certainties of a normal capitalist routine are hidden. The project, which follows one another in the attempt to remove this mask, and in the aim of making it fall, is presented as a collection of images, moments, more or less salient moments of current events contrasted with Rita's expressions, whose face contracts into emotions of horror and amazement, incredulity and anger. Each of these emotions furrows her face, which appears contrite, dazzled by the news, by sterile political debates, by junk TV and its grotesque dynamics. Rita uses the camera to give life, ink and therefore body to her condemnation, the one she unhesitatingly reserves for television and its meagre contents, that screen from which ugliness and misery come out every day. This is how Rita experiences it, with heartfelt compassion for its victims and great resentment for the intrinsic process that develops



Rita Vitali Rosati

Ahi



sviluppa, senza nascondere profondo risentimento verso il resto dell'umanità che ne è assuefatto. Si specchia Rita, osserva, scruta, guarda, documenta e raccoglie. "Ahi" è un libro privo di parole che senza proferir verbo intrattiene molti discorsi, troppi, ma mai quanti sarebbero quelli affrontabili, discutibili, opinabili, ma che nonostante la propria natura, per quanto abietta, vengono accettati, dati per assodato. Anzi, sono pure ricercati, in un continuo e concitato zapping da divano. Ogni giorno accendiamo la televisione e veniamo inondati dal suo contenuto, che sia sfavillante, attraente o che ci inorridisca, poco importa, ciò che vale è quanto riesca a comprare la nostra più futile attenzione. E ci riesce eccome. La televisione è una donna affascinante a cui non sappiamo dire di no, la relazione tossica di cui siamo pienamente consapevoli ma della quale non riusciamo a fare a meno. Rita, come sempre, lascia trasparire una dirompente vitalità, lo fa con occhi sgranati e bocca spalancata, mani aggrappate al viso e sguardi non solo irati ma rassegnati. In un misto di delusione e, appunto, dolore, l'artista si rinchioda dietro la porta di casa propria in quella che è la vita che ci viene giorno per giorno propinata. Come se fosse l'unica, quella vera. E, punta dalle spine del consumismo e dell'assertivismo, Rita lancia il suo più grande "Ahi", un urlo che vuole essere di protesta e redenzione. Per sé, per gli altri. Per dimostrare ancora una volta come la macchina societaria in cui siamo inseriti, ha ingranaggi sporchi e che nonostante la manovalanza elitaria riesca a funzionare perfettamente.

from it, without hiding deep resentment towards the rest of humanity that is addicted to it. Rita mirrors herself, observes, scrutinises, watches, documents and collects. "Ouch" is a wordless book that, without uttering a word, entertains many speeches, too many, but never as many as those that could be addressed, debatable, questionable, but which, despite their nature, however abject, are accepted, taken for granted. In fact, they are even sought after, in a continuous and excited sofa zapping. Every day we turn on the television and are inundated with its content, whether it is glittering, attractive or horrifying, it matters little, what counts is how much it manages to buy our most futile attention. And it does. Television is a fascinating woman we can't say no to, the toxic relationship we are fully aware of but can't do without. Rita, as always, lets her disruptive vitality shine through, with wide-open eyes and a wide-open mouth, hands clasped to her face and looks that are not just angry but resigned. In a mixture of disappointment and, indeed, pain, the artist locks himself behind the door of his own home in what is the life we are offered day after day. As if it were the only one, the real one. And, stung by the thorns of consumerism and assertiveness, Rita launches her biggest "Ouch", a scream that wants to be of protest and redemption. For herself, for others. To demonstrate once again how the societal machine in which we are inserted has dirty gears and that despite the elitist labour, it manages to function perfectly. Rita

Rita indaga questo aspetto come solo un artista può fare: calandosi in ogni sensazione, facendola sua, vivendola fino ad esacerbarla, fino in fondo, e farne lente d'ingrandimento del e nel mondo, specchio nella quale si riflette la vita stessa. Un'opera ambiziosa ma quanto mai terrena.

investigates this aspect as only an artist can: by immersing herself in every sensation, making it her own, living it to the point of exacerbating it, right to the end, and making it a magnifying glass of and in the world, a mirror in which life itself is reflected. An ambitious but very earthly work.



Vivere di passione non è una passeggiata

Living with passion is not a walk in the park

La passiflora non è una passeggiata en plein air" è un progetto messo a punto da Rita Vitali Rosati nel 2013. Portfolio a più mani, numerose per davvero, che indaga con furor di poesie e fermi immagine la condizione naturale e quanto mai vivida del fiore della passiflora che appassiona, arrossisce (oh se potesse lo farebbe) e, come tutto ciò ch'è di passione, nel bene e nel male, perisce. Rita sacrifica la realtà sull'altare compassionevole delle emozioni: è cruda, sconnessa e al tempo stesso armoniosa come la realtà stessa, come la terra in cui pianta ben salde le proprie radici la passiflora. C'è ordine nella sua incessante malinconia che nasconde e conserva dentro di sé con scrupoloso bramare quell'ardore che la rende

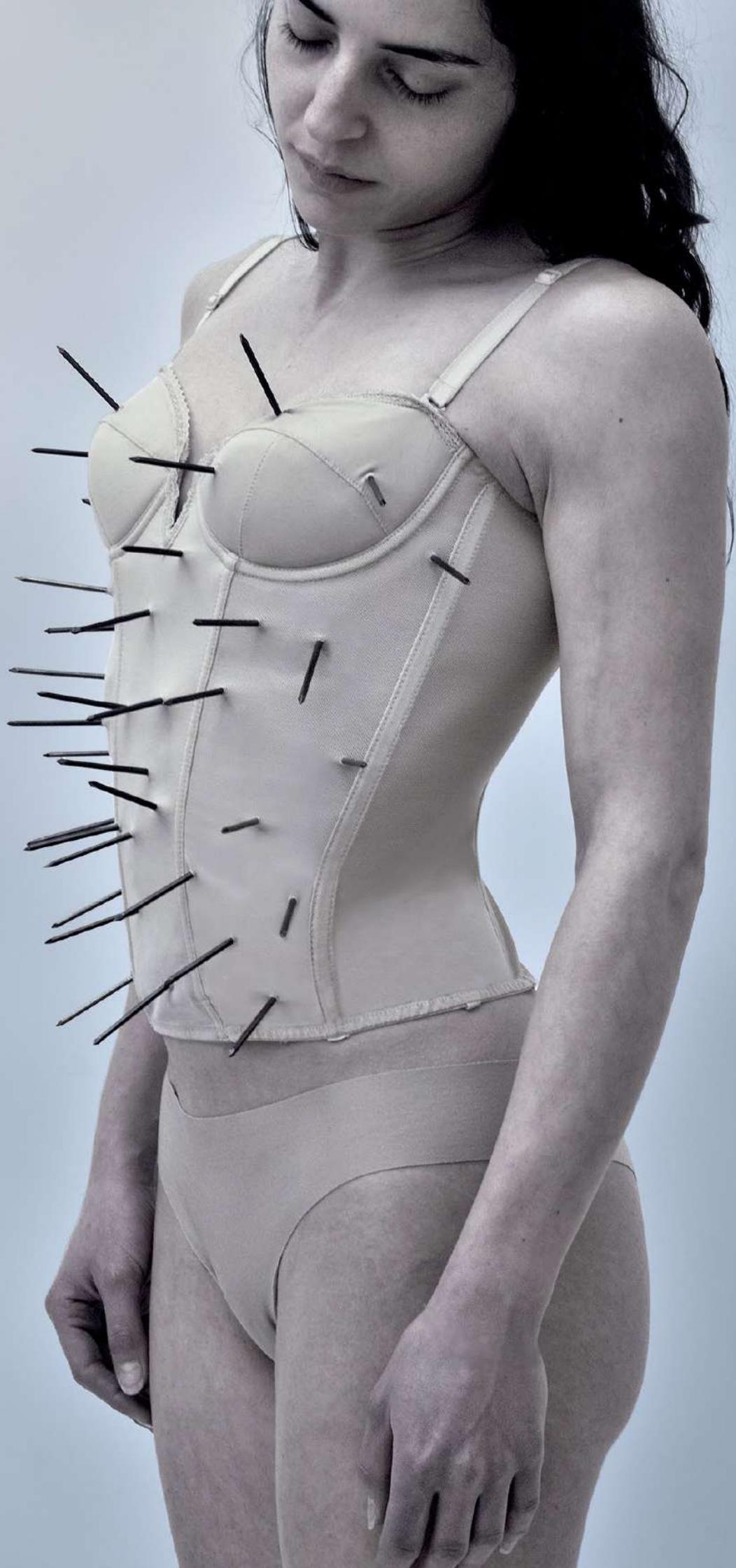
Passionflower is not a walk in the open air" is a project developed by Rita Vitali Rosati in 2013. It is a multi-handed portfolio, many in fact, which explores, with a fury of poems and still images, the natural and very vivid condition of the passion flower, which impassions, blushes (oh, if it could, it would) and, like everything that is passionate, for better or for worse, perishes. Rita sacrifices reality on the altar of compassionate emotions: she is raw, disconnected and at the same time harmonious like reality itself, like the earth in which the passion flower firmly roots itself. There is order in her incessant melancholy, which she conceals and preserves within herself with scrupulous longing for that ardour that makes her so poignant. The

Rita Vitali Rosati

LA PASSIFLORA NON È UNA PASSEGGIATA EN PLEIN AIR

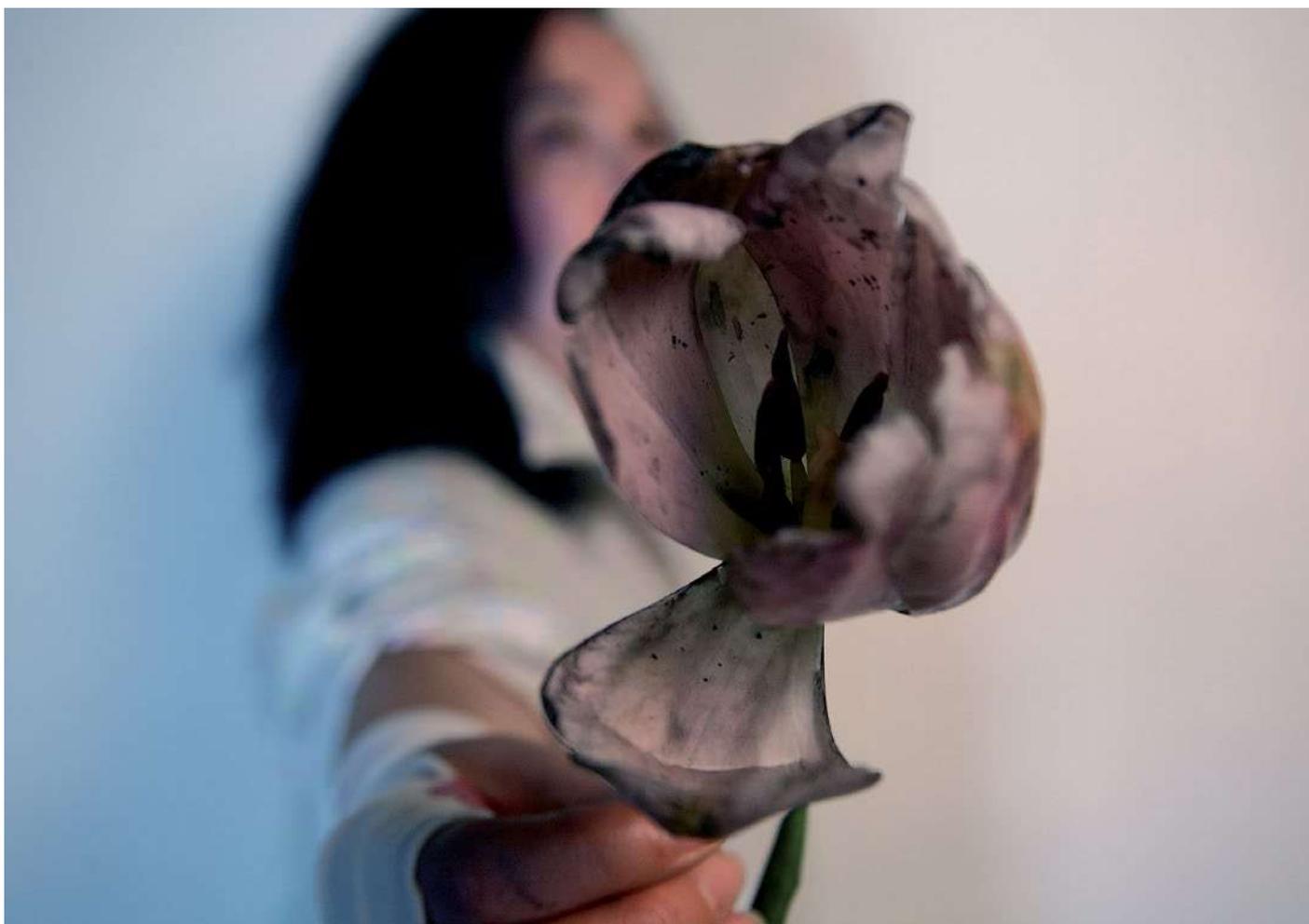
così struggente. Le inclinazioni della voce, basse o acute che siano, sono ciascuna poesia, un agglomerato di versi, onomatopoeie dell'animo collettivo che in ogni stanza dello stesso trovano tanto silenzio a destra quanto a sinistra. E' un lento vociferare, un'istantanea fatta di suono e colore, l'arte di Rita, che trova nell'incespicare lento ma vorace la sua più veritiera realizzazione. E' passi frettolosi ma concupiscente accadimento, l'attimo esatto in cui lo stelo si piega, quasi si spezza, solo si sporca. Morto pare, il fiore, eppure cammina. Di mano in mano, fra le dita che lo stringono con passione e quelle che con sgraziato tocco lo fanno perire. Nelle poesie si ravvisa la voce narrante, come se a pronunciarle fosse un attore di teatro, fermo nella sua posa mentre trattiene tra le dita i fogli del mestiere. Una natura pressochè morta ma che vive i suoi steli seccati, dentro il grigiore degli occhi di chi guarda di sbieco un fiore solo perché sfiorito, appassito. Le mani sono contrite, si snodano tra garze e fasce, coperte dei lividi e del sangue del vissuto. "Qualcosa che trema nella mente come nelle mani e ad ogni passo lascia che arda eterno il tempo che non vediamo dentro gli anni". Un'allegoria dell'animo umano e della sua terrena ma eterna esistenza, che si copre di lividi ma non perde mai colore, tantomeno poesia. E' questo che tenta di realizzare Rita: un bouquet di sfaccettature che si aggrappa con tenerezza all'afflato ultimo dei poeti che al suo progetto hanno partecipato

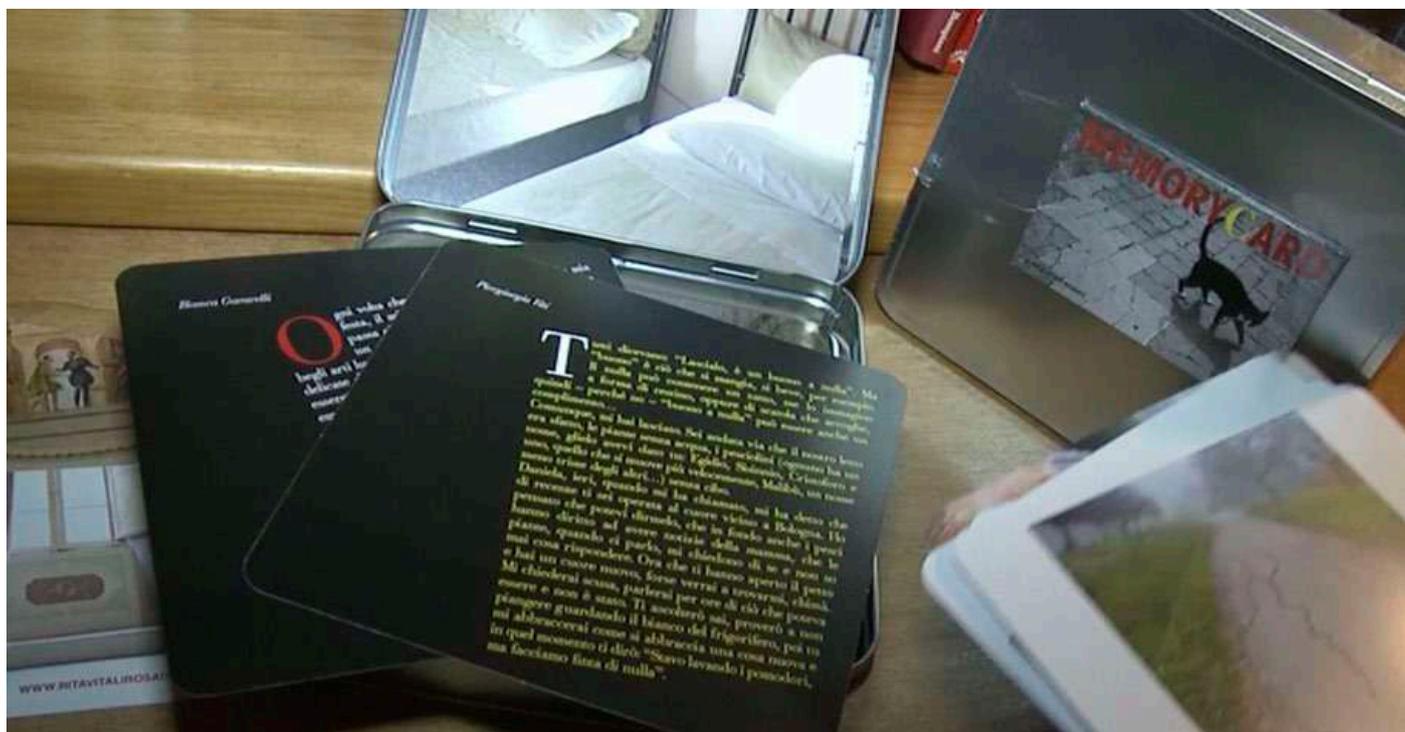
inclinations of the voice, whether low or high-pitched, are each a poem, an agglomeration of verses, onomatopoeias of the collective soul that in each room of the same find as much silence on the right as on the left. Rita's art is a slow chattering, a snapshot made of sound and colour, which finds its truest realisation in the slow but voracious stumbling. It is hasty but lustful stumbling, the exact moment in which the stem bends, almost breaks, just gets dirty. Dead it seems, the flower, yet it walks. From hand to hand, between the fingers that hold it passionately and those that make it perish with an ungainly touch. In the poems, the narrator's voice can be seen, as if he were a theatre actor pronouncing them, standing still in his pose while he holds the sheets of paper between his fingers. An almost dead nature, but which lives its withered stalks, inside the greyness of the eyes of someone who looks sidelong at a flower only because it has withered, wilted. The hands are contrite, unravelling between gauze and bands, covered with the bruises and blood of experience. "Something that trembles in the mind as well as in the hands and at every step lets the time we do not see inside the years burn eternal". An allegory of the human soul and its earthly but eternal existence, which is covered in bruises but never loses colour, let alone poetry. This is what Rita tries to achieve: a bouquet of facets that clings with tenderness to the ultimate afflatus of the poets who



e che di questo ne sono la profonda essenza, alle lettere che con sensibile attaccamento si allacciano ai versi di ogni capo. Dentro le ferite dell'arte di Rita si ravvisa la potenza dell'artista che ha fatto del proprio lavoro un inno di diniego al capitalismo e alle sue velenose dinamiche, distante dalle idiozie dell'uomo medio e resistente alle mode passeggere, che lasciano il tempo che trovano ma che non danno lo spazio necessario all'uomo di cercarsi. Il diktat del mercato non ha posto in casa Rosati, e Rita lo lascia di buon grado sull'uscio e agli "impiegati-artisti", rimanendo fedele a quella duchampiana trasgressione, come la chiama lei stessa, che fa parte dell'animo d'artista e della sua salute, componente indissolubile dell'ariterità. "La passiflora non è una passeggiata en plein air" tratta con fare sensibile quella che viene sovente affrontata con terrore come la caducità della vita, regalando allo spettatore e al lettore medesimo, frammenti di eternità, conferendo la consapevolezza che per quanto dolorosa l'esistenza sia, non è mai caduca. Lo è allo stesso modo dei fiori, così come la passiflora, che ad ogni petalo rinnova la propria passione.

have participated in her project and who are its profound essence, to the letters that with sensitive attachment lace themselves to the verses of each head. Inside the wounds of Rita's art we see the power of an artist who has made her work a hymn of denial to capitalism and its poisonous dynamics, distant from the idiocies of the average man and resistant to passing fashions, which leave time to find but which do not give man the space he needs to seek himself. The diktat of the market has no place in Rosati's house, and Rita willingly leaves it on the doorstep and to the "artist-employees", remaining faithful to that Duchampian transgression, as she calls it, which is part of the artist's soul and of her health, an indissoluble component of her art. "Passionflower is not a walk in the open air" deals sensitively with what is often approached with dread as the transience of life, giving the viewer and the reader alike fragments of eternity, making them aware that however painful existence may be, it is never transient. It is in the same way as flowers, like the passion flower, which renews its passion with every petal.





Il racconto dei racconti: nostalgia su diapositiva

The tale of tales: nostalgia on a slide

Memory Card nasce con prepotente ma sensibile intenzione, quella di riprodurre in diapositive il mondo che si staglia sui riflessi dei vetri di casa nostra. Quelli di Rita Vitali Rosati nel 2016 sono diventati un progetto, editato da Hacca Edizioni, raccolto in un cofanetto di latta, un portagioie che arreca con sé dolori e nostalgia, quel marasma delicato di emozioni stampato a caratteri cubitali sul bagaglio culturale dell'artista marchigiana. Dai tratti leopardiani effettivamente, con la sottile differenza ravvisabile nell'amore di Rita per il suolo natio a dispetto del poeta che in cuor suo, come sappiamo, anch'egli adorava. Una scatola riempita delle piccole cose, quelle del quotidiano che colmano gli spazi tra le lancette dell'orologio e che ad ogni ticchettio scandiscono i nostri ricordi. Di questi Rita si ciba e ai medesimi ci dà in pasto con l'ausilio di uno sguardo mai scontato ma al contrario, sempre accorto. Le diapositive sono 50 recanti altrettante immagini e la scelta stilistica è piuttosto personale, così come ne è lo scopo, di Rita è di affidarne 25 ad illustri scrittori, lasciando loro carta bianca e una finestra da cui guardare. L'interpretazione differisce da ognuno e per ognuno e si staglia rigo per rigo dietro a ciascuna delle immagini riportate creando un connubio sinergico non contaminato né contaminante ma danzante tra le due branche artistiche della scrittura e dell'immagine. Si suol dire che le parole divengono superflue e lo stesso Roland Barthes affermava che "l'immagine è già un racconto", ma Rita, col contributo

Memory Card was born with an overbearing but sensitive intention, that of reproducing in slides the world that stands out in the reflections on the windows of our home. In 2016 Rita Vitali Rosati's works became a project, published by Hacca Edizioni, collected in a tin box, a jewellery box that brings with it sorrow and nostalgia, that delicate marasmus of emotions printed in big letters on the cultural baggage of the artist from the Marche region. Leopardi's traits indeed, with the subtle difference of Rita's love for her native soil in spite of the poet whom, as we know, she also adored in her heart. A box filled with the little things, the everyday things that fill the spaces between the hands of the clock and that mark our memories with every tick. Rita feeds on these and feeds us with the help of a gaze that is never predictable but, on the contrary, always shrewd. There are 50 slides with as many images and Rita's stylistic and rather personal choice, as well as her aim, is to entrust 25 of them to illustrious writers, leaving them carte blanche and a window through which to look. The interpretation differs from each one and for each one and stands out line by line behind each of the images, creating a synergic union that is neither contaminated nor contaminating but dances between the two artistic branches of writing and image. It is said that words become superfluous and Roland Barthes himself said that "the image is already a story", but Rita, with the contribution of Laura Bosio,

di Laura Bosio, Enrico Capodaglio, Alessandro Catà, Filippo Davoli, Paolo Di Paolo, Angelo Ferracuti, Chicca Gagliardo, Bianca Garavelli, Roberta Lepri, Giuseppe Lupo, Gian Ruggero Manzoni, Angelo Mastrandrea, Marco Missiroli, Alessandro Moscè, Feliciano Paoli, Laura Pariani, Aurelio Picca, Silvio Ramat, Francesca Scotti, Fabio Scotto, Gordon Splash, Paolo Valesio, Gian Mario Villalta, Piergiorgio Viti e Alessandro Zaccuri, gli interventi di Maria Letizia Paiato, Paola Paleari e Marcello Sparaventi, dona alla fotografia e al fermo immagine quel quid in più. Sillabe e fotogrammi si prendono a braccetto e creano una melodia le cui note sono altamente percepibili, ad ogni orecchio la sua profondità. Cinquecento pezzi editati in tutto. Il numero cinque al pari dei suoi multipli permea l'intera opera, d'altronde Platone riconobbe l'esistenza di un quinto elemento, appunto, oltre ai quattro tradizionali di aria, fuoco, terra e acqua: l'etere, quello che gli uomini della caverna dallo stesso raccontata non riuscivano a concepire, troppo impegnati nel temere la propria ombra. Uomini, universali, come il vitruviano di Leonardo che raccoglie al suo interno la simbologia del quinto numero. Ed è così che il progetto di Rita acquisisce sfaccettature i cui dettagli rimandano ad

Enrico Capodaglio, Alessandro Catà, Filippo Davoli, Paolo Di Paolo, Angelo Ferracuti, Chicca Gagliardo, Bianca Garavelli, Roberta Lepri, Giuseppe Lupo, Gian Ruggero Manzoni, Angelo Mastrandrea, Marco Missiroli, Alessandro Moscè, Feliciano Paoli, Laura Pariani, Aurelio Picca, Silvio Ramat, Francesca Scotti, Fabio Scotto, Gordon Splash, Paolo Valesio, Gian Mario Villalta, Piergiorgio Viti and Alessandro Zaccuri, with contributions from Maria Letizia Paiato, Paola Paleari and Marcello Sparaventi, gives photography and still images that extra something. Syllables and photograms go hand in hand and create a melody whose notes are highly perceptible, each ear its own depth. Five hundred edited pieces in all. The number five, and its multiples, permeates the entire work, as Plato recognised the existence of a fifth element, in addition to the four traditional elements of air, fire, earth and water: the ether, which the men in the cave he described could not conceive of, too busy fearing their own shadows. Men, universals, like Leonardo's Vitruvian, which contains within it the symbolism of the fifth number. And this is how Rita's project acquires facets whose details refer to a cosmic belonging to which each of us feels connected.





un'appartenenza cosmica alla quale ognuno di noi si sente collegato. Diapositiva per diapositiva, Memory Card si apre come un libro e come tale ci racconta una storia, diversa ad ogni pagina. Le parole si fanno mute e allo stesso tempo espressive, nascoste dietro ad ogni immagine parlano con silenzio palpabile della propria quotidianità personale, versatile agli occhi dell'osservatore lettore che ci vede ciò che più gli è proprio. Un muro, le foglie rosse sparpagliate per terra di un albero, le crepe che aprono senza vergogna strade di campagna rompendone il sentiero. In ogni tratto e linea disegnata e riportata, si intravedono le memorie e i ricordi che sulle onde del "nostòs" e dell'"algia" ricreano quel tessuto nel quale ognuno può scorgere la propria storia. Ed è proprio lì, nella presenza letteraria e letterale accostata a frammenti di realtà che si scorge l'essenza nell'assenza. L'intero progetto è un inno alla presenza che

Slide by slide, Memory Card opens like a book and as such tells us a story, different on every page. The words become silent and at the same time expressive, hidden behind each image they speak with palpable silence of one's own personal everyday life, versatile to the eyes of the observer-reader who sees in it what is most appropriate to him. A wall, the red leaves scattered on the ground of a tree, the cracks that shamelessly open up country roads breaking their path. In each stroke and line drawn and reported, one glimpses the memories and recollections that on the waves of "nostòs" and "algia" recreate that fabric in which each person can discern his or her own history. And it is precisely there, in the literary and literal presence juxtaposed with fragments of reality, that we see the essence in the absence. The entire project is a hymn to the presence that remains unchanged, in everything, and

permane immutata, in ogni cosa, e che Rita ha cercato di catturare nel tempo facendo una cernita degli oggetti, degli attimi e dei momenti che ha toccato con mano e con occhi sempre nuovi, sempre gli stessi. Ce li ha consegnati affinché anche noi potessimo sfogliarli, affinché ci fosse lasciata l'ultima parola. Gordon Splash, come le piace farsi chiamare, dimostra ancora una volta quanto la sua arte non necessiti di alcuna traduzione ma sia, al contrario, poliglotta: un linguaggio diretto il suo che questa volta ha deciso di mettersi, sì, per iscritto, ma dietro, subito dopo l'immagine per lasciare allo spettatore il tempo di raccontarsi, di guardare fuori dalla sua di finestra.

that Rita has tried to capture over time by sorting through the objects, the moments and the moments that she has touched with her hand and with eyes that are always new, always the same. She gave them to us so that we too could leaf through them, so that we could have the last word. Gordon Splash, as she likes to call herself, demonstrates once again how her art does not need any translation but is, on the contrary, polyglot: a direct language that this time she has decided to put herself in writing, but behind, immediately after the image to give the viewer time to tell his own story, to look out of his window.

L'intervista è stata realizzata per una rubrica, denominata MdR, prodotta e diffusa dalla Testata di Informazione e Cultura Envision Magazine di cui Giuseppe Corradini è il Direttore. Una Rita Vitale Rosati che pone l'accento su tematiche artistiche importanti e lo fa con la sua smalzata ironia. Ascoltatala per entrare nel vivo del suo pensiero creativo.

The interview was carried out for a column, called MdR, produced and disseminated by the Information and Culture Newspaper Envision Magazine of which Giuseppe Corradini is the Director. A Rita Vitale Rosati who places the accent on important artistic themes and does so with her shrewd irony. Listen to her to get to the heart of her creative thinking.



ABBONATI A

ART_{ON}WORLD^{.COM}

E SALVA L'AMBIENTE INSIEME A NOI!

ART_{ON}WORLD^{.COM}

International quarterly of art and finance - Issue 3 - July 2021 - 3 euro



Leonardo da Vinci, 1452-1519, *Head of a Bear*, Estimate £8,000,000 - 12,000,000 ©Christie's 2021



IN THIS ISSUE:

- › NAM JUNE PAIK
- › FERNARD LEGER
- › RICCARDO DALISI
- › HELMUT NEWTON
- › RESALE RIGHT
- › INTERVIEWS

**ABBONATI ORA
SUBSCRIBE NOW**



ART_{ON}WORLD
EDIZIONI



Star Atlas, ink on paper, 2019, 28 x 38, 11 x 15 inches

L'illusione ottica e geometrie surreali Conversazione con Nina Valetova

Optical illusion and surreal geometries Conversation with Nina Valetova

di Carmela Brunetti

Vi presentiamo una grande artista che vive in America Nina Tokhtaman Valetova (russo: Нина Тохтаман Валетова), nata il 19 novembre 1958, è una pittrice russa-americana identificata in uno stile realistico-metafisico in continua evoluzione. Il suo magico mondo, la sua esperienza artistica in continua evoluzione non passa inosservata e noi di ArtonWorld abbiamo voluta intervistarla per conoscerla meglio.

La tua ricerca artistica quando affonda le radici nel mondo realistico - metafisico?

Ho studiato le tendenze e gli stili artistici dell'Europa del XIX e dell'inizio del XX secolo quando ero studente d'arte e di arti grafiche all'università. All'inizio mi sono ispirata ai

Introducing a great artist living in America Nina Tokhtaman Valetova (Russian: Нина Тохтаман Валетова), born November 19, 1958, is a Russian-American painter identified in an ever-evolving realistic-metaphysical style. Her magical world, her ever-evolving artistic experience does not go unnoticed and we at ArtonWorld wanted to interview her to get to know her better.

When did your artistic research take root in the realistic-metaphysical world?

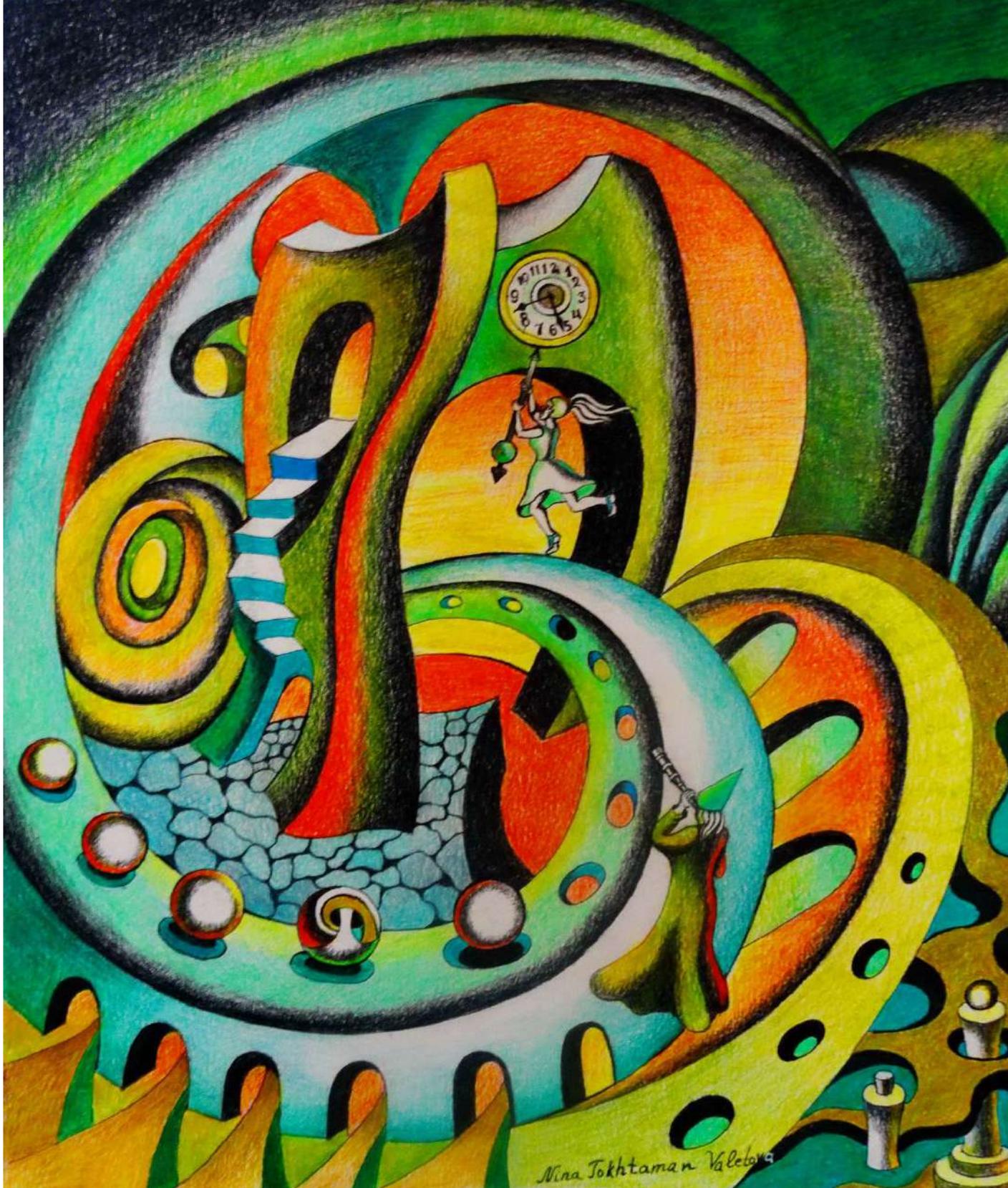
I studied the art trends and styles of Europe in the 19th and early 20th centuries when I was a student of art and graphic arts at the university. At first I was inspired by the

quadri di Van Gogh e ho dipinto diverse imitazioni nello stile del maestro olandese. In seguito ho creato opere ispirate al cubismo e al surrealismo. Malevich, uno dei miei pittori preferiti, mi ha colpito per il suo uso del colore e delle forme. Mentre studiavo arte, ho studiato anche la filosofia, le religioni dei popoli del mondo, la teosofia e la dottrina segreta di Helena Blavatsky. Devo sottolineare che non ero sola nella mia ricerca di ricevere un'educazione in vari campi. Ero circondata da persone provenienti da diversi campi di studio, inclusi artisti

paintings of Van Gogh and painted several imitations in the style of the Dutch master. After that I created works inspired by Cubism and Surrealism. Malevich, one of my favorite painters, impressed me with his use of color and shapes. While studying art, I also studied philosophy, the religions of the peoples of the world, theosophy, and Helena Blavatsky's secret doctrine. I should point out that I was not alone in my pursuit to receive an education in various fields. I was surrounded by people from different

Mysterious Garden, oil on canvas, 2019, 24 x 30 inches





Chasing Time, pencils, paper, 17 x 14 inches, 2020

della generazione degli intellettuali. Si può dire che Giorgio de Chirico, che ha fondato il movimento metafisico nell'arte, ha influenzato il contenuto dei miei primi dipinti; l'illuminazione nei suoi quadri crea un senso di trascendenza. Nel corso del tempo, mi sono interessata a tutto ciò che non è spiegato, ciò che è collegato al di là della comprensione. A volte ritorno a questi temi nel mio lavoro. Sergey Kuskov, un brillante critico d'arte, ha scritto un articolo sui miei primi dipinti in cui si riferiva alla mia arte come un'arte metafisica. Secondo me, attualmente, le mie opere non rientrano solo in questa

fields of study, including artists from the generation of intellectuals. It might be said that Giorgio de Chirico, who founded the metaphysical movement in art, influenced the content of my early paintings. The lighting in his paintings creates a sense of transcendence. Over time, I have been interested in anything that is not explained, that which is connected beyond understanding. Sometimes I return to these themes in my work. Sergey Kuskov, a brilliant art critic, wrote an article about my early paintings in which he referred to my art as a metaphysical art. In my opinion,

definizione e vanno già oltre.

Negli Stati Uniti quale artista ha segnato il tuo percorso di ricerca nell'ambito delle arti visive?

Forse alcune delle tecniche di composizione e di colore di Andy Warhol che ho trovato affascinanti hanno lasciato un'impressione duratura su di me.

Vivere in America ha rafforzato la tua identità? Oppure ti ha portato a scoprire nuove tecniche artistiche?

Cambiare residenza ha poco effetto sulla creatività quando l'educazione è già stata completata e la visione del mondo ha

currently, my artworks do not fit into this definition only and already go beyond it.

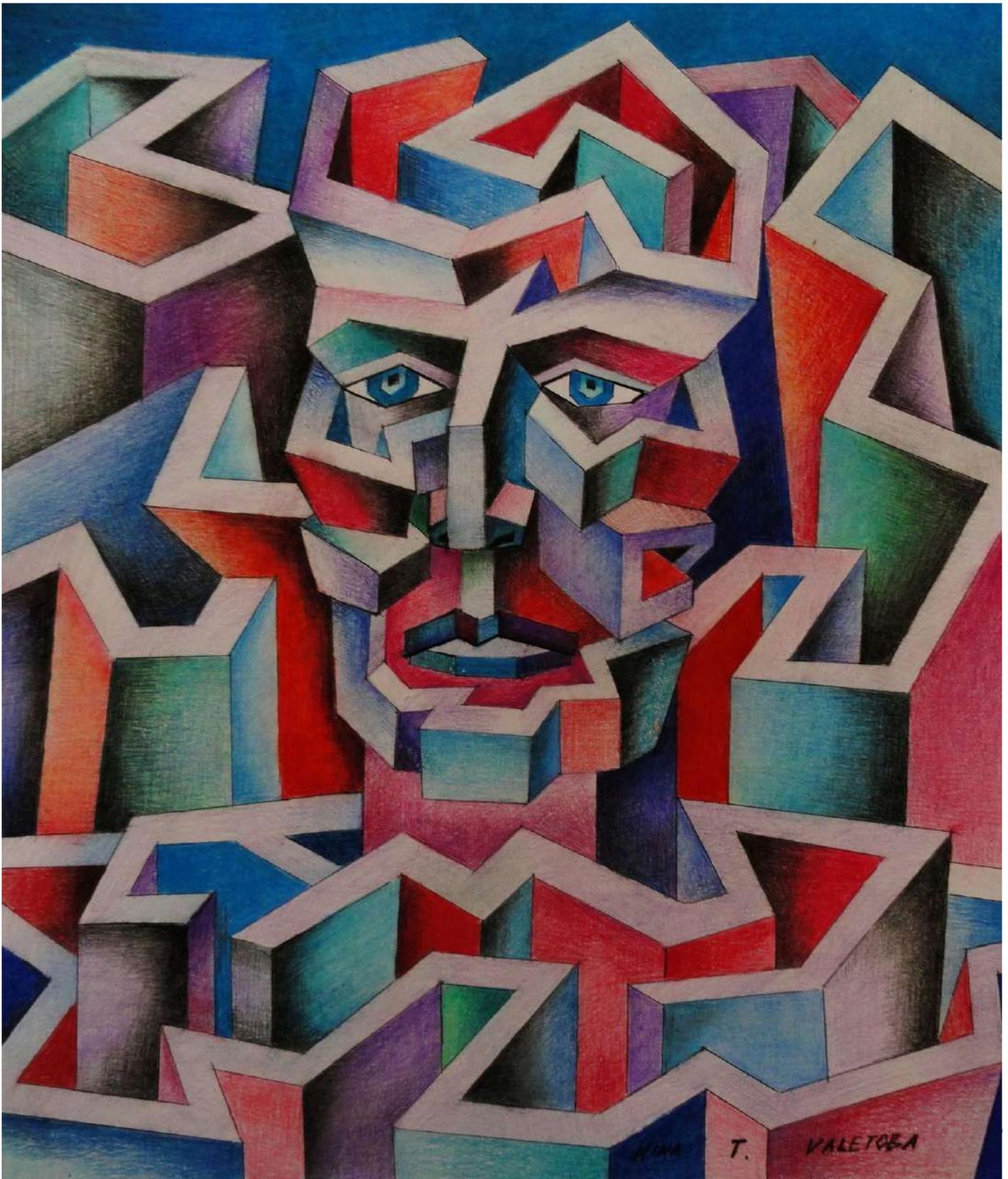
In the United States which artist has marked your research path in the field of visual arts?

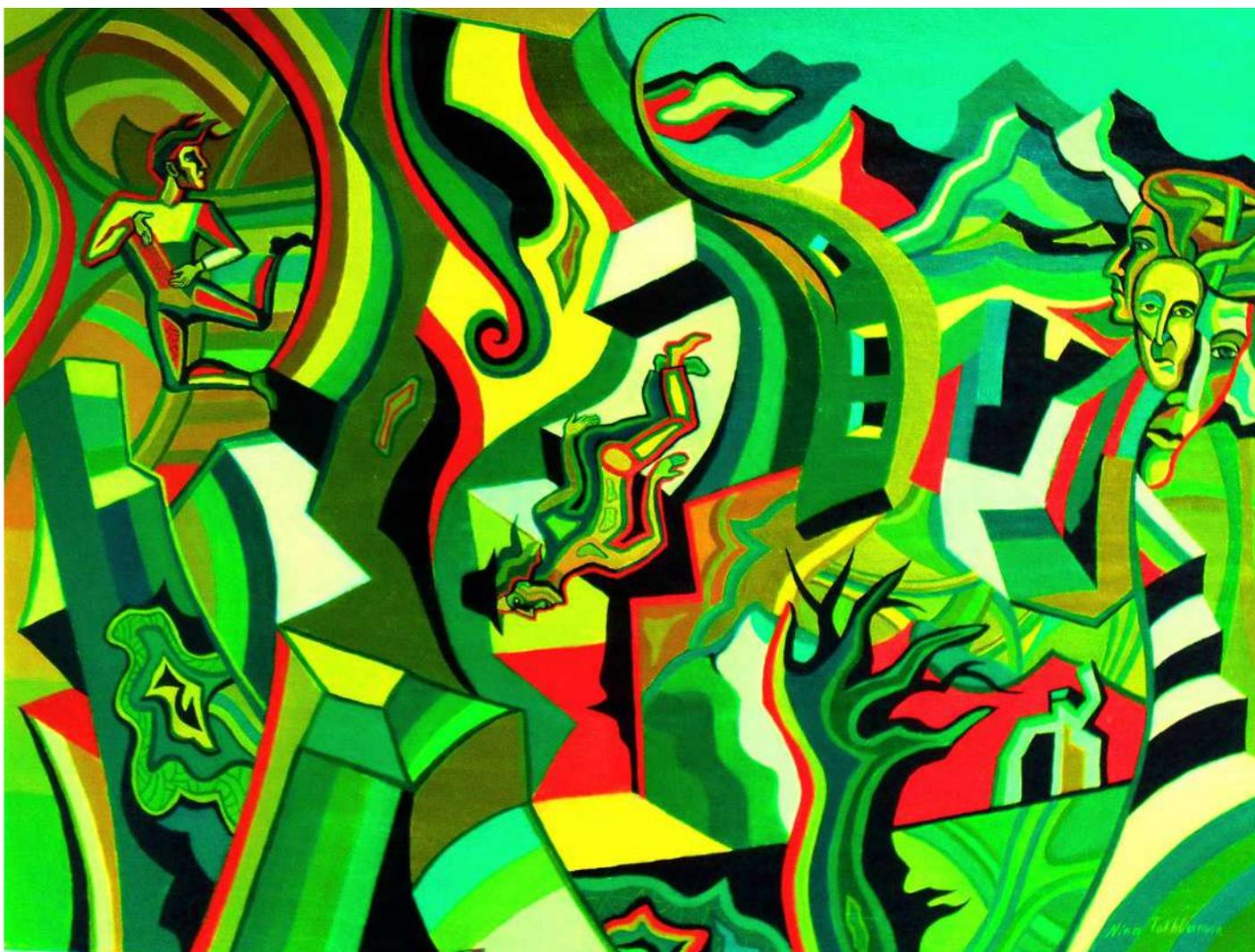
Perhaps some of Andy Warhol's composition and color techniques that I found fascinating left a lasting impression on me.

Has living in America strengthened your identity? Or has it led you to discover new artistic techniques?

Changing residences has little effect on creativity when

The Lost One In Labyrinth, 2020, 17 x 14 inches





Dreams of the Past, acrylic painting, 2013

già preso forma. Sembra che lo sviluppo proceda secondo le proprie leggi interne, dove si manifestano i propri processi. C'è la sintesi della conoscenza, lo scarto del superfluo, la cristallizzazione delle idee e, infine, la comparsa di un nuovo e caratteristico stile nell'arte. È simile alla trasformazione di un bruco in una farfalla. Questo è precisamente quello che è successo a me. Molti anni fa, qualcuno mi regalò un libro sul nastro di Mobius di Escher, l'omotopia e la topologia. I matematici credono che l'arte di Escher rappresenti le teorie matematiche dello spazio. Sono sempre stata affascinata dalla creazione di spazi insoliti, che sono diversi dalla realtà, e questo può essere visto in alcuni dei miei lavori. L'obiettivo che mi sono posta all'inizio della mia carriera creativa è stato quello di sviluppare il mio stile artistico unico e distintivo, poiché questo è ciò che distingue un vero artista. Ho speso molto tempo ed energia cercando di trovare il modo più appropriato per esprimere le mie idee creative. Mentre cercavo il mio stile personale, ho creato opere in un'ampia varietà di stili che si allineavano con la mia essenza, e nel processo ho acquisito padronanza in tutti. Per esprimere il mio approccio unico all'arte, ho iniziato a mescolare gli stili che avevo imparato in una varietà di combinazioni. Le opere

the education has already been completed, and the worldview has already taken shape. It would seem that development proceeds according to its own internal laws, where its own processes manifest themselves. There is synthesis of knowledge, discarding of unnecessary, crystallization of ideas, and, finally, the appearance of a new and distinctive style in art. It is similar to the transformation of a caterpillar into a butterfly. This is precisely what happened to me. Many years ago, someone gave me a book about Escher's Mobius strip, homotopy, and topology topology. Mathematicians believe Escher's art represents mathematical theories of space. I have always been fascinated by creating unusual spaces, which are different from reality, and this can be seen in some of my work. The goal I set myself at the beginning of my creative career was to develop my own unique, distinctive artistic style, since this is what distinguishes a true artist. I have spent a lot of time and energy trying to find the most appropriate way to express my creative ideas. While searching for my own style, I created works in a wide variety of styles that aligned with my essence, and in the process I gained mastery in them all. To express my

che creo non tendono a cadere in uno stile particolare. Creo ogni pezzo combinando diversi stili. Alla ricerca di un nuovo stile per l'arte visiva contemporanea, ho sviluppato lo stile Synthesis Art, combinando elementi figurativi e astratti con il cubismo e il surrealismo.

I colori nei suoi dipinti sono brillanti e le forme geometriche rigide e ondulate ricordano il suprematismo di Malevic, il suo lavoro è raffinato di gusto estetico ricercato e l'illusione ottica ricorda la ricerca Optical Art in quel magico gioco di illusione ottica. Quali progetti ha per il 2022? La pandemia ha cambiato le nostre abitudini ma ritornare a sognare con l'arte aiuterà tutti noi a stare meglio.

La pandemia ha cambiato le nostre abitudini ma tornare a sognare con l'arte ci aiuterà a stare meglio. I cambiamenti associati al covid hanno un impatto profondo sulla creatività. La restrizione del movimento crea un'impressione di confinamento ed evoca sentimenti di claustrofobia. Di conseguenza, tutto ciò influisce negativamente sul processo creativo, poiché l'artista ha bisogno di sentirsi libero. Ho sempre sognato di vivere per qualche tempo in Italia, dove la creatività ha sempre avuto un ruolo importante nella società. Il mio sogno è qualcosa che rimpiangerò per il resto della mia vita se non si avvererà mai.

unique approach to art, I started to mix the styles I had learned in a variety of combinations. The works I create don't tend to fall into one particular style. I create each piece by combining several different styles. In search of a new art style for contemporary visual art, I developed the Synthesis Art style, combining figurative, abstract elements with cubism and surrealism.

The colors in her paintings are bright and the rigid and undulating geometric shapes remind of Malevic's Suprematism, his work is refined with a refined aesthetic taste and the optical illusion reminds of Optical Art research in that magical game of optical illusion. What plans do you have for 2022?

The pandemic has changed our habits but going back to dreaming with art will help us all feel better. Changes associated with the covid profoundly impact creativity. The restriction of movement creates an impression of confinement and evokes feelings of claustrophobia. As a result, all this negatively affects the creative process, since the artist needs to feel free. I always had a dream to live for some time in Italy, where creativity has always played an important role in society. My dream is something I will regret for the rest of my life if it never comes true.

Constraint, oil painting, 2005, 60 cm x 76, 5 cm





Eyes full of you - run to the nipple No 2

Intervista da Pechino con l'artista Andi Yang

Interview from Beijing with artist Andi Yang

di Carmela Brunetti

Cosa ispira Andi Yang?

Nel creare arte, mi piace sperimentare con diverse forme, media, materiali. Attraverso l'uso corale di questi mezzi espressivi, lascio gli spettatori liberi di immaginare il proprio universo.

Come vengono create queste opere?

Recentemente, ho creato dei dipinti con mio figlio minore Oscar. In questa esperienza di creazione artistica, è stato Oscar a influenzare il mio lavoro. Ha reso le nostre opere d'arte così semplici e pulite!

Voglio creare la mia arte con il cuore puro e semplice dei bambini, ma quando hai ricevuto una buona educazione e una severa formazione di base, le esperienze e la purezza dell'infanzia gradualmente, man mano che cresciamo e passa il tempo, ci lasciano. Tuttavia, credo che l'arte sia un bellissimo gioco, quindi io e Oscar pensiamo alla nostra creazione insieme come al nostro "gioco d'arte".

Il vostro viaggio nella ricerca artistica ha una tale spontaneità che rende le opere ironiche e spettacolari. L'arte è un mezzo che dà emozioni e le vostre creazioni sono evocative e per certi versi fanno pensare alla Pop Art.

What inspires Andi Yang?

In creating art, I like to experiment with different forms, media, materials. Through the choral use of these mediums of expression, I leave the viewers free to imagine their own universe.

How are these works created?

Recently, I was creating paintings with my youngest son Oscar. In this experience of creating art, it was Oscar who influenced my work. He made our artwork so simple and clean!

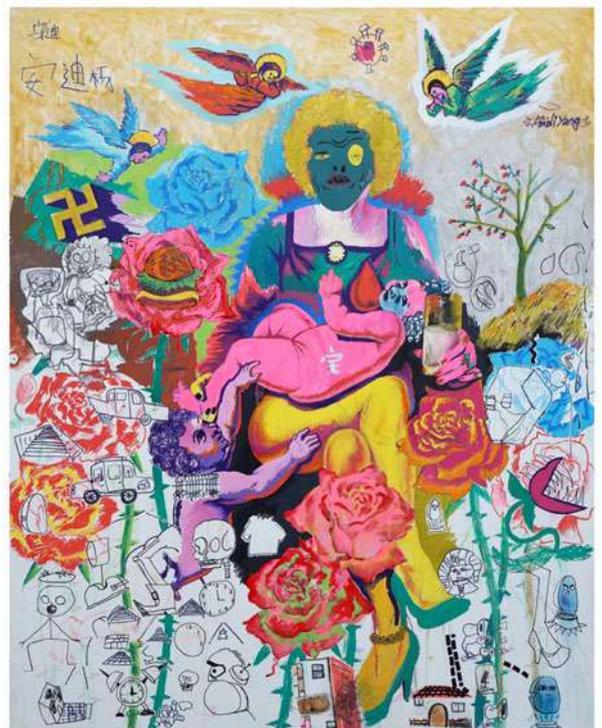
I want to create my art with the pure and simple heart of children, but when you've received a good upbringing and strict basic training, childhood experiences and purity gradually as we grow and time passes, they leave us. However, I believe that art is a beautiful game, so Oscar and I think of our creation together as our "art game".

Your journey in artistic research has such a spontaneity that makes the works ironic and spectacular. Art is a medium that gives emotions and your creations are evocative and in some ways make you think of Pop Art.

Laughing King Pirate ship Mary



Holy Baby





La Cina
non è vicina

BADIUCAO

13.11.2021
—13.02.2022

opere di
un artista
dissidente

GIACOMO BONI

L'ALBA DELLA MODERNITÀ

Giacomo Boni.
L'alba della modernità

15 dicembre 2021 – 30 aprile 2022
Roma, Foro Romano e Palatino

parcocolosseo.it / electa.it
[#giacomoboni](https://twitter.com/giacomoboni)

ABBONATI A

ART ON WORLD .COM

E SALVA L'AMBIENTE INSIEME A NOI!

ABBONATI ORA
SUBSCRIBE NOW



ART ON WORLD
EDIZIONI



Un momento del Web Marketing Festival del 2019

Intervista a Marco Quadrella, Speaker di punta di grandi Brand, esperto di Marketing Digitale

Interview with Marco Quadrella, leading speaker of major brands, digital marketing expert

di Carmela Brunetti

La decima edizione di WMF il più grande festival sull'innovazione digitale con sempre più successo, quest'anno aprirà le porte nella zona Rimini fiera e online nel mese di giugno nei giorni dal 16 al 18. Incontriamo per il nostro magazine, per conoscere alcuni argomenti che saranno affrontati durante il festival, Marco Quadrella, COO Area Consulenze di Search on Media Group, lo speaker di punta di numerosi eventi, vanta una grande esperienza nel settore con consulenza a grandi brand come Benetton, Max Mara, Conad, Boglioli, e altri.

Carmela Brunetti: Nei diversi ambiti del Marketing digitale ci sono dei trend abbastanza comuni e che vengono declinati sui vari canali. Ci Può spiegare di cosa si tratta?

The tenth edition of WMF, the largest festival on digital innovation with ever increasing success, will open its doors this year in the Rimini Fiera area and online in June, from 16 to 18. For our magazine, we met Marco Quadrella, COO Consultancy Area of Search on Media Group, who is the keynote speaker at numerous events and has extensive experience in the sector, consulting for major brands such as Benetton, Max Mara, Conad, Boglioli, and others, to find out about some of the topics that will be addressed during the festival.

Carmela Brunetti: In the various areas of digital marketing, there are some trends that are quite common and that are reflected in the various channels. Can you explain what

Marco Quadrella: Sicuramente vi esistono due trend di natura tecnica e non solo, sono in aumento delle regolamentazioni e delle conseguenti implementazioni delle varie piattaforme in termini di privacy, dopo un momento in cui la regolamentazione era molto bassa e anche la consapevolezza degli utenti era molto bassa, oggi siamo in un costante inseguimento della privacy. Questa situazione avrà una conseguenza molto grande e seria nel settore del Marketing Digitale, dell'Economia, dell'Editoria.

Carmela Brunetti: Cosa succede nel settore dell'editoria?

Marco Quadrella: Per i giornali per esempio sarà sempre più complesso monetizzare. Viviamo già in un mondo nel quale l'informazione è messa a pagamento e sempre più giornali si vedranno costretti a far pagare i loro lettori.

Carmela Brunetti: Cosa comporterà tutto ciò?

Marco Quadrella: Un abbassamento del livello culturale, perchè se il lettore non può spendere, leggerà nel web notizie di scarsa qualità. Questo tipo di notizie possono essere o polarizzanti o con contenuti che attirano sempre più clic.

Carmela Brunetti: Ci faccia un esempio per capire

Marco Quadrella: Se vengono presentate gratis solo le notizie estremistiche mentre quelle di approfondimento non lo sono perchè vanno nelle pagine del Sole24Ore a pagamento, avviene una progressiva polarizzazione della comunicazione.

Carmela Brunetti: Ai social che ruolo aspetta nell'informazione?

Marco Quadrella: I social tendono a dare più visibilità a tutto ciò che polarizza una persona, ad esempio un evento prende molti "mi piace" Facebook tenderà per tre o quattro volte a inviarti notizie che riguardano l'argomento o l'oggetto del tuo interesse. Vi faccio un esempio: se hai messo un "mi piace" ai contenuti che riguardano la squadra del Milan, FB tenderà tre o quattro volte a mandarti contenuti dove si parla bene del Milan, così per dieci mesi penserai che il Milan è l'unica squadra valida per essere tifata.

Carmela Brunetti: Come si affronterà questo tipo di informazione?

Marco Quadrella: Ci troviamo governati dalla comunicazione degli algoritmi. Per vedere lo Sport pago una certa cifra al mese. Dietro questo tipo di comunicazione c'è un direttore che sceglie gli argomenti e uno staff che gestisce la comunicazione quindi l'informazione è più equilibrata e basata su fonti vere.

Carmela Brunetti: Cosa dobbiamo demonizzare?



Marco Quadrella

they are?

Marco Quadrella: Certainly there are two trends of a technical nature and not only, there are increasing regulations and consequent implementations of the various platforms in terms of privacy, after a time when the regulation was very low and also the awareness of users was very low, today we are in a constant pursuit of privacy. This situation will have a very big and serious consequence in the field of Digital Marketing, Economy, Publishing.

Carmela Brunetti: What's happening in the publishing sector?

Marco Quadrella: For newspapers, for example, it will be increasingly complex to monetise. We already live in a world where information is paid for, and more and more newspapers will be forced to charge their readers.

Carmela Brunetti: What will all this entail?

Marco Quadrella: A lowering of the cultural level, because if the reader cannot spend money, he will read poor quality news on the web. This kind of news can be either polarising or with content that attracts more and more clicks.

Carmela Brunetti: Give us an example to help us understand...

Marco Quadrella: If only extremist news is presented for free while in-depth news is not, because it goes on the paid pages of Sole24Ore, there is a progressive polarisation of communication.

Carmela Brunetti: What role do you expect social media to play in information?

Marco Quadrella: Social networks tend to give more visibility to everything that polarises a person, for example an event gets a lot of "likes" Facebook will tend three or four times to send you news about the subject or object of your interest. I'll give you an example: if you have liked content about the Milan team, FB will tend to send you content that speaks well of Milan three or four times, so for ten months you will think that Milan is the only valid team to be supported.

Carmela Brunetti: How will you deal with this type of information?

Marco Quadrella: We are governed by the communication of algorithms. I pay a certain amount per month to watch sport. Behind this type of communication there is a director who chooses the topics and a staff who manages the communication, so the information is more balanced and based on true sources.

Marco Quadrella: Nulla ma dobbiamo sapere che Facebook tende a valorizzare cose vicino ai nostri "mi piace"

Carmela Brunetti: Lo fa anche Google?

Marco Quadrella: In Google é meno diretto perché si parte da una ricerca di un tuo bisogno. Il rischio di Google é che se tu cerchi una notizia ti invierà cinquanta algoritmi, risultati, che ti rinviano a quello che cerchi e ciò crea un effetto polarizzante. Prendono il tuo punto di vista e lo confermano. Ci sono così due punti da considerare il primo mette in evidenza che è più difficile monetizzare traffico. Ad esempio se prima si viveva bene con mille clic di utenti al mese ci si troverà fra tre mesi che serviranno centotrenta clic al mese per gli editori. Inoltre se si toglierà la pubblicità personalizzata allo stesso tempo elimini traffico e per l'Editore sono perdite. Se si vuole rispettare la privacy di chi non accetta i cookie vedi la stessa pubblicità, ma non la vedi personalizzata e il valore che ha quella pubblicità per l'Editore diventa basso e rischia di perdere lettori. Si rischia di assistere ad un cambio di Business model e per l'Editore ci sarà una grossa perdita economica.

Carmela Brunetti: Cosa succede con l'uso dei cookie?

Marco Quadrella: I cookie generano perdite economiche notevoli per l'Editore, e un mondo senza giornali non è un mondo migliore. Facebook sta perdendo efficacia la pubblicità, su Instagram ad esempio la stessa pubblicità che vedi su Facebook è meno targhettizzata. Il secondo punto da considerare. Un altro punto da considerare è quello della IA intelligenza artificiale e l'uso di algoritmi sempre

Carmela Brunetti: What should we demonise?

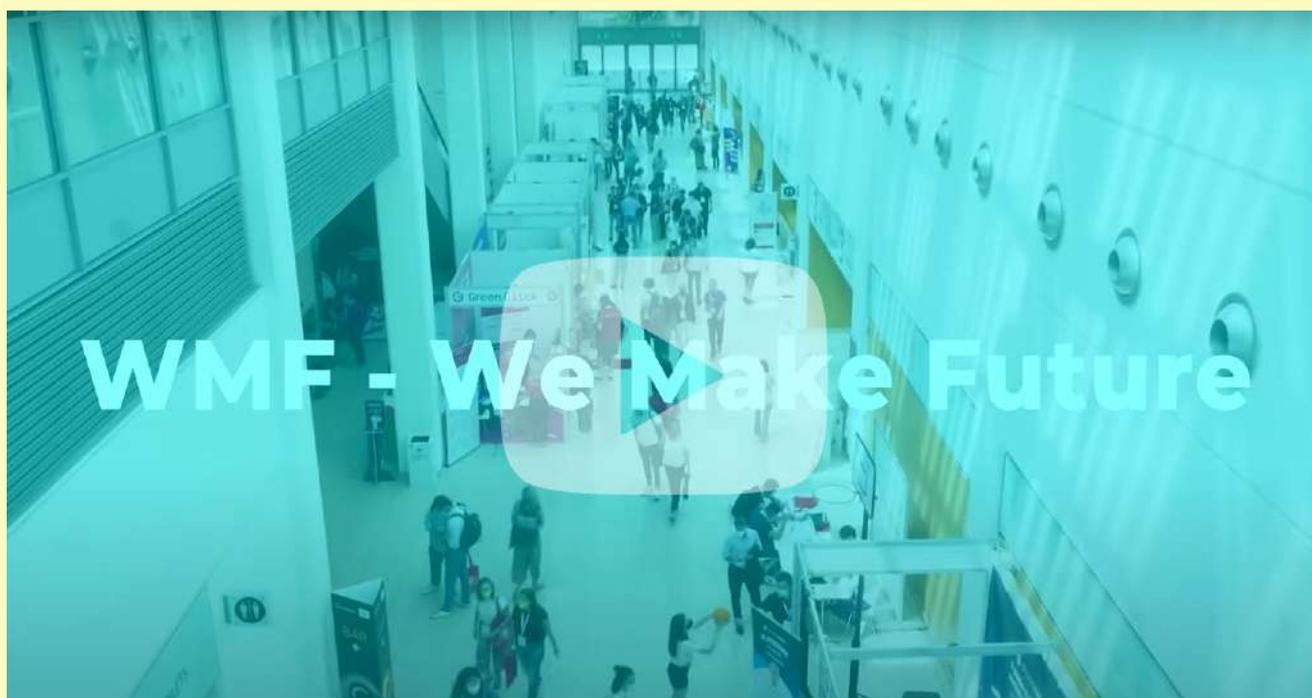
Marco Quadrella: Nothing, but we should know that Facebook tends to value things close to our "likes".

Carmela Brunetti: Does Google do that too?

Marco Quadrella: In Google it's less direct because you start from a search for your needs. The risk with Google is that if you search for a piece of news it will send you fifty algorithms, results, that refer you back to what you're looking for, and that creates a polarising effect. They take your point of view and confirm it. So there are two points to consider, the first one is that it is more difficult to monetise traffic. For example, if you used to live well with a thousand user clicks a month, in three months' time you will find that you will need one hundred and thirty clicks a month for publishers. Moreover, if you remove personalised advertising at the same time you eliminate traffic and for the publisher that is a loss. If you want to respect the privacy of those who don't accept cookies, you see the same advertising, but you don't see it personalised, and the value of that advertising for the publisher becomes low and they risk losing readers. You risk a change of business model and for the Publisher there will be a big economic loss.

Carmela Brunetti: What happens with the use of cookies?

Marco Quadrella: Cookies generate significant economic losses for the publisher, and a world without newspapers is not a better world. Facebook is losing advertising effectiveness, on Instagram for example the same advertising you see on Facebook is less targeted. The



WMF2021 - Il Servizio TV di @La7 sul ritorno in presenza del più grande Festival sull'Innovazione

più sofisticati che sostituiscono gli specialisti in alcune azioni, faccio qualche esempio: la piattaforma pubblicitaria di Google e di Facebook stanno sempre di più ricorrendo ad una forte automazione che rende il lavoro dell'operatore specialista della piattaforma sempre più dipendente dai segnali della piattaforma. L'operatore che compra Business Google vede Google che polarizza la campagna entro dei parametri. Ciò implica che i grandi account avranno sempre più vantaggio rispetto ai più piccoli account con meno dati. E' chiaro che il piccolo albergo avrà difficoltà a competere con il grande albergo.

Carmela Brunetti: Tutto questo cambiamento comporterà una maggiore competitività o solo perdite per i piccoli account?

Marco Quadrella: Si rischieranno posti di lavoro, le grosse aziende avranno sempre più vantaggio perchè ha più dati. Questa economia delle piattaforme è incentivata dalle Economie di Marketing.

second point to consider. Another point to consider is that of AI artificial intelligence and the use of increasingly sophisticated algorithms that replace specialists in certain actions, I'll give some examples: the advertising platform of Google and Facebook are increasingly resorting to a strong automation that makes the work of the specialist operator of the platform more and more dependent on the signals of the platform. The operator who buys Google Business sees Google biasing the campaign within parameters. This implies that large accounts will have an increasing advantage over smaller accounts with less data. It is clear that the small hotel will have difficulty competing with the large hotel.

Carmela Brunetti: Will all this change lead to greater competitiveness or just losses for the small accounts?

Marco Quadrella: Jobs will be risked, the big companies will have more and more advantage because they have more data. This platform economy is stimulated by Marketing Economies.



WMF2022 - Il più grande Festival sull'Innovazione Digitale . 16 - 18 Giugno 2022 Fiera di Rimini



Il nuovo astro del design italiano della ceramica: L2Lux & Federica Nobili presentano la loro collezione di oggetti in ceramica

The new star of Italian ceramic design: L2Lux & Federica Nobili present their collection of ceramic objects

Estata presentata la nuova collezione di oggetti artistici di ceramica realizzata dall'azienda ceramica L2 Lux, azienda che si propone di creare elementi ed oggetti di arredo in ceramica dal design moderno. Tale azienda nasce non a caso a Civita Castellana un luogo straordinario per conoscere e utilizzare questo materiale, non a caso è proprio in questo comune che insiste uno dei più importanti distretti industriali, noto in tutto il mondo, per la produzione della ceramica (con più di cento realtà imprenditoriali che ruotano attorno a questo mercato dalle materie prime al prodotto finito destinato alla vendita). L2 Lux nasce dalla costola di un'altra realtà imprenditoriale sempre radicata nel settore ceramico industriale, Modelli Ceramici International, in questo settore da più di vent'anni.

L'azienda L2 Lux crea e realizza opere modulari su cui interviene con degli stilemi ispirati al mondo dell'arte contemporanea e alla pop art. Tra le sue creazioni modulari spicca la lampada di design Musa Lamp, una lampada a forma di busto di donna creata proprio per omaggiare la donna in tutte le sue caratteristiche di

Mini lamp colour. Nella pagina precedente: Tulilamp

It was presented the new collection of artistic ceramic objects created by the ceramic company L2 Lux, a company that aims to create elements and objects of ceramic furniture with a modern design. This company was born in Civita Castellana, an extraordinary place to know and use this material. It is not by chance that in this town there is one of the most important industrial districts, known throughout the world, for the production of ceramics (with more than one hundred businesses that revolve around this market from raw materials to the finished product for sale).

L2 Lux was born from the rib of another entrepreneurial reality always rooted in the industrial ceramic sector, Modelli Ceramici International, in this sector for more than twenty years.

The company L2 Lux creates and realizes modular works on which it intervenes with stylistic elements inspired by the world of contemporary art and pop art. Among its modular creations stands out the design lamp Musa Lamp, a lamp in the shape of a woman's bust created precisely to pay homage to women in





un periodo in cui le donne sono sempre più vittime di abusi e violenze in tutto il mondo. Il busto di donna come si può vedere nelle immagini è realizzato in ceramica porcellanata cotta a più

di 1200°C. Inoltre questa lampada può variare nelle decorazioni artistiche e nelle colorazioni dal classico bianco all'oro zecchino a 22 carati certificato. Infine, chi lo desidera può scegliere anche le versioni con interventi artistici di Federica Nobili sulla Musa anche senza lampada. Altro prodotto interessante sono le lampade Basic Lamp, una serie di lampade sospese di diverse dimensioni in ceramica porcellanata realizzate con lo stesso procedimento della Musa Lamp, anche loro disponibili in varie colorazioni e nella versione luxury, realizzate con una speciale pellicola in oro zecchino e in platino con tanto

di certificato di autenticità e numero seriale. La collezione di lampade è molto ampia e articolata, e contempla, tra l'altro anche le lampade d'appoggio con base ed inserti in marmo di Carrara, chiamata TuliLamp, perché ricorda quella di uno stelo di un tulipano. L'aspetto più interessante di questa lampada è che è componibile, infatti è composta da diversi cilindri in ceramica che se sovrapposti possono trasformare la lampada da tavolo in uno straordinario punto luce da terra che può arrivare ad una altezza di quasi due metri. Altra lampada d'appoggio è la Stone Lamp, una lampada interamente fatta in ceramica porcellanata. L'aspetto particolare di questa lampada sono le sue forme morbide e organiche, come se fosse una pietra levigata

all their characteristics at a time when women are increasingly victims of abuse and violence all over the world. The bust of a woman as you can see in the images is made of porcelain fired

at more than 1200 ° C. In addition, this lamp can vary in artistic decorations and colors from classic white to 22-carat gold certificate. Finally, those who wish can also choose the versions with Federica Nobili's artistic interventions on the Muse even without the lamp. Another interesting product are the Basic Lamps, a series of suspended lamps of different sizes in porcelain made with the same process of the Musa Lamp, also available in various colors and in the luxury version, made with a special film in pure gold and platinum with a certificate of authenticity and serial number.

The collection of lamps is very wide and articulated, and includes, among other things, the support lamps with base and inserts in Carrara marble, called TuliLamp, because it resembles the stem of a tulip. The most interesting aspect of this lamp is that it is modular, in fact it is composed of several ceramic cylinders that, if superimposed, can transform the table lamp into an extraordinary floor light that can reach a height of almost two meters. Another floor lamp is the Stone Lamp, a lamp made entirely of porcelain. The particular aspect of this lamp are its soft and organic shapes, as if it were a stone polished by water, in fact, the light projected on its curves allows it to create



Stone lamp. Sotto: TuliLamp



dall'acqua, infatti la luce proiettata sulle sue curve le permette di creare dei giochi di ombre molto particolari. Tutte le lampade sono personalizzate e personalizzabili da motivi decorativi o interventi artistici da Federica Nobili maestra d'arte & designer. Federica, classe 1973, ha frequentato gli studi artistici a Civita Castellana e inserita in questo settore da più di vent'anni, ha sviluppato una spiccata sensibilità artistica che le ha permesso di creare questa particolare linea di lampade e complementi d'arredo chiamata "linea cuore" completamente realizzati in ceramica porcellanata di cui Federica è la principale concept designer. Federica Nobili, orgogliosa delle sue creazioni, realizza oggetti originali e in numero limitato, certificando ogni singolo pezzo. Come dichiara l'artista "Nelle mie opere mi sono ispirata all'arte moderna e contemporanea, alla Pop-art, al periodo cubista di Pablo Picasso. L'idea è nata dopo la visione del quadro Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.), opera cubista in cui si privilegia la scomposizione delle forme e dei piani. Ciò che mi affascina del cubismo è che nasce proprio come superamento di un limite, in particolare vuole mostrare la realtà attraverso visioni simultanee. Tutte le mie opere si ispirano a questa cultura della percezione e a stilemi che emblematicamente echeggiano nella società fluida di Bauman. Dunque, Arte, design, modularità e unicità si fondono in opere straordinarie, sempre uguali e sempre diverse, tipiche della più autentica e iconica cultura postmoderna."

very special plays of shadows.

All lamps are personalized and customizable by decorative motifs or artistic interventions by Federica Nobili master of art & designer. Federica, born in 1973, has attended artistic studies in Civita Castellana and inserted in this field for more than twenty years, has developed a strong artistic sensibility that has allowed her to create this particular line of lamps and furnishings called "heart line" completely made of porcelain ceramic of which Federica is the main concept designer.

Federica Nobili, proud of her creations, realizes original objects in limited number, certifying every single piece.

As the artist declares "In my works I was inspired by modern and contemporary art, Pop-art, Pablo Picasso's cubist period. The idea came after seeing the painting Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.), a cubist work in which the decomposition of shapes and planes is favored. What fascinates me about cubism is that it was born as an overcoming of a limit, in particular it wants to show reality through simultaneous visions. All my works are inspired by this culture of perception and stylistic elements that emblematically echo Bauman's fluid society. So, Art, design, modularity and uniqueness come together in extraordinary works, always the same and always different, typical of the most authentic and iconic postmodern culture."



Io e Te



La designer Federica Nobili

Facebook: [L2 Lux Made in Italy](#)

Instagram: [_l2lux_](#)

Website: <https://l2lux.it>

Phone: 0761599890/3357527678



A Menorca, riserva della biosfera dell'Unesco, scopriamo il centro per l'arte contemporanea Hauser & Wirth

In Menorca, a UNESCO biosphere reserve, we discover the center for contemporary art Hauser & Wirth

di Carmela Brunetti

Vuoi goderti la bellezza di un'isola nel porto di Mahon, situata su Illa del Rei, e l'arte contemporanea visita il grande centro per l'arte Hauser & Wirth a Menorca, una straordinaria riserva della biosfera dell'Unesco.

Hauser & Wirth è un grandissimo spazio espositivo con otto gallerie e un Laboratorio artistico- educativo. A rendere il percorso esterno affascinante per il visitatore sono le sculture all'aperto con opere di grandissimo valore degli artisti di fama internazionale: si tratta di Louise Bourgeois, Eduardo Chillida, Joan Miró e Franz West. Il giardino è progettato da Piet Oudolf e si presenta percorribile a piedi lungo gli edifici della galleria. All'esterno le sculture sono posizionate fra le piante autoctone del territorio adatte al clima mediterraneo. Ad accogliere il visitatore sono le opere e un ristorante dove vengono serviti prodotti stagionali e locali. Dentro si trova un grazioso negozio

Want to enjoy the beauty of an island in the port of Mahon, located on Illa del Rei, and contemporary art visit the great center for art Hauser & Wirth in Menorca, an extraordinary UNESCO biosphere reserve.

Hauser & Wirth is a huge exhibition space with eight galleries and an Art and Education Laboratory. What makes the outdoor route fascinating for the visitor are the outdoor sculptures with works of great value by internationally renowned artists: Louise Bourgeois, Eduardo Chillida, Joan Miró and Franz West. The garden is designed by Piet Oudolf and is walkable along the gallery buildings.

Outside, the sculptures are placed among native plants of the area adapted to the Mediterranean climate. Welcoming visitors are the works and a restaurant where seasonal and

HAUSER & WIRTH



che vende pubblicazioni e artigianato menorchino.

Hauser & Wirth, un grande centro per l'arte, insieme alla Fundació Hospital de l'Illa del Rei' une di Mahon ha portato avanti un progetto importante di restauro degli annessi Langara dell'ospedale nel centro d'arte.

Il restauro è stato condotto da Luis Laplace, architetto argentino con sede a Parigi, collaboratore di lunga data della galleria. Con l'educazione e la sostenibilità il centro Hauser & Wirth sta realizzando delle attività educative e artistiche con proiezioni, laboratori, conferenze e workshop.

Hauser & Wirth Menorca ha collaborato con il Menorca Preservation Fund; sostiene le linee d'azione strategiche della ONG, che consistono nel raccogliere fondi e distribuirli a progetti locali che preservano l'ambiente naturale di Menorca. Le misure di sostenibilità ambientale del centro d'arte includono protocolli di raccolta dell'acqua piovana, la creazione di un impianto idrico per riutilizzare l'acqua per l'irrigazione del terreno. La realizzazione di un impianto idrico per riutilizzare l'acqua per l'irrigazione del terreno, il trattamento dell'acqua con osmosi inversa e il controllo del clima per gli edifici. Come parte del piano di sostenibilità ambientale della galleria Hauser & Wirth per ridurre le emissioni del 50% entro il 2030, i bilanci del carbonio sono sviluppati per ogni mostra per migliorare la trasparenza.

La recente mostra allestita il 19 luglio, intitolata "Masses and Movements" di Mark Bradford inaugurata al centro Hauser & Wirth Menorca ha avuto un grande successo per la tematica affrontata.

local products are served. Inside is a charming store that sells publications and Menorcan crafts.

Hauser & Wirth, a great center for art, together with the Foundation and the Municipality of Mahon has carried out an important project of restoration of the Langara outbuildings of the hospital in the art center.

The restoration was led by Luis Laplace, an Argentine architect based in Paris and a longtime collaborator of the gallery. With education and sustainability, the Hauser & Wirth center is implementing educational and artistic activities with screenings, workshops, and lectures.

Hauser & Wirth Menorca has collaborated with the Menorca Preservation Fund; it supports the NGO's strategic lines of action, which consist of raising funds and distributing them to local projects that preserve Menorca's natural environment.

The art center's environmental sustainability measures include rainwater harvesting protocols, the creation of a water system to reuse water for irrigating the grounds. The creation of a water system to reuse water for land irrigation, reverse osmosis water treatment, and climate control for the buildings. As part of Hauser & Wirth Gallery's environmental sustainability plan to reduce emissions by 50 percent by 2030, carbon budgets are developed for each exhibition to improve transparency.

The recent exhibition set up on July 19, titled "Masses and Movements" by Mark Bradford that opened at the Hauser & Wirth Menorca Center was a great success because of the subject matter.

Rashid Johnson exhibition

opening this summer in Menorca





AMERICO BAZZOFFIA

CONSULENZA & FORMAZIONE

Centro di consulenza e formazione aziendale specializzato sulle problematiche di marketing, comunicazione e digital transformation, che devono affrontare managers, professionisti e imprese operanti nel settore dell'arte, della creatività, degli eventi, dell'architettura e del design. La Americo Bazzoffia Consulenza & Formazione, ti forma, ti segue, e ti aiuta a raggiungere i tuoi obiettivi di business con percorsi individuali e business coaching specifici.

Affidati alla stella che ti guida nel tuo business digitale.

SI EFFETTUANO CORSI IN TUTTA ITALIA IN DAD O DAL VIVO.
INOLTRE ABBIAMO SEDI OPERATIVE PER I CORSI AZIENDALI A : ROMA
- MILANO - TORINO - NAPOLI - FIRENZE - PERUGIA - VITERBO -
BARI - CATANIA

SEDE LEGALE Via dell'usignolo, 22 Fabrica di Roma (VT) , cap 01034
Italia

E-mail : abazzoffia@yahoo.it

Tel. segreteria didattica : 0662202262

Tel. direzione didattica Prof. Dott. Americo Bazzoffia : 3389211700

Americo Bazzoffia Consulting & Training is a consulting and training center specializing in marketing, communication and digital transformation issues that face managers, professionals and companies operating in the arts, creativity, events, architecture and design.

The Americo Bazzoffia Consulting & Training, trains you, follows you, and helps you to achieve your business goals with individual paths and specific business coaching.

Rely on the star that guides you in your digital business.

WE MAKE COURSES THROUGHOUT ITALY IN DAD OR LIVE.

WE ALSO HAVE OFFICES FOR BUSINESS COURSES IN: ROME - MILAN
- TURIN - NAPLES - FLORENCE - PERUGIA - VITERBO - BARI - CATANIA
LEGAL HEADQUARTERS Via dell'usignolo, 22 Fabrica di Roma (VT), cap
01034

Italy

E-mail : abazzoffia@yahoo.it

Tel. didactic secretariat : 0662202262

Tel. didactic direction Prof. Dr. Americo Bazzoffia : 3389211700



FREE **LIKE** WATER.

#cannelletto

la rassegna che usa la tecnologia della realtà aumentata.

#Gate

the exhibition that uses augmented reality technology

di Paolo Genoese

cancelletto è una finestra che si affaccia sul mondo del personal brand. E' un portfolio collettivo che negli anni ha raccolto le tendenze grafiche dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria attraverso l'espressione stilistica degli studenti del biennio di Grafica. Ad oggi sono stati prodotti 7 numeri di #cannelletto che hanno raccolto idee e disegni di oltre 100 studenti ABARC. Negli ultimi mesi il progetto è stato condiviso anche con gli studenti del corso di Layout e Tecniche di Visualizzazione del II° Triennio di Fumetto ottenendo un buon primo step. Per questo evento espositivo, abbiamo



Gate is a window that overlooks the world of personal brand. It is a collective portfolio that over the years has collected the graphic trends of the Academy of Fine Arts of Reggio Calabria through the stylistic expression of the students of the two-year course of Graphics. To date, 7 issues of #Gate have been produced that have collected ideas and designs from over 100 ABARC students. In recent months the project has also been shared with the students of the course of Layout and Visualization Techniques of the second three-year course of Comics.





realizzato un prodotto stampato fuori formato, dove ogni tavola è collegata in sequenza progressiva. Esteticamente si tratta di un formato pieghevole dalle dimensioni variabili, può essere chiuso in A3 verticale, o aperto in una misura variabile poichè cambia secondo il numero degli iscritti al corso. Tutto il processo progettuale, produttivo e creativo avviene in Accademia, questo permette ad ogni partecipante di prendere confidenza con le diverse fasi del ciclo di realizzazione del prodotto editoriale, capirne tempi, fattibilità e costi. Questo progetto si pone come punto di analisi per far capire bene la figura del graphic design in ABARC, inoltre vuole essere un nuovo metodo di lettura in questo momento di grandi cambiamenti grazie alle nuove tecnologie digitali.

#Cancellotto è anche un prodotto pubblicitario che diventa utile veicolo di promozione dell'iniziativa editoriale, genera contenuti social da storytelling e favorisce la produzione di un supporto cartaceo che rimane in archivio.

#Cancellotto è lo strumento attraverso il quale viene raccontata una libertà, la propria e quella degli altri. Usiamo la forma e diamo valore alla sostanza. Nel mondo della grafica si è liberi di vivere la propria creatività senza regole rigide, così in breve direi che "la sostanza appartiene a chi fruisce dell'opera e la forma a chi la crea".

La mostra è il prodotto naturale e sperimentale di ciò che è stato il pensiero di ogni singolo partecipante a questo progetto.

obtaining a good first step. For this exhibition event, we have created a printed product out of format, where each table is connected in a progressive sequence. Aesthetically, it is a folding format with variable dimensions, it can be closed in A3 vertical, or open in a variable size as it changes according to the number of people enrolled in the course. The entire design, production and creative process takes place in the Academy, this allows each participant to become familiar with the different phases of the cycle of realization of the editorial product, to understand time, feasibility and costs. This project stands as a point of analysis to understand well the figure of graphic design in ABARC, also wants to be a new method of reading at this time of great changes thanks to new digital technologies.

#Gate is also an advertising product that becomes a useful vehicle for promoting the editorial initiative, generates social content from storytelling and promotes the production of a paper support that remains in the archive.

#Gate is the instrument through which a freedom is told, one's own and that of others. In the world of graphics you are free to live your creativity without rigid rules, so in short I would say that "the substance belongs to those who use the work and the form to those who create it."

The exhibition is the natural and experimental product of what has been the thought of every single participant in this project.

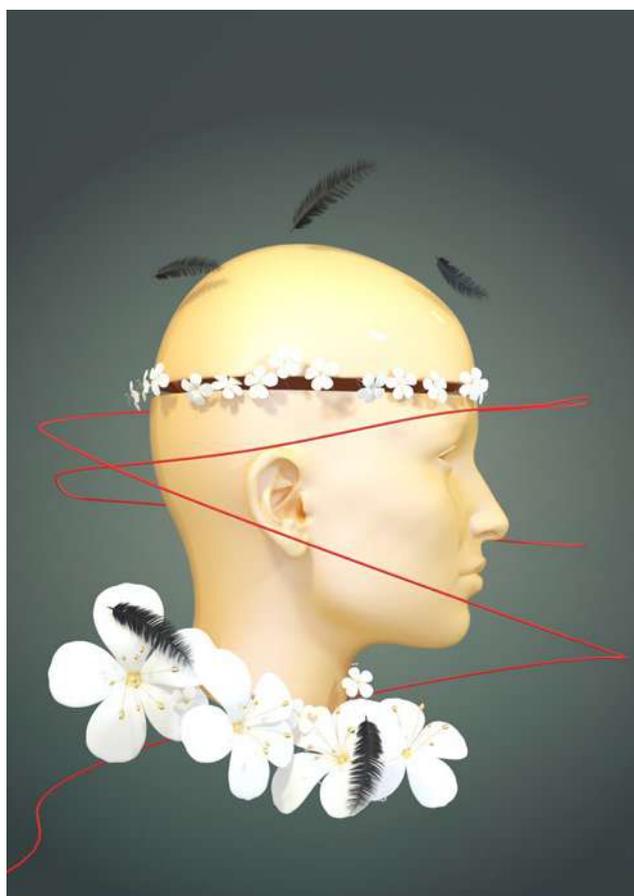
L'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria punta all'innovazione e al digitale

The Academy of Fine Arts of Reggio Calabria points to innovation and digital

di Carmelita Brunetti

L'autunno appena trascorso, ha reso protagonista per l'arte e l'innovazione digitale una importante istituzione artistica e culturale come l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, la più importante del Mediterraneo. Seppur in piena pandemia, e crisi sociale, la Professoressa Maria Daniela Maisano ha un grande merito, quello di aver creduto nel progetto artistico digitale intitolato #Cancelletto: il nuovo motore della cultura e dell'arte per tutto il territorio. Si prova molta soddisfazione nel vedere realizzato questo progetto grazie a Paolo Genovese che lo ha curato con la collaborazione e la partecipazione degli studenti. Questa rassegna, si presenta come una navicella che atterra sul pianeta Marte per scoprire nuovi esseri viventi. Si è dimostrato, infatti, che anche in tempi difficili la creatività aiuta a trovare nuove energie e soluzioni artistiche valide, come per questo progetto innovativo e digitale. Rivoluzionario

The fall just passed, has made the protagonist for art and digital innovation an important artistic and cultural institution as the Academy of Fine Arts of Reggio Calabria, the most important of the Mediterranean. Although in full pandemic, and social crisis, the Director Maria Daniela Maisano has a great merit, that of having believed in the digital art project entitled #Cancelletto: the new engine of culture and art for the whole territory. There is a great satisfaction in seeing this project realized thanks to Paolo Genovese who took care of it with the collaboration and participation of the students. This exhibition looks like a spaceship that lands on planet Mars to discover new living beings. It has been demonstrated, in fact, that even in difficult times creativity helps to find new energies and valid artistic solutions, as in this innovative and digital project. Revolutionary and captivating is the artistic path taken by the teachers and



e accattivante è il percorso artistico portato avanti dai docenti e dai loro allievi che con determinazione hanno tirato fuori le migliori competenze. Le opere sono molto belle, ironiche al punto giusto, dagli effetti plastici notevoli. Tutti i lavori esposti hanno puntato a trovare una nuova dimensione, quella della tridimensionalità, della realtà aumentata, e soprattutto, ci annunciano una immersione nel "Metaverso". Il curatore riferisce che la progettazione di questo percorso artistico, nasce da un profondo bisogno di comunicare con il territorio. Questa necessità si è sentita in piena pandemia quando il lockdown ha visti tutti soli e desiderosi di riappropriarsi della propria identità. Sono stati coinvolti venti studenti, che nella vita sono anche artisti, per far vivere a ciascuno di loro esperienze di GraphicDesign, catapultandoli in un universo virtuale e di Realtà Aumentata. Questa è la prima edizione che ha già conquistato il pubblico e gli amanti dell'arte contemporanea. Mi piace citare i lavori di Davide Pellicanò, Saverio Autellitano, Fabiana Parrucci, Michela Franco, Marwan Raouf, realizzati in 3D; si ammira l'eleganza e la melanconia in la Ballerina, ironiche le Meduse, il tentacolo, espressivo il piccolo omino di inchiostro che attraversa cancelletto, in questo lavoro si rivela la chiave di tutto il principio artistico ed estetico che ha guidato il progetto.

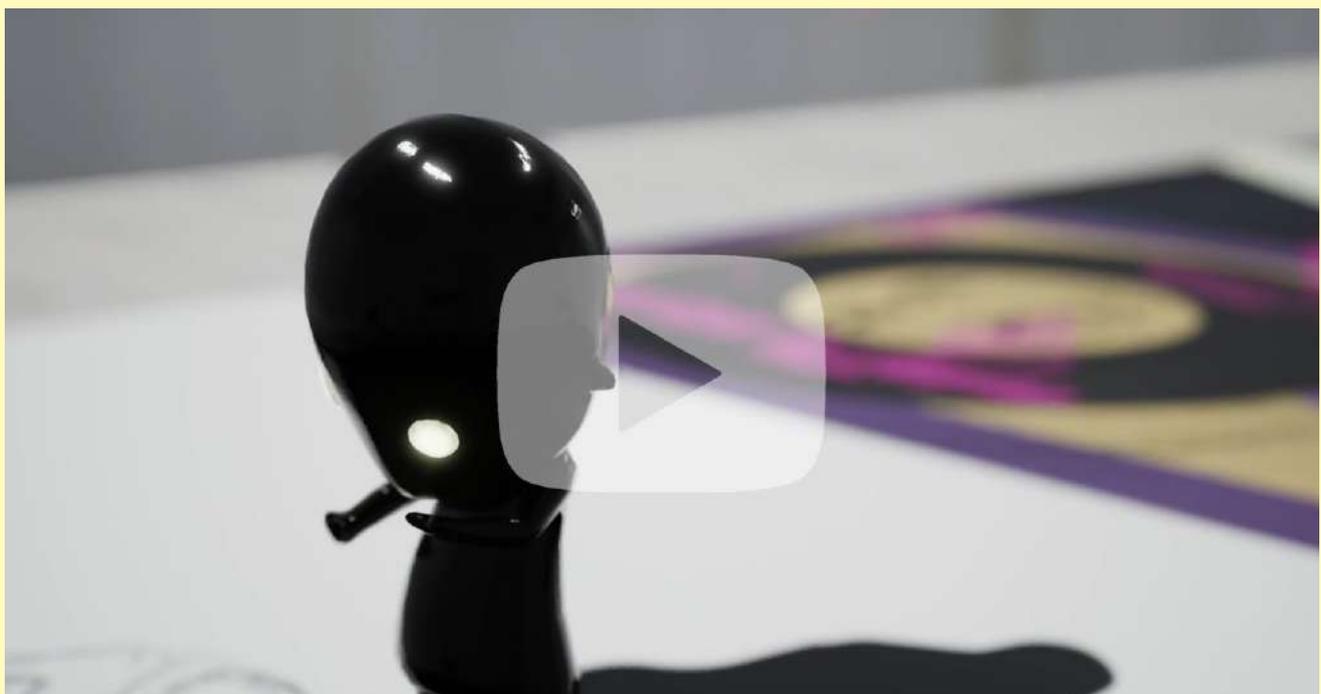
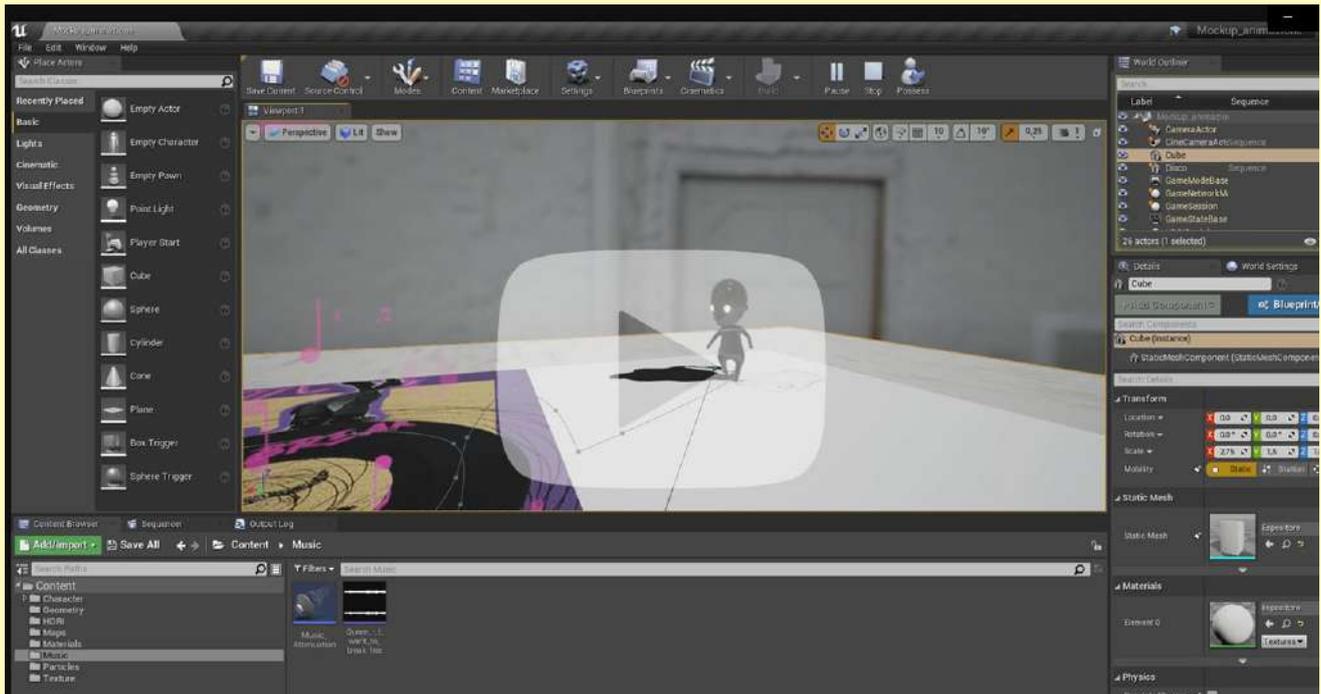
Innovazione e sperimentazione, sono gli elementi principali, che hanno accompagnato tutto il team guidato da Paolo Genoese, un plauso va all'allestimento realizzato da Giorgia Foti, Tiziana Carbone, Michele Franco per l'armoniosità e la fruibilità del percorso, soprattutto, nella modalità di visione della Realtà Aumentata e nella

their students who with determination have brought out the best skills. The works are very beautiful, ironic to the right point, with remarkable plastic effects. All the works on display have aimed to find a new dimension, that of three-dimensionality, of augmented reality, and above all, they announce an immersion in the "Metaverse". The curator reports that the design of this artistic path, comes from a deep need to communicate with the territory. This need was felt in the middle of the pandemic when the lockdown has seen all alone and deiderosi to regain possession of their identity. Twenty students, who in life are also artists, have been involved in order to make each of them live GraphicDesign experiences, catapulting them into a virtual universe and Augmented Reality. This is the first edition that has already conquered the public and contemporary art lovers. I like to mention the works of Davide Pellicanò, Saverio Autellitano, Fabiana Parrucci, Michela Franco, Marwan Raouf, made in 3D; you can admire the elegance and melancholy in the Dancer, ironic the Jellyfish, the tentacle, expressive the little ink man crossing the gate, in this work is revealed the key to all the artistic and aesthetic principle that guided the project. Innovation and experimentation, are the main elements, which have accompanied the whole team led by Paolo Genoese, a praise goes to the preparation made by Giorgia Foti, Tiziana Carbone, Michele Franco for the 'harmony and usability of the path, especially in the mode of vision of Augmented Reality and the projection of the backstage video. Let's mention the names of the students/artists who made this project possible thanks to the interpretation of the identity message that they were able



proiezione del video backstage. Citiamo i nomi degli studenti/ artisti che hanno reso possibile questo progetto grazie all'interpretazione del messaggio identitario che sono riuscita a dare con la propria opera: Yasser Mohran, Davide Pellicanò, Fabiana Parrucci, Saverio Autellitano, Tiziana Carbone, Viviana Leonardis, Michela Franco, Orsola Romeo, Aurora De Francesco, Esam Safwt, Sofia Bernava, Agnese Larosa, Giorgia Foti, Annarita Conia, Emanuele Neri, Federico Losito, Carmelo Tripodi, Abdallah Ammar, Marwan Rauof, Martina Martino.
Tutor: Andrea Foti, Vincenzo Femia, Marianna Cutrupi, Simona Stillitano.

to give with their work: Yasser Mohran, Davide Pellicanò, Fabiana Parrucci, Saverio Autellitano, Tiziana Carbone, Viviana Leonardis, Michela Franco, Orsola Romeo, Aurora De Francesco, Esam Safwt, Sofia Bernava, Agnese Larosa, Giorgia Foti, Annarita Conia, Emanuele Neri, Federico Losito, Carmelo Tripodi, Abdallah Ammar, Marwan Rauof, Martina Martino.
Tutors: Andrea Foti, Vincenzo Femia, Marianna Cutrupi, Simona Stillitano.



La protezione dell'arte digitale

The Protection Of Digital Art

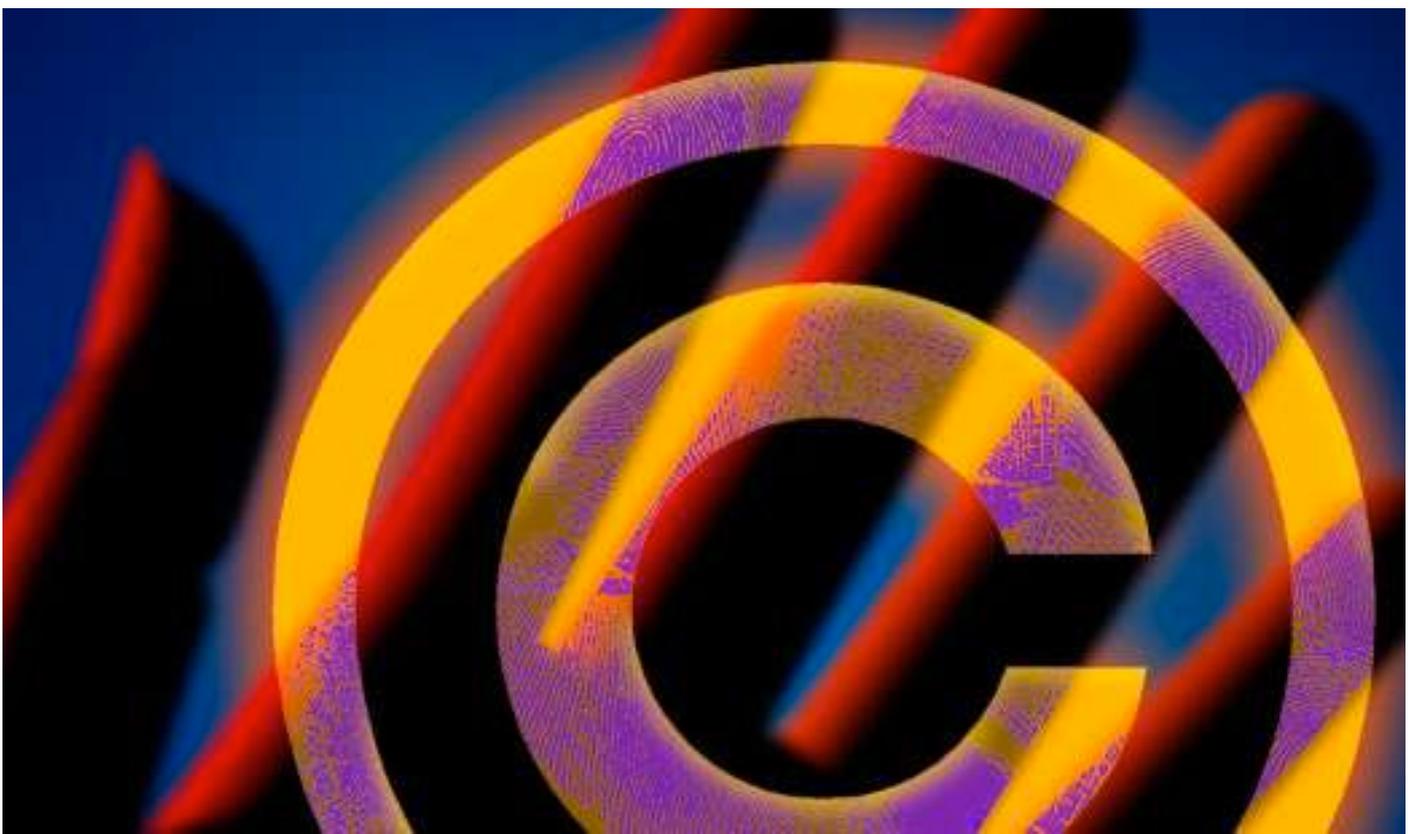
di **Bill Claxton**, fondatore e CEO di NextID Pte Ltd, una società di tecnologia blockchain con sede a Singapore.

by **Bill Claxton**, founder and CEO of NextID Pte Ltd, a blockchain tech company based in Singapore.

Se girate nel web in quasi tutti i dipinti, troverete delle marcature dell'artista, forse una data. E se quell'artista è stato abbastanza fortunato da avere il suo lavoro esposto in gallerie o mostre, ci saranno ulteriori marcature usate per la gestione dell'inventario e la tracciabilità della spedizione. Queste marcature raccontano una storia e stabiliscono l'autenticità, ma l'arte digitale fino a poco tempo fa non aveva queste caratteristiche. La sfida con l'arte digitale è che ogni pezzo può essere copiato e condiviso, e nessuno può dire quale sia l'originale. Gli artisti contemporanei che producono opere su tela, carta o altri materiali lo sanno e quindi permettono di far circolare solo immagini a bassa risoluzione quando promuovono le loro mostre. Questo è esteticamente insoddisfacente se stanno presentando le loro opere in un ambiente multimediale come in un corso d'arte universitario. Più problematico è il fatto che questi artisti non possono monetizzare il loro lavoro digitale. Con l'ampia disponibilità di computer e tablet, una nuova generazione di artisti come Nam June Paik ha scelto di creare nel regno digitale. Fino a poco tempo fa, usavano anche immagini a bassa risoluzione, quando possibile, e le filigranavano per prevenire il furto di copyright.

Ora stiamo assistendo a una rinascita dell'arte digitale, che è attribuita alla nuova tecnologia dei Non-Fungible Tokens o NFT. Un NFT è una forma di titolo di proprietà di un oggetto, che rende possibile per l'acquirente e il venditore di accordarsi su ciò che viene scambiato - anche se è digitale. La "tokenizzazione" dell'arte digitale permette l'emergere di mercati

If you turn over almost any painting, you will find markings by the artist, perhaps a date. And if that artist has been fortunate enough to have their work exhibited in galleries or exhibitions, there will be additional markings used for inventory management and consignment tracking. These markings tell a story and establish authenticity, but digital art has until recently lacked such features. The challenge with digital art is that each piece can be copied and shared, and no one can tell which is the original. Contemporary artists producing works on canvas, paper or other materials know this and so only permit low-resolution images to be circulated when promoting their exhibitions. This is aesthetically unsatisfactory if they are presenting their works in a multimedia setting such as in a university art course. Most problematic is the fact that these artists cannot monetise their digital work. With the wide availability of computers and tablets, a new generation of artists such as Nam June Paik chose to create in the digital realm. Until recently, they also used lower-resolution images whenever possible, and watermarked them to prevent copyright theft. We are now witnessing a renaissance of digital art, which is attributed to the new technology of Non-Fungible Tokens or NFTs. An NFT is a form of title to an item, which makes it possible for buyer and seller to agree to what is being exchanged - even though it is digital. The 'tokenisation' of digital art enables marketplaces to emerge where artists



dove gli artisti possono vendere con fiducia arte originale ad alta risoluzione, indipendentemente dal fatto che sia una fotografia, un'illustrazione, un collage digitale o una produzione multimediale. Gli NFT forniscono un mezzo per annotare le opere d'arte digitali - come faceva il retro delle tele negli anni passati - e rendono facile registrare i trasferimenti di proprietà. Infatti, gli NFT possono assicurare le royalties all'artista per le vendite secondarie, il che è completamente nuovo per il mondo dell'arte. Questo significa che, senza negoziare, l'artista o i suoi successori possono guadagnare qualcosa ogni volta che la loro opera viene rivenduta in futuro. Un token è un bene digitale trasferibile. Essere non fungibile significa semplicemente che il bene non può essere rotto e rivenduto a pezzi, come cinque banconote da 20 dollari scambiate per una singola banconota da 100 dollari. Quando un token non fungibile viene creato, registra alcuni diritti e permessi, compresi i diritti detenuti dal creatore e i permessi concessi a un acquirente. Nel caso dell'arte digitale, l'acquirente avrebbe tipicamente solo diritti di esposizione non commerciali. Il copyright, i diritti di produzione o di esecuzione sono tutti mantenuti dall'artista originale. Gli NFT sono tipicamente creati da un meccanismo noto come "contratto intelligente", che è essenzialmente un semplice programma registrato su una blockchain. Poiché è su una blockchain, è permanente e a prova di manomissione, il che è ottimo per la protezione degli artisti e del loro lavoro. Registrati nel contratto intelligente sono i piani di royalty che assicurano all'artista il pagamento quando l'asset token viene trasferito. Anche i trasferimenti di proprietà sono registrati nello smart contract.

La vera innovazione è che un NFT agisce come un proxy per l'opera d'arte digitale, proprio come un atto di proprietà fa per una proprietà immobiliare in vendita. Poiché l'artista crea solo uno o un numero limitato di token per ogni opera d'arte digitale, i token hanno scarsità e diventano oggetti da collezione. Questo è il motivo per cui, nonostante il fatto che l'acquirente ottiene solo il diritto di vantarsi della "proprietà" dell'opera d'arte digitale, gli NFT possono talvolta essere venduti a prezzi molto alti.

Ma ci sono problemi sottili con gli NFT di cui gli artisti devono essere informati. Il più importante di questi problemi è che gli NFT sono erroneamente confusi con una prova di autenticità, cosa che non sono. Per capire questo, dobbiamo scavare un po' più a fondo.

Quando un artista "lancia" un nuovo pezzo di arte digitale e poi si offre di venderlo come NFT, ha bisogno di lavorare con una zecca e un mercato. Per mantenere le cose semplici, useremo l'esempio di OpenSea, che svolge entrambe le funzioni ed è di fatto il più grande mercato di arte digitale del mondo. L'artista conia l'NFT dichiarando i diritti, fornendo una copia del suo file digitale e pagando le tasse per la creazione del contratto intelligente.

Ciò che OpenSea fa è trasferire una copia del file digitale a una rete di hosting decentralizzata insieme a un file di metadati che contiene informazioni sull'opera d'arte. Il NFT che OpenSea conia, contiene un link per file di metadati, che a sua volta si collega al file digitale, ed è questo NFT che viene venduto sul loro mercato. È qui che sorgono due problemi:

Il link potrebbe rompersi a causa di cambiamenti nella rete di hosting.

Il link potrebbe diventare inaccessibile se OpenSea dovesse

can confidently sell high resolution original art, regardless of whether it is a photograph, illustration, digital collage, or a multimedia production.

NFTs provide a means to both annotate digital artwork - like the backs of canvases did in years past - and they make it easy to record transfers of ownership. In fact, NFTs can ensure royalties to the artist for secondary sales, which is completely new to the art world. This means that, without negotiation, the artist or their successors can earn something every time their work is resold in the future.

A token is a transferable digital asset. Being non-fungible simply means that the asset cannot be broken apart and resold in pieces, like five 20 dollar bills exchanged for a single 100 dollar bill. When a non-fungible token is created, it records certain rights and permissions, including rights held by the creator and permissions granted to a buyer. In the case of digital art, the buyer would typically have only non-commercial exhibition rights. The copyright, production or performance rights are all retained by the original artist. NFTs are typically created by a mechanism known as a 'smart contract', which is essentially a simple program recorded on a blockchain. Because it's on a blockchain, it is permanent and tamper-proof, which is great for the protection of artists and their work. Recorded in the smart contract are royalty schedules which assure the artist of payment when the token asset is transferred. Ownership transfers are also recorded in the smart contract. The real innovation is that an NFT acts as a proxy for the digital artwork, much like a title deed does for a real estate property being sold. Since the artist creates only one or a limited number of tokens for each piece of digital art, the tokens have scarcity and become collectors' items. This is why, despite the fact that the buyer only gets bragging rights to 'ownership' of the digital artwork, NFTs can sometimes sell for very high prices. But there are subtle problems with NFTs that artists need to be made aware of. The most important of these problems is that NFTs are wrongly conflated with proof of authenticity, which they are not. To understand this, we need to dig a little deeper. When an artist 'drops' a new piece of digital art and then offers to sell it as an NFT, they need to work with a mint and a marketplace. To keep things simple, we'll use the example of OpenSea, which performs both functions and is in fact the world's largest digital art marketplace. The artist mints the NFT by declaring the rights, providing a copy of their digital file, and paying fees for creation of the smart contract. What OpenSea does is transfer a copy of the digital file to a decentralised hosting network along with a metadata file which contains information about the artwork. The NFT that OpenSea mints contains a link to the metadata file, which itself links to the digital file, and it is this NFT that is sold on their marketplace. Here is where two problems arise:

The link could break because of changes in the hosting network. The link could become inaccessible if OpenSea ever faces technical issues or closes down. Either of these

avere problemi tecnici o chiudere.

Entrambi questi problemi causerebbero la scomparsa del file digitale e quando ciò accade, il NFT diventa probabilmente senza valore. Oltre a questo, il file digitale che l'artista carica su OpenSea può essere o non essere lo stesso che ha messo sotto copyright

come pezzo originale di arte digitale. Questo può accadere se l'originale è ad alta risoluzione e la dimensione del file è più grande del limite di archiviazione consentito da OpenSea, o se il creatore fornisce intenzionalmente una miniatura (per esempio, una scena di un film digitale, in formato

JPG). In questi casi, l'NFT è un proxy solo di nome, e non è certo una prova di autenticità perché non si collega all'opera originale protetta da copyright.

Un collezionista di arte digitale esperto cercherebbe un certificato di autenticità (COA) separato per l'opera d'arte su cui si basa il NFT. Un COA corretto e affidabile sarebbe ancorato a una blockchain, quindi a prova di manomissione, e avrebbe i seguenti attributi:

Conterrebbe un hash (o impronta digitale) dell'opera d'arte protetta da copyright.

problems would cause the digital file to disappear and when that happens, the NFT becomes arguably worthless. On top of this, the digital file that the artist uploads to OpenSea may or may not be the same one they copyrighted as an original piece of digital art. This can happen if the

original is very high resolution and the filesize is larger than the storage limit allowed by OpenSea, or if the creator intentionally provides a thumbnail (for example, a scene from a digital movie, in JPG format). In these cases, the NFT is a proxy in name only,

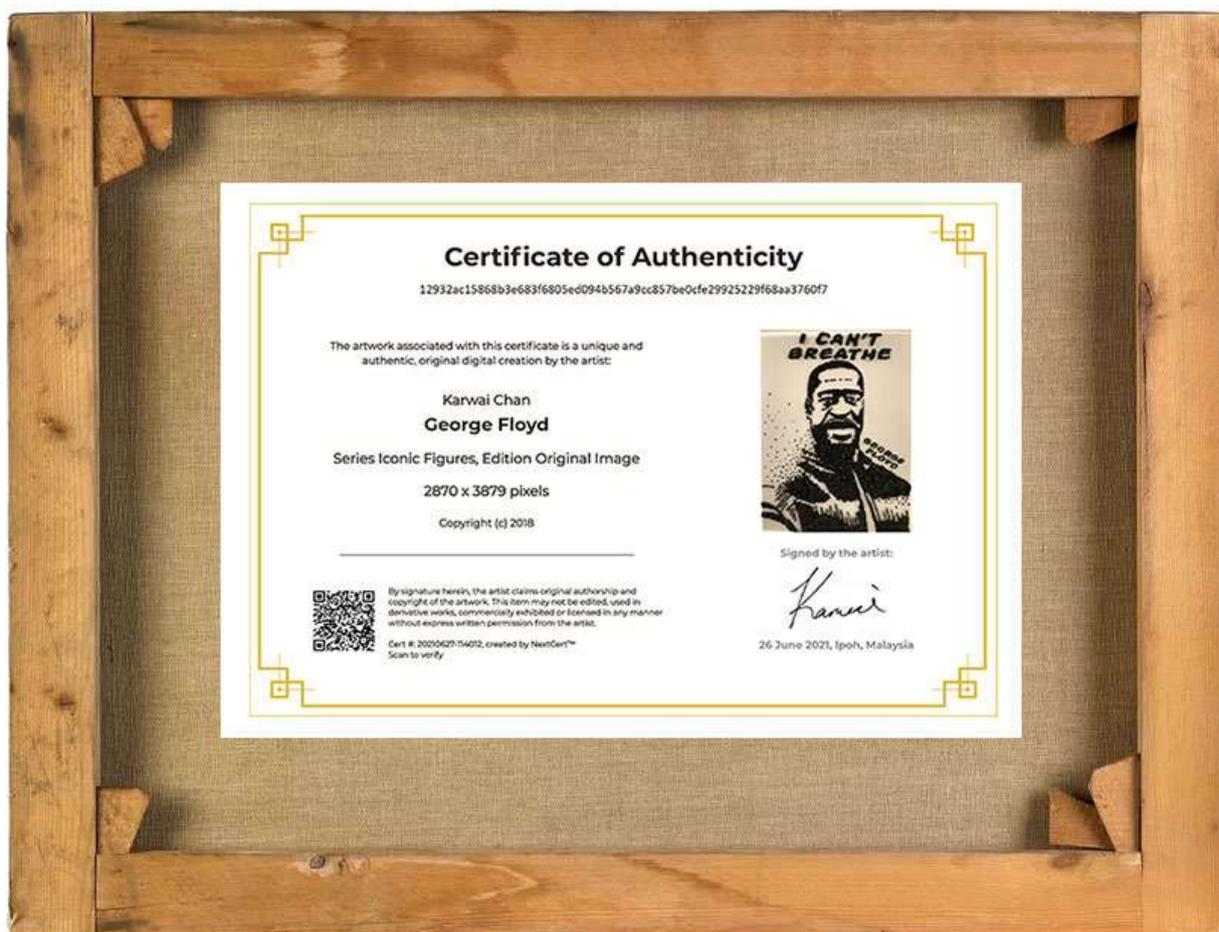
and it is certainly not a proof of authenticity because it does not link to the original copyrighted work. A savvy digital art collector would be looking for a separate Certificate Of Authenticity (COA) for the artwork on which the NFT is based. A proper and reliable COA would be anchored to a blockchain, thereby tamper-proof, and have the following attributes:

It would contain a hash (or digital fingerprint) of the copyrighted artwork.

It would contain a thumbnail of the copyrighted artwork.



portrait of the author (Bill Claxton)



Conterrebbe una miniatura dell'opera d'arte protetta da copyright.

Conterrebbe una firma del creatore (o di qualcuno che possa attestare l'autenticità dell'opera). Questi tipi di certificati esistono e possono essere prodotti a basso costo dall'artista o dal suo agente, per ogni singola opera, indipendentemente dal fatto che intendano produrre un NFT. Per i pezzi unici che l'artista decide di rilasciare come NFT, i metadati NFT dovrebbero includere un link al certificato di autenticità verificabile separatamente.

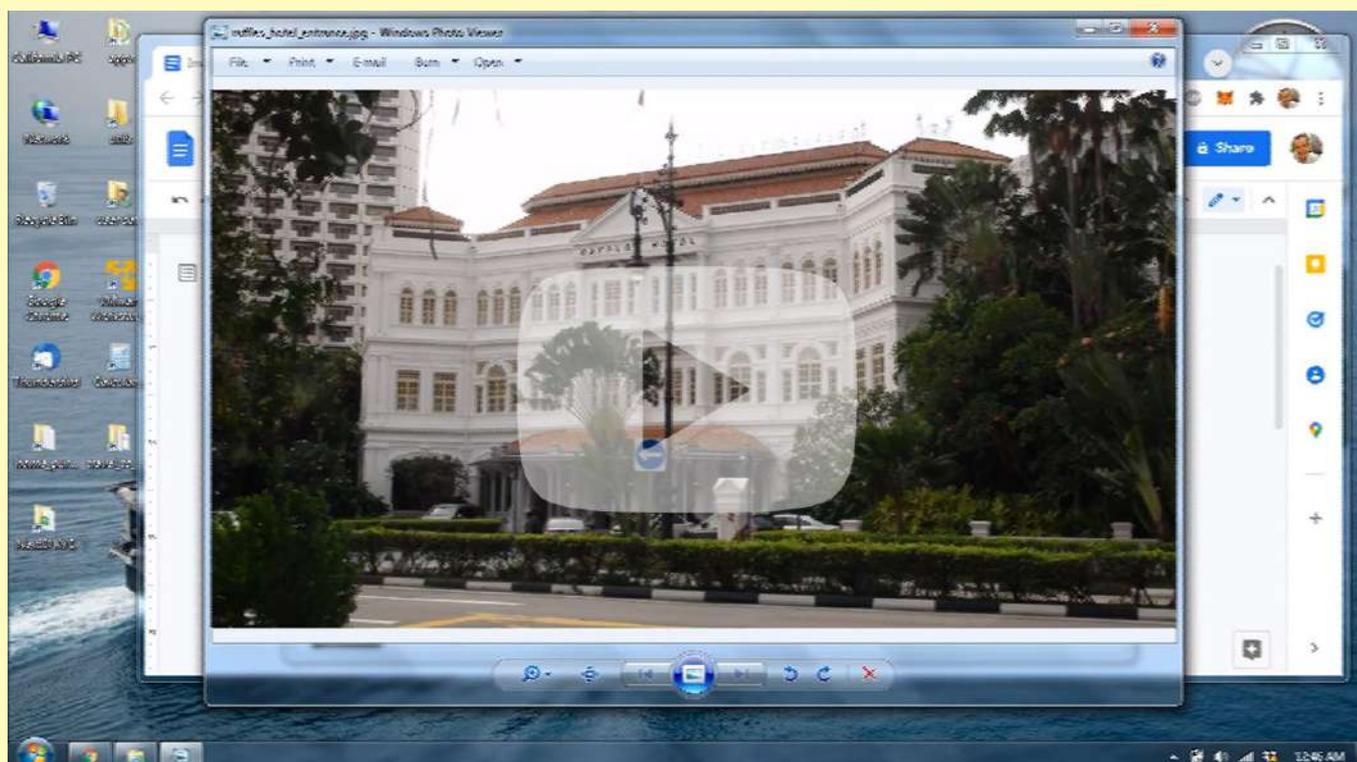
I COA rendono l'acquisto su mercati come OpenSea più affidabile, perché l'acquirente sa esattamente cosa sta acquistando e l'opportunità di frode è notevolmente ridotta. Questi certificati aiutano a mantenere il valore nelle vendite secondarie e liberano l'artista dalla preoccupazione che la sua opera d'arte sia copiata, perché solo il titolare dei NFT ha una "proprietà" verificabile. Infatti, con i COA e gli NFT, i creatori possono condividere liberamente la loro arte digitale usando i social media.

Gli artisti contemporanei che producono opere fisiche e i proprietari di vecchi capolavori possono anche monetizzare le versioni digitali. I COA su etichette identificative digitali indelebili, codici QR o microchip, possono essere attaccati sul retro delle opere d'arte su tela, carta o altro materiale. Come minimo, un hash dell'immagine potrebbe essere marchiato a inchiostro sul retro di un'opera d'arte incorniciata. Questo collega l'arte fisica al file digitale protetto da copyright, usando l'hash come un'impronta digitale. Questa semplice procedura può prevenire le falsificazioni digitali di grandi opere di artisti viventi e di quelli che sono deceduti.

It would contain a signature of the creator (or of someone who can attest to the artwork's authenticity).

These types of certificates exist and can be inexpensively produced by the artist or their agent, for each and every work, regardless of whether they intend to produce an NFT. For unique pieces which the artist decides to release as NFTs, the NFT metadata should include a link to the separately verifiable Certificate of Authenticity. COAs make buying on markets like OpenSea more trustworthy, because the buyer knows exactly what they are purchasing and the opportunity for fraud is greatly reduced. These certificates will help maintain value in secondary sales and they free the artist from worry that their artwork is copied, because only the holder of the NFTs has a verifiable 'ownership'. In fact, with COAs and NFTs, creators can freely share their digital art using social media. Contemporary artists producing physical works and owners of old masterpieces can also monetise digital versions. COAs on indelible digital ID tags, either QR codes or microchips, can be attached to the back of artworks on canvas, paper or other material. At a minimum, an image hash could be ink-marked onto the back of a framed art. This links the physical art to the copyrighted digital file, using the hash as a fingerprint. This simple procedure can prevent digital forgeries of great works by living artists and those who have passed on.

Bill Claxton is founder and CEO of NextID Pte Ltd, a blockchain tech company based in Singapore. His company NextID developed the world's first certificate of authenticity solution for NFTs which uses image hashes as digital fingerprints.



In the video, Bill Claxton explains how an image hash can be used to protect digital art.

La scultura di Arie Otten fra primitivismo e astrazione

The sculpture of Arie Otten between primitivism and abstraction

di Carmelita Brunetti

Il nostro artista olandese Arie Otten nato nel 1954 ad Apeldoorn dopo aver lavorato per diversi anni in ambito sanitario, ha iniziato a sperimentare la sua creatività nel 2009. Egli dopo aver avuto dei periodi difficili di salute si è dedicato alla ricerca artistica. L'arte cura da ogni male da quello psicologico a quello fisico, naturalmente chi pratica l'arte si incammina in un sentiero di benessere legato all'uso dei colori ed alla libertà di espressione che permette all'individuo di trarne beneficio psicofisico. Arie Otten, inizia il suo percorso artistico durato sei anni, affiancato da due maestri professionisti, riesce a far emergere il meglio della sue qualità artistiche e realizza numerosi dipinti e sculture dal grande impatto visivo e notevole

Our Dutch artist Arie Otten, born in 1954 in Apeldoorn, after having worked for several years in the health sector, began to experiment with his creativity in 2009 after having had some difficult periods of health. Art cures all illnesses, from the psychological to the physical. Naturally, those who practice art embark on a path of well-being linked to the use of colors and freedom of expression that allows the individual to benefit psychophysically. Arie Otten, began his artistic journey that lasted six years, flanked by two professional masters, manages to bring out the best of his artistic qualities and creates numerous paintings and sculptures of great visual impact and considerable plastic strength. Arie tells me in one

The 2 statues are made of ceramic filled with cement. The 2 statues are called Bassie and Adriaan, they are 2 very well known and colorful TV clowns in Holland. Dimensions: L 09 x Hg .23 cm. Material: Ceramic, cement and acrylic paint.





Title: The Blue Dog with the Red Balls and the Green Tail. This statue of steel, has a powdery coating with Ultramarine Pigment in Yves Klein style. It has 2 Red wool balls and a Green beaded tail. It took me 4 month , to get the right powdery structure that I had in mind. The specifications of the statue are: **Size Statue: W .16 x D .07 x Hg .19 cm. Size Statue with Glass Cube and Aluminum feet: W 0.20 x D 0.20 x Hg 0.21cm.** The artwork is for sale at Kirsten Keagli Art Consulting in Zurich (CH).

forza plastica. Arie mi riferisce in una nostra conversazione che "l'Arte mi ha restituito la vita" è proprio così l'arte ha un forte potere curativo sia per chi crea sia per chi osserva e si nutre di arte nelle sue diverse espressioni. Arie spazia dalla pittura alla scultura con disinvoltura, ormai padrone della materia e della tecnica conquista i mercati esteri e il pubblico internazionale. E' un artista molto sentimentale, nelle sue forme primitive egli cerca gli elementi che uniscono l'uomo alla natura e lo portano a vivere puntando all'essenzialità. Inquadriamo la sua ricerca stilistica in un primitivismo astratto che ci rimanda a Kandisky, e a Picasso. Gli artisti che ispirano Arie sono Anselm Kiefer, Karel Appel, Corneille, Willem de Kooning, enz. Ha due studi uno in Everlaan 27A ad Apeldoorn e uno in Noorderlaan 61 ad Apeldoorn, Paesi Bassi.

of our conversations that "Art has given me back my life", and that's right, art has a strong healing power both for those who create and for those who observe and feed on art in its various expressions. Arie ranges from painting to sculpture with ease, now master of the material and technique conquers foreign markets and the international public. He is a very sentimental artist, in his primitive forms he looks for the elements that unite man to nature and lead him to live aiming at essentiality. We frame his stylistic research in an abstract primitivism that reminds us of Kandisky and Picasso. The artists that inspire Arie are Anselm Kiefer, Karel Appel, Corneille, Willem de Kooning, enz. He has two studios one in Everlaan 27A in Apeldoorn and one in Noorderlaan 61 in Apeldoorn, Netherlands.

Arie Otten
Kanaalstraat 396 (living and postal address)
7311MZ Apeldoorn
The Netherlands
E-mail: art@arieotten.nl

Phone: +31(0)650853660
Instagram: @arieotten
LinkedIn: Arie Otten
Facebook: Arie Otten and Arie Otten Art

Bologna innova con la comunicazione sostenibile e l'arte con THE ROOM

Bologna innovates with sustainable communication and art with THE ROOM

a cura della redazione

Ci voleva un grande evento dedicato alla comunicazione della sostenibilità e all'arte per far respirare un clima culturale diverso e utile alla società. The Room è organizzato a Palazzo Aldovrandi si presenta come un grande contenitore dove si inaugurano eventi dedicati all'arte visiva a laboratori in cui si realizzano percorsi utili a promuovere ed a comprendere come vivere puntando alla salvaguardia del pianeta. Il primo evento è una rassegna d'arte contemporanea intitolata Il cerchio spezzato, curato da Eleonora Frattarolo, aperto al pubblico dal 19 gennaio al 1° aprile 2022

Questo percorso interdisciplinare che punta a promuovere la sostenibilità con la creatività degli artisti è ideato e diretto da Giorgia Sarti, partner and Cultural Curator di The Room. La mostra ha come protagonisti sette artisti (Rufoism, Paolo Migliazza, Edoardo Sessa, Angelo Maisto, Luciano Leonotti, Andrea Valsecchi, Silvia Zagni) che hanno realizzato delle opere in cui le tematiche ambientali sono ben trattate in cui l'elemento amore per la natura è visibile a tutti. Un messaggio importante per far riflettere sul valore del rispetto dell'ambiente. Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria e la decisione di rinviare

Paolo Migliazza

It took a great event dedicated to the communication of sustainability and art to breathe a different cultural climate and useful to society. The Room is organized at Palazzo Aldovrandi is presented as a large container where events are inaugurated dedicated to visual art and laboratories in which you create useful paths to promote and understand how to live aiming to protect the planet. The first event is a contemporary art exhibition entitled The Broken Circle, curated by Eleonora Frattarolo, open to the public from January 19 to April 1, 2022.

This interdisciplinary path that aims to promote sustainability with the creativity of artists is conceived and directed by Giorgia Sarti, partner and Cultural Curator of The Room. The exhibition has as its protagonists seven artists (Rufoism, Paolo Migliazza, Edoardo Sessa, Angelo Maisto, Luciano Leonotti, Andrea Valsecchi, Silvia Zagni) who have created works in which environmental issues are well treated in which the element of love for nature is visible to all. An important message to make people reflect on the value of respecting the environment. Despite the continuing health emergency



la quarantacinquesima edizione di ArteFiera e Art City 2022, molte realtà bolognesi, proprio come The Room, hanno deciso di inaugurare ugualmente in tale periodo così come il MAMbo aprirà la mostra preannunciata.

The Room, lo studio di comunicazione della sostenibilità, nasce dalla volontà di un team di quattro professionisti - Marco Tina, Monica Traversa, Giorgia Sarti, Elisabetta Tonali - che opera con l'obiettivo di diffondere e promuovere la cultura della sostenibilità. Questa nuova realtà accompagnerà le imprese del territorio nella creazione di piani di

Edoardo Sessa, Paolo e Francesca

and the decision to postpone the forty-fifth edition of ArteFiera and Art City 2022, many Bolognese realities, just like The Room, have decided to open anyway in that period as well as MAMbo will open the pre-announced exhibition.

The Room, the sustainability communication studio, is the brainchild of a team of four professionals - Marco Tina, Monica Traversa, Giorgia Sarti, Elisabetta Tonali - who work with the aim of spreading and promoting the culture of sustainability. This new reality will accompany companies in the area in the creation of communication plans and



comunicazione e contenuti dedicati alla valorizzazione e promozione dei principi di sostenibilità e inclusione, attraverso la collaborazione con professionisti e talenti creativi che esprimono un chiaro impegno verso il raggiungimento di uno sviluppo equo e responsabile. Il cerchio spezzato che inaugurerà il programma culturale di The Room afferma la curatrice della mostra Eleonora Frattarolo: "Con l'avvento

content dedicated to the enhancement and promotion of the principles of sustainability and inclusion, through collaboration with professionals and creative talents who express a clear commitment to the achievement of a fair and responsible development. The broken circle that will inaugurate the cultural program of The Room states the curator of the exhibition Eleonora Frattarolo: "With the

Angelo Maisto, Richiamo misterioso, 2017, acquerello su carta, cm 76x53



dell'Antropocene, il millenario e complesso sistema di relazioni biologiche della Terra subisce profonde alterazioni climatiche e geologiche, che ne mettono in pericolo la vita stessa. In contrasto con il basilare buon senso animale di sopravvivenza che tende a proteggere la propria casa, il proprio habitat, la propria specie, l'Uomo sfrutta ed erode le risorse del Pianeta in modo irreversibile seguendo modelli economici e culturali ormai insostenibili. Dalla metà degli anni '60, in coincidenza con una più vasta diffusione dell'Ecologia, l'arte rappresenta con differenti linguaggi e sensibilità le mutazioni, le problematiche, le contraddizioni del rapporto tra Uomo e Natura, di cui egli tuttavia è parte, pur avendo la presunzione di crederci altro da essa”.

advent of the Anthropocene, the millennial and complex system of biological relationships of the Earth undergoes profound climatic and geological alterations that endanger life itself. In contrast to the basic animal sense of survival that tends to protect their home, their habitat, their species, Man exploits and erodes the resources of the planet irreversibly following economic and cultural models now unsustainable. Since the mid-60s, coinciding with a wider spread of Ecology, art represents with different languages and sensibilities the mutations, the problems, the contradictions of the relationship between Man and Nature, of which he is nevertheless part, although having the presumption to believe other than it.



Carmelita Brunetti intervista Giorgia Sarti. The Room, la sostenibilità e l'arte contemporanea a Bologna



ORARI DI APERTURA: Lun-Ven 9.30-12.30; 15.00-18.00

Alla mostra *Il Cerchio Spezzato* si può accedere solo per appuntamento da riservare via email press@theroom.it oppure al numero 3458944121

CONTATTI: 345 8944121 | press@theroom.it | www.theroom.it

OPENING HOURS: Mon-Fri 9.30-12.30; 15.00-18.00

The exhibition *Il Cerchio Spezzato* can be accessed only by appointment to be booked by email press@theroom.it or by calling 3458944121

CONTACTS: 345 8944121 | press@theroom.it | www.theroom.it



UFFICIO STAMPA | CULTURALIA DI NORMA WALTMANN

051 6569105 - 392 2527126 info@culturaliart.com | www.culturaliart.com | Facebook: Culturalia

Instagram: [Culturalia_comunicare_arte](https://www.instagram.com/Culturalia_comunicare_arte) | LinkedIn: Culturalia di Norma Waltmann | Youtube: Culturalia



Italian boat - photograph on porcelain (30x40) cm 2021 © Alberto Magrin

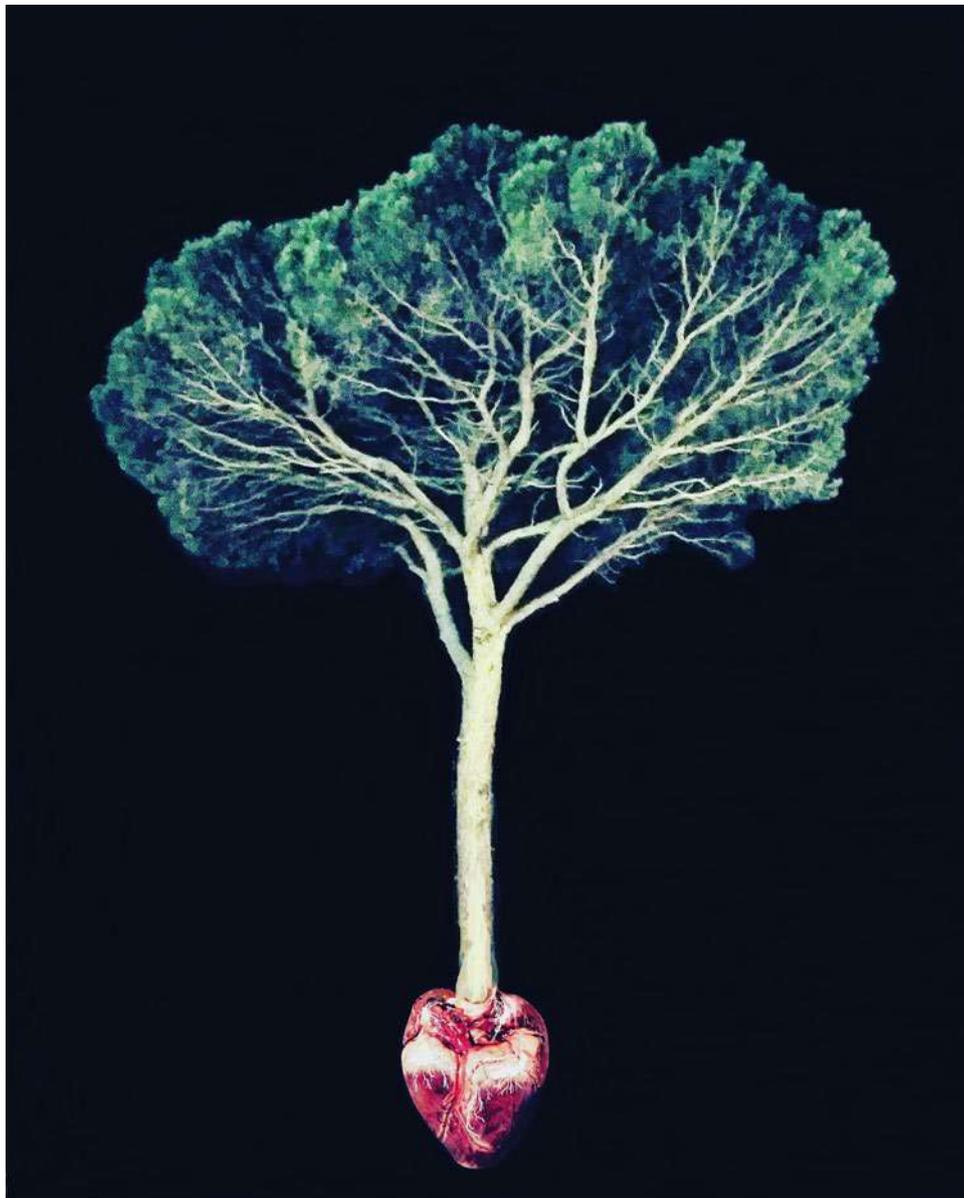
Between natural and supernatural

Alberto Magrin

di Barbara Rossi

Il progetto prevede l'esibizione personale di Alberto Magrin. Le opere di Magrin sono come parentesi della sua vita e della sua quotidianità; l'artista vuole mostrare allo spettatore un mondo di segni e coincidenze, presentando fotografie in cui si esplora l'intimità della sua mente. I suoi lavori (fotografie digitali in porcellana) racchiudono una profonda spiritualità e al loro interno possiamo trovare componenti che aggiungono un valore simbolico alle rappresentazioni ricercando un collegamento tra relativo e assoluto, tra naturale e soprannaturale come a ricercare le connessioni scientifiche studiate dalla neuroteologia, investigando la relazione tra natura, filosofia, religione e neuroscienze.

The project includes a solo exhibition by Alberto Magrin. Magrin's works are like parentheses of his life and everyday life; the artist wants to show the viewer a world of signs and coincidences, presenting photographs in which the intimacy of his mind is explored. His works (digital photographs in porcelain) enclose a deep spirituality and within them we can find components that add a symbolic value to the representations, searching for a connection between relative and absolute, between natural and supernatural as if to research the scientific connections studied by neurotheology, investigating the relationship between nature, philosophy, religion and neuroscience.



Me by night - photograph on porcelain (30x40) cm 2021 © Alberto Magrin



Floating - photograph on porcelain (30x40) cm 2021 © Alberto Magrin



The buoy raises the horizon - photograph on porcelain (30x40) cm 2021 © Alberto Magrin

Via della Pineta,5/12
16035 Rapallo (GE), Italy
ph: (+39) 329.874.4128
e-m: director@magreengallery.it
web: www.magreengallery.it

**MAGREEN
GALLERY**

MIMESIS 

Mimesis Edizioni

Eterotopie

www.mimesisedizioni.it

IL CORPO IN PERFORMANCE

TRA STATI DI ALTERAZIONE DI COSCIENZA E PROCESSO CREATIVO

A CURA DI MONA LISA TINA, ANGELICA POLVERINI, STEFANO FERRARI



 MIMESIS / ETEROTOPIE

IL CORPO IN PERFORMANCE

TRA STATI DI ALTERAZIONE DI COSCIENZA E PROCESSO

A CURA DI MONA LISA TINA, ANGELICA POLVERINI, STEFANO FERRARI

Ritratto simbolico, poliedrico e interdisciplinare della complessità dell'essere umano che trova il coraggio di esprimere e condividere i suoi disagi, le sue passioni, i suoi tormenti e le sue speranze in una forma comunicativa assoluta, il volume si presenta come un'indagine sul funzionamento del processo creativo del performer.

I numerosi contributi accolti ricercano i valori semantici e gli sviluppi paradigmatici dell'azione artistica sottolineandone i legami alla genealogia e alle radici, agli stati di trance e all'identità di genere, analizzando in maniera completa la performance nella sua dimensione psichica, spirituale e fisica.

Conversazione con Cosimo Gagliardi

Conversation with Cosimo Gagliardi

di Carmelita Brunetti

La storia della fotografia contemporanea internazionale ha grandi fotografi che hanno regalato scatti inediti e raccontato la nostra storia sociale, la moda, la bellezza. L'arte della fotografia è esclusiva, presenta momenti unici. Fermare l'attimo attraverso l'occhio della macchina fotografica è ciò che desidera Cosimo Gagliardi quando realizza repoter di viaggi, oppue sguardi intensi di donna, o bambini che giocano, paesaggi velati dalla nebbia del mattino o del tramonto. La sua fotografia è pulita, non ci sono manipolazioni. Egli, con semplicità ama raccontare la vita, il fluire del tempo. Narrazioni, storie, vite, s'intrecciano nell'universo creativo di Cosimo Gagliardi.

Quale artista ha caratterizzato la tua formazione?

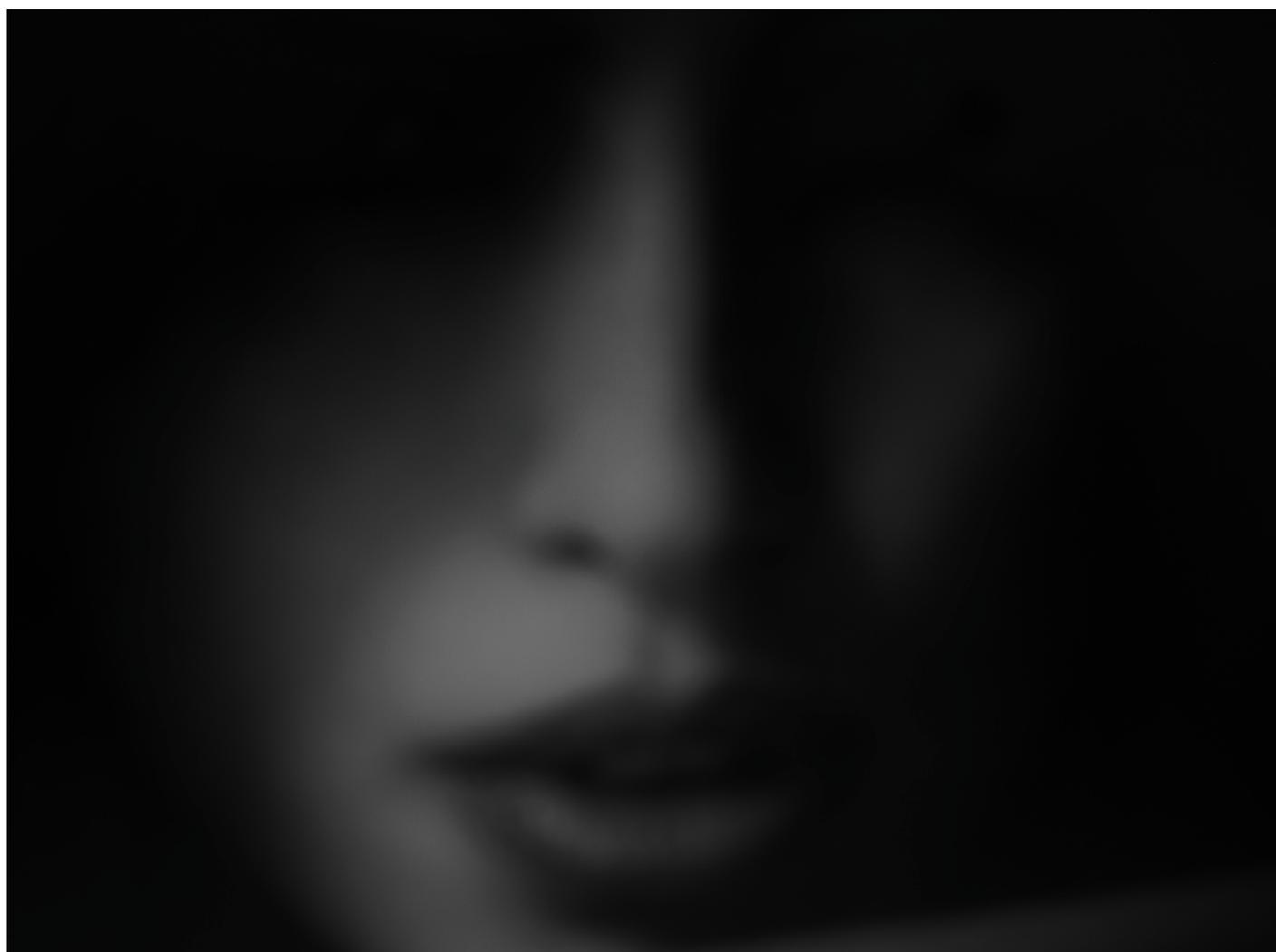
Partirei da Hiroshi Sugimoto (nato a Tokio nel 1948); si esprime attraverso una "fotografia definita dai critici "seriale", ispirata all'arte minimalista e concettuale orientale; in particolare, in lavori come "Theaters" (1976), fotografa teatri e cinema vuoti (per circa quarant'anni); attraverso le lunghe esposizioni, lo schermo dove si proietta un'intero film diventa un pannello

The history of international contemporary photography has great photographers who have given unpublished shots and told our social history, fashion, beauty. The art of photography is exclusive, it presents unique moments. To stop the moment through the eye of the camera is what Cosimo Gagliardi wants when he realizes travel reporters, or intense looks of women, or children playing, landscapes veiled by the fog of the morning or the sunset. His photography is clean, there are no manipulations. He, with simplicity loves to tell the story of life, the flow of time. Narratives, stories, lives, intertwine in the creative universe of Cosimo Gagliardi.

Which artist has characterized your training?

I would start from Hiroshi Sugimoto (born in Tokyo in 1948); he expresses himself through a "photography defined by critics as "serial", inspired by minimalist and conceptual oriental art; in particular, in works such as "Theaters" (1976), he photographs empty theaters and cinemas (for about forty years); through long exposures, the screen where an entire film is projected becomes a white and luminous panel that

Sguardo





Percezione 1

bianco e luminoso che irradia di luce il teatro e mette in evidenza ogni dettaglio della sala. Queste immagini ottenute, apparentemente simili l'una all'altra, restituiscono una visione, non di un "vuoto", di un'assenza, ma sono una sorta di nostra interiorità, di "luogo" dentro di noi che tentiamo di scoprire e che spesso vogliamo riempire di immagini e pensieri già "pensati".

Un altro grandissimo è Luigi Ghirri (1943-1992); fin dalle prime volte in cui ho osservato le sue fotografie, era normale provare un senso di leggero smarrimento e curiosità verso quelle immagini, apparentemente, di luoghi e oggetti banali. Queste fotografie di L.Ghirri sono un tentativo di connettersi ai luoghi fisici e, a volte, mentali. E' come se la fotografia diventasse una necessaria "finestra" sul mondo, sui luoghi lontani e vicini, quasi a cercare un punto di equilibrio tra ciò che pensiamo di essere, ciò che "sentiamo" e ciò che vediamo e spesso non capiamo. Una restituzione di noi stessi attraverso ciò che sembra "esterno" a noi.

Perchè fai servizi fotografici curando il particolare?

Credo sia una questione di percezione; noi siamo attratti da determinati oggetti/soggetti, ma inizialmente (in una frazione di secondo), di questi, ne percepiamo solo linee e forme. Poco dopo subentra la mente e il nostro inconscio che ci portano allo scatto. La ricerca di particolari, di dettagli, è un prodotto del nostro "sguardo"; è una caratteristica "dell'attenzione"

irradiates the theater with light and highlights every detail of the room. These images obtained, apparently similar to each other, give back a vision, not of an "emptiness", of an absence, but they are a sort of our interiority, a "place" inside us that we try to discover and that we often want to fill with images and thoughts already "thought".

Another great artist is Luigi Ghirri (1943-1992); from the very first times I looked at his photographs, it was normal to feel a sense of slight bewilderment and curiosity towards those images, apparently, of banal places and objects. These photographs by L.Ghirri are an attempt to connect to physical and, at times, mental places. It is as if photography became a necessary "window" on the world, on places far and near, almost as if seeking a point of balance between what we think we are, what we "feel" and what we see and often do not understand. A restitution of ourselves through what seems "external" to us.

Why do you do photo shoots with attention to detail?

I think it's a matter of perception; we are attracted to certain objects/subjects, but initially (in a fraction of a second), we only perceive their lines and shapes. Shortly after, our mind and our unconscious take over and lead us to the shot. The search for particulars, for details, is a product of our "look"; it is a characteristic of the "attention" of our gaze; it is as if an energy were created and activated when what we are looking



Mare 1

del nostro sguardo; è come se si creasse un'energia che si attiva quando quel che guardiamo, più che rappresentare noi stessi, è già dentro di noi ma ce ne siamo dimenticati. Ci esprime un significato o un "valore" profondo, magari nascosto nell'inconscio o nei meandri della complessità umana.

Il mondo della fotografia digitale che ha superato quello analogico come lo vivi?

Dietro ogni "macchina" c'è una donna o un uomo e la macchina è lo strumento con la quale cerca di "concettualizzare" il mondo e nuovamente "riconoscerlo". Attraverso le tecniche digitali e le elaborazioni digitali possiamo "tornare indietro nel tempo"; possiamo vedere le modifiche apportate alla fotografia, risalendo a ogni fase del processo. Possiamo, come tornare al momento dello scatto e continuare a "gestire la luce". Avvicinarci maggiormente a ciò che abbiamo percepito; non è importante "quale luce c'era" al momento dello scatto ma quale luce ho "percepito e sentito" allo scatto. In questo senso la fotografia digitale è un'evoluzione della stessa natura umana; ogni macchina ed ogni tecnica è creata da uomini e in quanto tale è parte della natura degli stessi umani.

Il digitale è ciò che ci mette in relazione con più elementi e azioni in contemporanea e in minor tempo. In qualche modo, con la post-produzione (minima o intensa), il fotografo, amplifica il "segnale" che in fase di scatto è stato percepito; è come se riportassimo al visibile un significato che abbiamo percepito durante lo scatto. Un po' come affermava e faceva il grande Carmelo Bene che utilizzava il microfono (sempre di macchina si tratta) per amplificare la sua voce ed evitare di doverla impostare forzatamente. In fondo il "suono" è un'immagine latente della realtà e, anche, un altro modo di "guardare e ascoltare" se stessi.

at, rather than representing ourselves, is already inside us but we have forgotten about it. It expresses a meaning or a deep "value", perhaps hidden in the unconscious or in the meanders of human complexity.

How do you experience the world of digital photography that has surpassed the analogue one?

Behind every "machine" there is a woman or a man and the machine is the instrument with which he tries to "conceptualize" the world and again "recognize" it. Through digital techniques and digital processing we can "go back in time"; we can see the changes made to the photograph, going back to each stage of the process. We can, like, go back to the moment of the shot and continue to "manage the light". Get closer to what we perceived; it is not important "what light was there" at the time of the shot but what light I "perceived and felt" at the time of the shot. In this sense, digital photography is an evolution of human nature itself; every machine and every technique is created by humans and as such is part of the nature of humans themselves.

Digital is what connects us with more elements and actions simultaneously and in less time. In some way, with post-production (minimal or intense), the photographer amplifies the "signal" that was perceived during the shooting phase; it is as if we were bringing back to the visible a meaning that we perceived during the shooting. A bit like what the great Carmelo Bene said and did when he used the microphone (always a machine) to amplify his voice and avoid having to set it forcibly. After all, "sound" is a latent image of reality and, also, another way of "looking and listening" to oneself.



Mare 2



Mare 3

Vedere le cose viste

Seeing things seen

di Cosimo Gagliardi

“Nel momento in cui ricerco colui che vede, non trovo nessuna traccia. Infatti persistendo nel cercare colui che vede, tutto ciò che si trova sono le cose viste” (cit. Ken Wilber).

“Le cose viste e colui che vede sono la stessa cosa” (cit. Tony

“The moment I seek the one who sees, I find no trace. In fact, by persisting in seeking the one who sees, all that is found are the things seen” (quoting Ken Wilber).

“The things seen and the one who sees are the same thing” (quoting Tony Miroballo).

Miroballo).

Davvero scegliamo di fotografare? O forse siamo spinti da un impulso inconsapevole che ci porta a "scattare", con la scusa del "ricordo", del sentirsi parte del linguaggio che ci accomuna, dell'essere che pensa, ascolta e vuol divenire parte di quel contesto e di quella luce che contrappone all'oscurità. In fondo in tutto questo c'è la naturale predisposizione dell'essere umano a "conoscersi", a cercare il senso di se stesso attraverso l'immagine e ciò che ha di fronte. Quasi a dirsi o a sentirsi come "separato" e non distaccato dalla realtà che gli si presenta. Sembra quasi un tentativo di "incontro" tra il suo inconscio e il soggetto. Soggetto che diventa un tutt'uno con se stesso. Più che ricerca è "specchiarsi" e riconoscersi nella natura che ci contiene.

Do we really choose to photograph? Or perhaps we are driven by an unconscious impulse that leads us to "shoot", with the excuse of "remembering", of feeling part of the language that unites us, of being that thinks, listens and wants to become part of that context and that light that contrasts with the darkness. At the bottom of all this is the natural predisposition of the human being to "know oneself", to seek the meaning of himself through the image and what he has in front of him. Almost as if to say or feel "separated" and not detached from the reality that presents itself. It almost seems like an attempt at a "meeting" between his unconscious and the subject. A subject that becomes one with itself. More than a search, it is "mirroring" oneself and recognizing oneself in the nature that contains us.



Mare 4



Liguria

Forma e sguardi

Shape and gazes

Lo sguardo è percezione, osservazione e spesso "attenzione. L'attenzione è guardare nella "propria forma"; quella forma che scaturisce dal nostro inconscio e si relaziona con gli spazi e gli oggetti, e i soggetti apparentemente esterni.

Siamo, come alla ricerca di forme "armoniche", negli sguardi dei soggetti che ci osservano; quasi a voler "sentire" la verità del nostro "vedere" attraverso un soggetto che, pur essendo "nel nostro spazio e nelle nostre forme", è un "canale" che ci porta verso un "altrove". Tutte le immagini sono conseguenza di uno sguardo e sono, anche, il tentativo di oltrepassare i confini della forma.

Gaze is perception, observation and often "attention. Attention is looking into "one's own form"; that form that springs from our unconscious and relates to spaces and objects, and to apparently external subjects.

We are, as if in search of "harmonic" forms, in the gazes of the subjects that observe us; almost as if we wanted to "feel" the truth of our "seeing" through a subject that, although "in our space and in our forms", is a "channel" that leads us towards an "elsewhere". All images are the consequence of a glance and are also an attempt to go beyond the boundaries of form.

Percezione 3





Galleria Mentana

La Galleria D'Arte Mentana a Firenze presenta EVA BREITFUß - CAMILLA VAVIK PEDERSEN - CHRISTIAN TSCHERSKE

The Mentana Art Gallery in Florence presents EVA BREITFUß - CAMILLA VAVIK PEDERSEN - CHRISTIAN TSCHERSKE

a cura della redazione

La storica Galleria d'Arte Mentana, situata nel cuore di Firenze, rappresenta un punto di riferimento per artisti e collezionisti. La lunga esperienza e la professionalità della direttrice artistica Giovanna Laura Adreani permettono l'organizzazione di mostre personali e collettive di primo livello, in stretta collaborazione con critici e storici dell'arte. La Galleria, iscritta all'Associazione Nazionale Gallerie D'Arte Moderna e Contemporanea (ANGMNC) di Milano, si distingue nel panorama nazionale e internazionale per la continua e attenta ricerca di nuovi talenti dell'arte contemporanea attuale. Il suo spazio espositivo fiorentino ospita in permanenza le opere degli artisti internazionali facenti parte dello storico gruppo "MENTANA IN FLORENCE". La Galleria partecipa alle maggiori fiere dell'arte, organizza eventi culturali e mostre scambio con partner italiani ed esteri. Si allestiscono, inoltre, mostre di selezione per individuare artisti emergenti e seguirne il percorso nel circuito dell'arte contemporanea. Tra i numerosi riconoscimenti assegnati alla Galleria Mentana, si segnala il titolo di Onorevole Senatore Accademico conferito alla direttrice artistica nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio nel 2017.

In questa occasione la Galleria Mentana vuole dare visibilità a tre artisti, dei quali cura il percorso professionale ed espositivo nel territorio italiano.

The historic Mentana Art Gallery, located in the heart of Florence, is a point of reference for artists and collectors. The long experience and professionalism of the artistic director Giovanna Laura Adreani allow the organization of solo and group exhibitions of the highest level, in close collaboration with critics and art historians. The Gallery, member of the National Association of Modern and Contemporary Art Galleries (ANGMNC) of Milan, stands out in the national and international scene for the continuous and careful research of new talents of contemporary art. Its Florentine exhibition space permanently hosts the works of international artists who are part of the historic group "MENTANA IN FLORENCE". The Gallery participates in major art fairs, organizes cultural events and exchange exhibitions with Italian and foreign partners. Moreover, selection exhibitions are organized to identify emerging artists and follow their path in the contemporary art circuit. Among the numerous awards given to the Mentana Gallery, we would like to mention the title of Honorable Academic Senator conferred to the artistic director in the Salone dei Cinquecento of Palazzo Vecchio in 2017. On this occasion the Mentana Gallery wants to give visibility to three artists, of which it takes care of the professional and expositive path in the Italian territory.



EVA BREITFUß, *Smiling at me*, cm 30x30

EVA BREITFUß

L'artista vive e lavora a Norimberga. La sua ricerca pittorica è presente nel mercato internazionale dell'arte contemporanea attuale. L'artista è stata protagonista di esposizioni in Italia, Germania, Francia, Inghilterra e Stati Uniti ed è rappresentata in permanenza dalla Galleria Mentana di Firenze. L'art director Giovanna Laura Adreani ha il piacere di seguire il percorso di Eva Breitfuß, artista di grande spessore creativo, e di promuovere le sue opere nel circuito dell'arte contemporanea, certa dei positivi riscontri. Il linguaggio 'universale' di Eva Breitfuß porta ad esplorare l'ignoto attraverso un'arte essenziale fatta di punti e linee, di colori e trasparenze. L'artista dà vita ad un dinamismo concentrico, ad una sequenza di movimenti dove le accese tinte diventano protagoniste indiscusse dell'atto artistico. Spazio, luce ed energia. Tutto questo si impossessa delle tele della pittrice la quale diventa il mezzo, o per meglio dire "LA MEDIUM" ideale, atta a districarsi tra le oscurità dell'ignoto.

L'artista è presente da molti anni nello storico gruppo "MENTANA IN FLORENCE", che rappresenta artisti di fama internazionale e nuovi talenti dell'arte contemporanea.

The artist lives and works in Nuremberg. Her pictorial research is present in the international market of contemporary art today. The artist has been the protagonist of exhibitions in Italy, Germany, France, England and the United States and is permanently represented by the Galleria Mentana in Florence. The art director Giovanna Laura Adreani has the pleasure to follow the path of Eva Breitfuß, an artist of great creative depth, and to promote her works in the contemporary art circuit, certain of the positive feedback.

The 'universal' language of Eva Breitfuß leads to explore the unknown through an essential art made of dots and lines, colors and transparencies. The artist gives life to a concentric dynamism, to a sequence of movements where the bright colors become the undisputed protagonists of the artistic act. Space, light and energy. All this takes possession of the canvases of the painter who becomes the means, or rather to say "THE MEDIUM" ideal, apt to disentangle the darkness of the unknown.

The artist has been present for many years in the historic group "MENTANA IN FLORENCE", which represents internationally renowned artists and new talents of contemporary art.



CAMILLA VAVIK PEDERSEN, *Fragile*, 40x40 cm

CAMILLA VAVIK PEDERSEN

L'artista vive e lavora in Norvegia. La sua ricerca pittorica è presente nel mercato internazionale dell'arte contemporanea attuale. L'artista è stata protagonista di esposizioni in Norvegia, Francia, Inghilterra e Italia ed è rappresentata in permanenza dalla Galleria Mentana di Firenze.

Le opere di Camilla Vavik Pedersen sono un percorso interiore che, pur trovando origine nella sfera della fantasia, si calano nella realtà e nello studio di luoghi della psiche. Il suo racconto evoca sensazioni che sanno di mistico e misterioso, atmosfere impalpabili che ci immergono in un mondo di sogno. La sua personale ricerca artistica ci guida verso orizzonti inesplorati e ci trasporta nei segreti dell'animo tramite delicate cromie e trasparenze.

L'artista è presente da molti anni nello storico gruppo "MENTANA IN FLORENCE", che rappresenta artisti di fama internazionale e nuovi talenti dell'arte contemporanea.

The artist lives and works in Norway. Her pictorial research is present in the international market of contemporary art today. The artist has been the protagonist of exhibitions in Norway, France, England and Italy and is permanently represented by Galleria Mentana in Florence.

Camilla Vavik Pedersen's works are an inner journey that, while originating in the sphere of fantasy, are immersed in reality and in the study of places of the psyche. Her narrative evokes sensations that are mystical and mysterious, impalpable atmospheres that immerse us in a dream world. His personal artistic research leads us to unexplored horizons and transports us into the secrets of the soul through delicate colors and transparencies.

The artist has been present for many years in the historic group "MENTANA IN FLORENCE", which represents internationally renowned artists and new talents of contemporary art.



CHRISTIAN TSCHIERSCHE, Landscape, 70x40cm

CHRISTIAN TSCHIERSCHE

L'artista, originario della Turingia, vive e lavora a Lipsia in Sassonia. Christian è stato protagonista di esposizioni in Italia, Germania e Francia ed è rappresentato in permanenza dalla Galleria Mentana di Firenze. Le sue opere ci conducono in un mondo favolistico di altisonanti contrasti di colore, tra paesaggi incantati e l'amore per la natura. La volontà dell'artista è quella di inventare qualcosa di nuovo sia nello stile che nella composizione, creando così un sottile ed elegante equilibrio tra la dimensione figurativa e quella astratta. Lo stile unico di Christian spazia tra la semplificazione quasi espressionista e un universo surreale e fantastico, rappresentando un mondo positivo che nelle cose semplici narra la bellezza del vivere. L'artista è presente da molti anni nello storico gruppo "MENTANA IN FLORENCE", che rappresenta artisti di fama internazionale e nuovi talenti dell'arte contemporanea.

The artist, originally from Thuringia, lives and works in Leipzig, Saxony. Christian has been the protagonist of exhibitions in Italy, Germany and France and is permanently represented by the Galleria Mentana in Florence. His works lead us into a fairy-tale world of resounding color contrasts, between enchanted landscapes and love for nature. The artist's will is to invent something new both in style and composition, creating a subtle and elegant balance between the figurative and abstract dimensions. Christian's unique style ranges between an almost expressionistic simplification and a surreal and fantastic universe, representing a positive world that in simple things tells the beauty of living. The artist has been present for many years in the historic group "MENTANA IN FLORENCE", which represents internationally renowned artists and new talents of contemporary art.

La Galleria Mentana, con sede a Firenze in via della Mosca 5r, è aperta dal lunedì al sabato (11.00-13.00, 16.00-19.30) e domenica su appuntamento.

Per contatti: galleriamentana@galleriamentana.it

The Mentana Gallery, based in Florence in via della Mosca 5r, is open from Monday to Saturday (11.00-13.00, 16.00-19.30) and Sunday by appointment.

For contacts: galleriamentana@galleriamentana.it

Arte Antica nella Galleria Delvecchio, Ontario Canada incontriamo il collezionista Giuseppe Delvecchio

Ancient Art in Delvecchio Gallery, Ontario Canada we meet the collector Giuseppe Delvecchio

di Carmelita Brunetti

Nel Mississauga, Ontario, incontriamo un grande collezionista d'arte antica, Giuseppe Delvecchio, fondatore della Galleria Delvecchio, riferisce che la sua passione di collezionare arte classica greca, romana, egizia e precolombiana inizia nel 1995. Così racconta come nasce la sua Galleria: "nel corso degli anni ho visto molti oggetti sul mercato venduti come manufatti autentici quando in realtà non erano né autentici né manufatti. Il collezionista si assume tutti i rischi. Ho fondato la Galleria Delvecchio per offrire la mia esperienza e competenza come collezionista nel creare un approccio ponderato ma spensierato all'acquisto di autentica arte antica. La nostra galleria d'arte antica è orgogliosa di includere molti musei, università e collezionisti privati come nostra clientela abituale." Egli si avvale di collaborazioni importanti e di specialisti oltre che dell'esperienza dei curatori del Royal Ontario Museum per autenticare gli oggetti offerti nella mia Galleria. La

In Mississauga, Ontario, we meet a great collector of ancient art, Giuseppe Delvecchio, founder of Delvecchio Gallery, reports that his passion for collecting classical Greek, Roman, Egyptian and Pre-Columbian art began in 1995. This is how he tells how his Gallery was born: "over the years I have seen many objects on the market sold as authentic artifacts when in fact they were neither authentic nor artifacts. The collector assumes all the risks. I founded Delvecchio Gallery to offer my experience and expertise as a collector in creating a thoughtful but carefree approach to the purchase of authentic antique art. Our antique art gallery is proud to include many museums, universities and private collectors as our regular clientele." He utilizes key collaborations and specialists as well as the expertise of the Royal Ontario Museum curators to authenticate the objects offered in my Gallery. Delvecchio Gallery offers an unconditional "lifetime" guarantee of authenticity on every artifact.

Bronzo egiziano



Galleria Delvecchio offre una garanzia di autenticità "a vita" incondizionata su ogni manufatto. Sono specializzati in Arte classica greca, egizia e precolombiana e aderiscono agli standard più elevati e rispettano tutti i trattati e le leggi internazionali che regolano la vendita di antichità.

They specialize in Classical Greek, Egyptian and Pre-Columbian Art and adhere to the highest standards and comply with all international treaties and laws governing the sale of antiquities. All of our items are purchased from international auction houses, art galleries and museum

Bail Amphora Ancient



Tutti i nostri oggetti sono acquistati da case d'aste internazionali, gallerie d'arte e collezioni di musei e collezioni di provenienza.

Fra le opere più interessanti vi presentiamo tre pezzi molto raffinati e di prestigio: si tratta della Grande Anfora Campana antica: segue la descrizione delle opere

Grande Anfora Campana antica con cauzione del pittore di New York GR1000. Dalla Magna Grecia / Cuma, Italia, circa 340 a.C. . Eleganti figure rosse con dettagli in bianco e giallo con la parte anteriore illustrata con un giovane guerriero con un elmo con due piume. Guerriero con corazza e ciaccioli, seduto su un altare, con una scatola di frutta nella mano destra e appoggiato sul suo scudo con la mano sinistra. Sul retro si trova una giovane donna seduta con giacca e conchiglia. A incorniciare le due figure si trovano i tipici ornamenti a voluta, sotto, e sulla spalla un motivo a fascia ondulata. Il vaso antico misura 17 pollici ed è completamente intatto con bei depositi di crescita. Per questo pittore; vedere il MET Museum, Bell-Krater: Gallery 161, Accession Number:96.18.25 , acquistato nel 1896.

Provenienza: Dalla collezione privata austriaca E.W., acquisita negli anni 1970 e 1980

collections and provenance collections.

Among the most interesting works we present three pieces very refined and prestigious: it is the Great Ancient Bell

Amphora: following the description of the works

Large Ancient Campanian Bail Amphora by the painter of New York GR1000. From Magna Graecia / Cumae, Italy, circa 340 BC . Elegant red figures with details in white and yellow with front illustrated with a young warrior with a helmet with two feathers. Warrior wearing breastplate and greaves, sitting on an altar, holding a box of fruit in his right hand, and resting on his shield with his left hand. On the reverse you find a seated young woman with jacket and shell. Framing the two figures you find typical volute ornaments, underneath, and on the shoulder a wave band pattern. Ancient vase measures 17 inches and is fully intact with nice growth deposits. For this painter ; see the MET Museum, Bell-Krater: Gallery 161, Accession Number:96.18.25 , Purchased in 1896. Provenance: From the Austrian private collection E.W., acquired in the 1970s and 1980s



Il Collezionista Giuseppe Del Vecchio
Nella pagina successiva: Jalisco



La fotografia di paesaggio di Konrad Hellfeuer

Konrad Hellfeuer's landscape photography

di Carmela Brunetti

L'amore per il paesaggio, lo studio della geografia porta il tedesco Konrad Hellfeuer a sperimentare scatti fotografici molto belli, colpisce l'osservatore l'effetto plastico raffinato e ben strutturato in cui la natura è la principale protagonista. Il suo percorso artistico è iniziato nove anni fa e da allora continua a sperimentare ed a cercare nuovi stimoli culturali e fotografici. Il coronavirus lo ha bloccato molto e le sue esposizioni sono tutte rinviate. Durante una nostra conversazione Konrad riferisce di aver esposto a Bremerhaven, Bremen Radomsko, e alla mia domanda: quali artisti ti ispirano e segui egli riferisce che sono Eliot Porter, Robert Adams, Ansel Adams, Yuji Nukui. Di questi artisti porta dentro di sé la luce che illumina i suoi scatti, la cura per il particolare, l'esaltazione dei colori nel contrasto cromatico che ne può derivare. Nella fotografia ciò che ti rende bravo fotografo non è solo la tecnica, ma anche l'estro creativo, quel terzo occhio che pochi hanno e che sanno usare. Le sue fotografie sono molto apprezzate dal pubblico e dalla critica, ma soprattutto regalano emozioni e questo lo fa diventare un fotografo ricercato.

The love of landscape and the study of geography led the German Konrad Hellfeuer to experiment with very beautiful photographs. The viewer is struck by the refined and well-structured plastic effect in which nature is the main protagonist. The coronavirus has blocked him a lot and his exhibitions are all postponed. During one of our conversations Konrad mentions that he has exhibited in Bremerhaven, Bremen Radomsko, and to my question: which artists inspire and follow you he says that they are Eliot Porter, Robert Adams, Ansel Adams, Yuji Nukui. Of these artists he carries within himself the light that illuminates his shots, the attention to detail, the exaltation of colours in the chromatic contrast that can result. In photography, what makes you a good photographer is not only technique but also creative flair, that third eye that few have and know how to use. His photographs are much appreciated by the public and the critics, but above all they give emotions and this makes him a sought-after photographer.

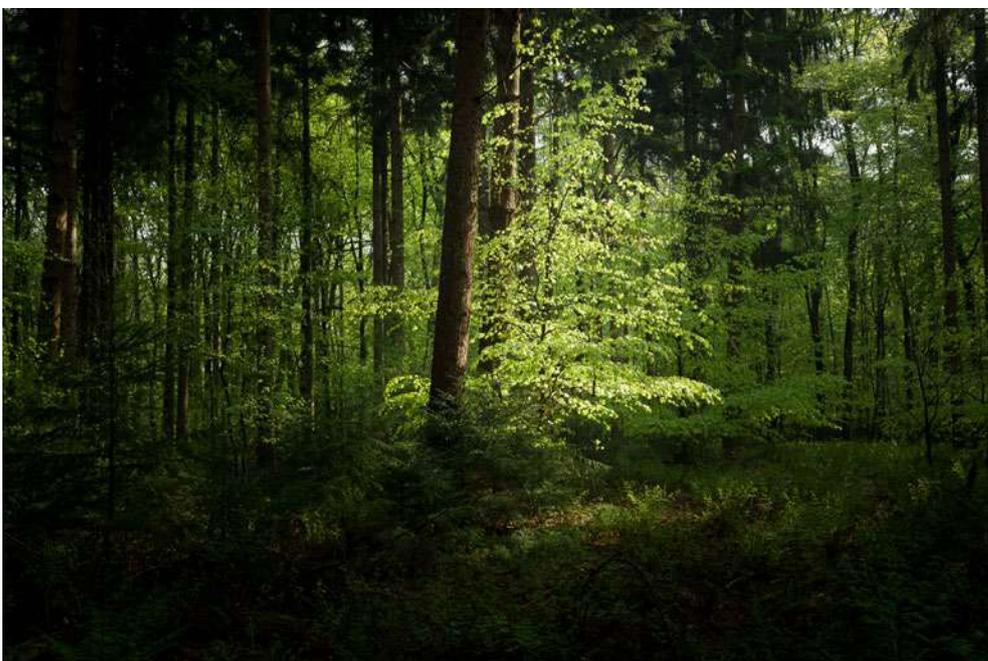


Boat on the lake 60x40cm 2014



Blue sky 60x40cm 2012

Tree lit by the sun 105x70cm 2018



Yellow tree in the forest 105x70cm 2018. The photos were taken with a digital camera (Sony Alpha), a tripod was used and are printed on high-quality Hahnemühle Fine Art paper (Fine Art Paper Baryta).





ArteBO



Arte Contemporanea - Bologna (ITALY)



ArteBo è una galleria d'arte contemporanea in Bologna centro, attiva da fine 2009 con mostre aperte ad artisti del panorama sia nazionale che internazionale e ad ogni tecnica d'arte visuale.

La sala mostra, con capacità espositiva 30/40 opere, è divisa in 3 parti, di cui una con ampia vetrina sulla strada.

Dal 2019 le pareti della galleria sono arricchite da due grandi mosaici in ceramica, marmo e vetro creati da **Roberto Lacentra**, Art-Director della galleria.

www.artebo.it è il sito contenente la storia degli eventi dal 2009 e l'elenco degli artisti che hanno esposto, tutto documentato da foto e video.

Nella pagina "Eventi" le mostre in programma col link alle regole di

ArteBo is a contemporary art gallery in Bologna, center, active since the end of 2009 with exhibitions open to both national and international artists and to all visual art techniques.

The showroom, with an exhibition capacity of 30/40 works, is divided into 3 parts, one of which has a large window on the street.

*From 2019 gallery's walls are enriched with two large mosaics in ceramic, marble and glass created by **Roberto Lacentra**, Art-Director of the gallery.*

www.artebo.it is the official website containing the events history since 2009 and the list of artists who have exhibited, all documented by photos and videos.

On the "Events" page the exhibitions scheduled with a link to the participation rules.

ArteBO

Via San Petronio Vecchio 8/A
40125 Bologna, ITALY
www.artebo.it - info@artebo.it
mobile (+39) 325 522 6070



Future Art

12/20 February



Quale genere di arte visuale ritieni vincente nel prossimo futuro? Hai nuove idee o un progetto originale per l'anno che inizia o procederai secondo il tuo stile corrente?

Partecipa a questa mostra di inizio 2022 con un lavoro che metta in luce la tua creatività.

What kind of visual art do you think will win in the near future? Do you have new ideas or an original project for the year that begins or will you proceed according to your current style? Take part to this early 2022 exhibition with an artwork that highlights your creativity.



Sono Artista

2/10 April



Il primo problema dell'Arte è che non sappiamo ben definire cos'è perché basata su fattori irrazionali. Da Duchamp in poi tutto può essere arte e tutti possono essere artisti; ma l'arte contemporanea non è comprensibile come quella del passato. Anche se spesso non produce risultati economici, l'arte ha pur sempre altri benefici interiori, perché consente ad ognuno di esprimersi attraverso la creatività, generando autocompiacimento.

Alla mostra parteciperà **Gaia Chon**, attrice e performer, che da tempo conduce un format dal titolo "**Express Yourself**" come programma per dare voce ad artisti giovani o emergenti. Per l'occasione Gaia organizza un laboratorio di teatro finalizzato ad una performance collettiva sul ruolo dell'artista.

*The first problem with Art is that we do not know well what it is because it is based on irrational factors. From Duchamp onwards, everything can be art and everyone can be an artist; but contemporary art is not as understandable as that of the past. Although it often does not produce economic results, art still has other inner benefits, because it allows everyone to express themselves through creativity, generating self-satisfaction. The exhibition will be attended by **Gaia Chon**, actress and performer, who for some time has led a format entitled "**Express Yourself**" as a program to give voice to young or emerging artists. For the occasion, Gaia organizes a theater workshop aimed at a collective performance on the role of the artist.*



EroticArt 14/27 May



Mostra d'Arte dedicata al nudo e all'erotismo (11^a Ediz.)

Siamo l'unica specie al mondo che non si presenta così come siamo nati, ossia nudi.

Ci vestiamo non tanto per proteggerci da freddo o caldo, ma per apparire agli altri nel modo che vogliamo. Ma allo stesso tempo, il vestiario stimola la nostra sessualità tramite l'erotismo, che è come una fantasia che crea in noi il desiderio e di conseguenza la motivazione a soddisfare quel bisogno. La motivazione è il vero motore della vita e del nostro modo di comportarci. Questa mostra dal forte impatto estetico ed emotivo vuole raccontare l'eros come una delle più importanti forze motrici della nostra vita.

Art Exhibition with theme nude and eroticism (11th Edition)

We are the only species in the world that does not present ourselves as we are born, which is to say, naked. We dress not so much to protect ourselves from cold or heat, but to appear to others the way we want to. But at the same time, clothing stimulates our sexuality through eroticism, which is like a fantasy that creates in us the desire and consequently the motivation to satisfy that need. Motivation is the real engine of life and the way we behave. This exhibition with a strong aesthetic and emotional impact wants to tell the eros as one of the most important driving forces of our lives.



June in Bologna 11/25 June



Mostra d'Arte - tema libero

ArteBo è nel centro storico, a poche centinaia di metri dalle Due Torri e giugno è il mese giusto per unire arte e turismo visitando Bologna.

La pandemia qualcosa di positivo ha portato perché da aprile ad ottobre vernissage sono fatti all'aperto, sotto l'ampio portico antistante la galleria.

Art Exhibition - free theme

ArteBo is in the historic center, a few hundred meters from the Two Towers and June is the right month to combine art and tourism while visiting Bologna.

The pandemic has brought something positive because from April to October vernissages are held outdoors, under the large arcade in front of the gallery.



Una rassegna del Novecento
italiano e internazionale
nelle opere
della Collezione Biscozzi-Rimbaud



Fondazione Biscozzi | Rimbaud La collezione

Luigi Biscozzi (1934-2018), salentino, cofondatore di uno dei più importanti studi di consulenza fiscale europei, e Dominique Rimbaud (1947), provenzale, a lungo referente legale per gruppi stranieri operanti in Italia: una vita trascorsa insieme a Milano, una comune passione per l'arte che li ha portati, nel corso degli anni, a dar vita a **una collezione di oltre duecento opere fra dipinti, sculture, grafiche.**

Una raccolta che testimonia, con sguardo volutamente personale, una parte cospicua del **Novecento italiano e internazionale, con speciale riferimento al periodo 1950-1980.**

Con la creazione della Fondazione Biscozzi Rimbaud e di una sede espositiva permanente a Lecce, questo patrimonio artistico è ora messo a disposizione del pubblico.

Il catalogo, introdotto da testi critici, documenta tutte le opere della collezione e il suo progressivo costituirsi, ed è completato da un regesto illustrato e dalle biografie degli artisti rappresentati.

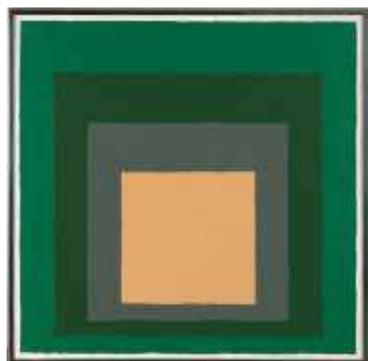
testi di: Roberto Lacarbonara, Luigi Biscozzi, Dominique Biscozzi Rimbaud, Paolo Bolpagni, Antonio Mallardi, Marco Tagliaferro

a cura di Roberto Lacarbonara

21 x 25 cm
216 pagine
250 illustrazioni
brossura

edizione italiana
EAN 9788836646500
edizione inglese
EAN 9788836646517
edizione francese
EAN 9788836646524

34 €



artisti in collezione: Josef Albers, Pierre Alechinsky, Rodolfo Aricò, Ugo Attardi, Bernard Aubertin, Kengiro Azuma, Carlo Barbieri, Mirko Baricchi, Gianni Bertini, Mario Bionda, Renato Birolli, Agostino Bonalumi, Arturo Bonfanti, Osvaldo Bot, Enzo Brunori, Alberto Burri, Luca Caccioni, Aldo Calò, Pier Paolo Calzolari, Enrico Castellani, Mino Ceretti, Alfredo Chighine, Claudio Cintoli, Ettore Colla, Pietro Consagra, Salvatore Cuschera, Dadamaino, James Alan Davie, Eugène de Kermadec, Mario De Luigi, Ivan De Menis, Filippo de Pisis, Enrico Della Torre, Piero Dorazio, Evgeni Dybsky, Salvatore Esposito, Jean Fautrier, Rainer Fetting, Fabian Ginsberg, Giorgio Griffa, Michele Guido, Hans Hartung, Zoltan Kemeny, Emilio Isgrò, André Lanskoj, Bice Lazzari, Walter Leblanc, Jean Leppien, Osvaldo Licini, Francesco Lo Savio, Heinz Mack, Alberto Magnelli, Davide Marega, Arturo Martini, Livio Marzot, André Masson, Vittorio Matino, Roberto Sebastian Matta, Eliseo Mattiacci, Fausto Melotti, Umberto Milani, François Morellet, Magdalo Mussio, Mario Nigro, Achille Perilli, Enrico Prampolini, Bepi Romagnoni, Michael Rouillard, Franco Ruaro, Giancarlo Sangregorio, Salvatore Sava, Angelo Savelli, Emilio Scanavino, Paolo Scheggi, Mario Schifano, Christian Schmidt, Emil Schumacher, Luca Serra, Rob Sherwood, Carlo Sergio Signori, Ettore Sordini, Domenico Spinosa, Tancredi Parmeggiani, Togo, Giulio Turcato, Tino Vaglieri, Armanda Verdirame, Angelo Verga, Arturo Vermi, Luigi Veronesi, Renzo Vespignani, Antonello Viola, Bernd Zimmer, Gilberto Zorio



Conversazione con Daniela Maisano Docente di Anatomia Artistica e Responsabile Scientifico del Progetto “Laboratorio dello Stretto” presso l’Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, l’istituzione di Alta Formazione Artistica più importante del Mediterraneo

Conversation with Daniela Maisano Professor of Artistic Anatomy and Scientific Director of the Project “Laboratory of the Strait” at the Academy of Fine Arts in Reggio Calabria, the most important institution of Higher Education in the Mediterranean

di Carmelita Brunetti

Sviluppo del territorio e innovazione artistica caratterizzano l’Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria che da quasi un anno coordina il Progetto dal titolo “Laboratorio dello Stretto”, al quale afferiscono numerose iniziative artistico culturali, finalizzate alla formazione e all’implementazione delle competenze dei giovani studenti e anche ex studenti che si avvicinano al mondo del lavoro.

Decidiamo di incontrare il Responsabile Scientifico Maria Daniela Maisano, docente di Anatomia Artistica, già Direttore dell’Accademia, per scoprire come, sia nell’ambito del Laboratorio sia

Development of the territory and artistic innovation characterize the Academy of Fine Arts of Reggio Calabria, which for almost a year has been coordinating the project entitled “Laboratory of the Strait”, which relate many artistic and cultural initiatives, aimed at training and implementation of the skills of young students and even former students who approach the world of work.

We decided to meet the Scientific Responsible Maria Daniela Maisano, teacher of Artistic Anatomy, former Director of the Academy, to discover how, both in the Laboratory and in the

in quello della didattica curriculare, studenti e docenti si avvicinano al mondo dell'arte digitale e sperimentale.

Noi di Artonworld.com siamo rimasti molto colpiti, in particolare, dalla rassegna d'arte visiva intitolata "#Cancelletto", allestita nella galleria dell'Accademia, tanto da voler attivare un focus dedicato alla mostra, con i dovuti approfondimenti relativi al progetto grafico e alla ricerca artistica digitale sperimentata.

Lei oltre ad essere stata Direttrice dell'Accademia e a tutt'oggi Responsabile Scientifico del Laboratorio dello Stretto, è anche docente. Quale percorso l'ha portata a capire che le nuove esperienze artistiche possono essere una buona occasione di crescita per gli studenti e per i docenti?

Se per nuove esperienze artistiche, si intende parlare di attività formative che prevedono l'uso di strumenti multimediali, devo confessare che l'interesse per tali pratiche non nasce oggi, proprio perché, in quanto docente di Anatomia Artistica, ho già da tempo finalizzato la formazione dei miei studenti alla sperimentazione di nuovi linguaggi che potessero avvicinare lo studio della disciplina alle esperienze di artisti che sulla tecnologia hanno fondato la loro personale ricerca artistica. Basti pensare al cyborg o al post human e comunque a tutti gli aspetti fenomenologici relativi al corpo umano e non solo.

In ogni caso resta fermo che il termine arte pura è poco utilizzato nei contesti dell'alta cultura e delle disquisizioni teoriche, poco anche in consonanza con la tradizione delle belle arti, invece assume un significato e un ruolo diverso quando si connette ai termini della ricerca, della sperimentazione e della contaminazione.

Pertanto la dimensione teorica dell'arte pura oggi diventa innovativa spaziano dalla metafisica all'approccio sperimentale/laboratoriale, riuscendo a diventare occasione di crescita culturale nonostante la crisi concettuale dell'estetica e dello stile, ormai distorte dai modelli della società contemporanea.

In questo momento storico e di transizione sociale, è di fondamentale importanza investire nella sperimentazione di nuove tecnologie a servizio della produzione artistica.

Il territorio calabrese come risponde alle nuove realtà artistiche proposte dalla vostra Accademia? Ci sono nuovi progetti per il nuovo anno?

Che dire! L'Accademia di Belle Arti ha il ruolo centrale nel campo della cultura artistica che le appartiene in quanto Istituzione di Alta formazione Artistica, pertanto rappresenta il luogo in cui si possono (devono) attingere tutte le professionalità da mettere a servizio del territorio, principalmente quello in cui essa affonda le sue radici.

L'attivazione del Laboratorio dello Stretto, ideato e sviluppato nell'ambito dell'Azione 10.5.1 del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020", di per sé è già uno strumento che nasce per stimolare il territorio, infatti le ricadute sono concrete sia dal punto di vista formativo, sia per le reti che l'Accademia crea con gli enti locali e altre istituzioni a carattere territoriale.

Purtroppo non sempre coincidono i tempi, infatti è facile ritrovarsi in situazioni in cui il territorio non è pronto ad accogliere le innovazioni proposte dall'Accademia e paradossalmente può capitare che,

curricular didactics, students and teachers approach the world of digital and experimental art.

We at Artonworld.com were very impressed, in particular, by the visual art exhibition entitled "#Cancelletto", set up in the gallery of the Academy, so much so that we wanted to activate a focus dedicated to the exhibition, with the necessary in-depth analysis of the graphic project and the artistic digital research experimented.

In addition to having been Director of the Academy and still today Scientific Director of the Laboratorio dello Stretto, you are also a teacher. What path led you to understand that new artistic experiences can be a good opportunity for students and teachers to grow?

If by new artistic experiences, we mean educational activities that involve the use of multimedia tools, I must confess that the interest in these practices was not born today, because, as a teacher of Anatomy of Art, I have long finalized the training of my students to experiment with new languages that could bring the study of the discipline to the experiences of artists who have based their personal artistic research on technology. Just think of the cyborg or the post-human and all the phenomenological aspects related to the human body and not only.

In any case, it remains firm that the term pure art is little used in the contexts of high culture and theoretical disquisitions, little even in consonance with the tradition of fine arts, but takes on a different meaning and role when it is connected to the terms of research, experimentation and contamination.

Therefore, the theoretical dimension of pure art today becomes innovative, ranging from metaphysics to the experimental/laboratory approach, managing to become an opportunity for cultural growth despite the conceptual crisis of aesthetics and style, now distorted by the models of contemporary society.

In this historical moment of social transition, it is of fundamental importance to invest in the experimentation of new technologies at the service of artistic production.

How does the Calabrian territory respond to the new artistic realities proposed by your Academy? Are there any new projects for the new year?

What can I say! The Academy of Fine Arts has the central role in the field of artistic culture that belongs to it as an Institution of High Artistic Education, therefore it represents the place where one can (must) draw all the professionalism to put at the service of the territory, mainly the one in which it has its roots.

The activation of the Laboratory of the Strait, designed and developed under Action 10.5.1 of the POR Calabria ERDF / ESF 2014-2020", in itself is already a tool that was created to stimulate the territory, in fact, the fallout is concrete both from the training point of view, both for the networks that the Academy creates with local authorities and other institutions in the area.

Unfortunately, the timing does not always coincide. In fact, it is easy to find oneself in situations where the territory is not ready to accept the innovations proposed by the Academy and,

vengano individuate alternative che non sempre coincidono con le aspettative dello stesso territorio e dei suoi abitanti.

L'Accademia può vantarsi di continuare a dotare il territorio di competenze e di risorse umane altamente qualificate, nella speranza che si possano riconoscere quei ruoli molto spesso, per quanto ci riguarda, deportati in altri luoghi maggiormente sensibili al bagaglio culturale e artistico che i nostri studenti riescono a maturare, sia durante il corso di studi, sia affiancandoci in progetti come questo finanziato dalla Regione Calabria.

Il percorso di #Cancelletto, che voi conoscete, è una dimostrazione rappresentativa della linea che l'Accademia segue ormai da diversi anni.

Quante difficoltà ci sono in una Istituzione che punta a valorizzare il proprio territorio utilizzando la creatività digitale e i programmi della IA Intelligenza Artificiale?

Nello specifico, se si parla di rapporti con esperti del settore, senza dubbio le difficoltà non esistono anzi si incontra il favore di "realità" che, come quella

accademica, faticano a trovare una collocazione di rilievo nel sistema territoriale. Purtroppo sono pochi (pubblici e privati) ad investire sulle nuove generazioni in grado di utilizzare la creatività digitale e programmi di IA, perché si preferiscono "pacchetti" preconfezionati di "arte itinerante" o progetti il cui risultato finale è un'immagine poco edificante del patrimonio culturale locale che necessita di essere veicolato a livello nazionale o addirittura internazionale, come nel caso dei Bronzi di Riace e del 50enario che avrà luogo nel prossimo mese di agosto.

A tal proposito voglio sottolineare che non può esserci alcun futuro senza dare il giusto valore alla cultura e noi continuiamo a sostenerla ed a promuoverla nella presuntuosa speranza di rieducare le masse alla curiosità e alla conoscenza. È tuttavia necessario chiedersi perché, l'Accademia di Belle Arti, sbocco naturale degli studi degli istituti d'arte, dei licei artistici e non solo, è quasi una sconosciuta, pur meritandosi maggiore attenzione, per il grande servizio che porge al paese.

Mi permetta di dire per il servizio che porge al mondo intero, in quanto non esiste una specularità che la possa eguagliare, né quella tedesca, né quella spagnola, che sono le più simili alla nostra, che pur essendo dotate di strutture più innovative, in nessun modo riescono a pareggiare i nostri maestri, chiamati burocraticamente professori, ma in realtà veri maestri nella loro scienza e nella loro tecnica; padroni della tradizione e arditi nell'innovazione, consapevoli che ogni indisciplina, ogni eresia, necessitano di un solido ancoraggio

paradoxically, it can happen that alternatives are identified that do not always coincide with the expectations of the territory itself and its inhabitants.

The Academy can boast of continuing to provide the territory with skills and highly qualified human resources, in the hope that we can recognize those roles very often, as far as we are concerned, deported to other places more sensitive to the cultural and artistic background that our students are able to mature, both during the course of study, both by working alongside us

in projects such as this funded by the Calabria Region. The path of #Cancelletto, which you know, is a representative demonstration of the line that the Academy has been following for several years now.

How many difficulties are there in an Institution that aims to valorize its territory using digital creativity and AI programs?

Specifically, if we talk about relationships with experts in the sector, without a doubt

there are no difficulties; on the contrary, we find favor with "realities" that, like academia, struggle to find an important position in the territorial system. Unfortunately there are few (public and private) to invest in the new generations able to use digital creativity and AI programs, because they prefer pre-packaged "packages" of "traveling art" or projects whose end result is an unedifying image of the local cultural heritage that needs to be conveyed nationally or even internationally, as in the case of The Riace Bronzes and the 50th anniversary that will take place next August.

In this regard, I want to emphasize that there can be no future without giving the right value to culture and we continue to support and promote it in the presumptuous hope of re-educating the masses to curiosity and knowledge. However, it is necessary to ask ourselves why the Academy of Fine Arts, the natural outlet of the studies of the art institutes, of the artistic high schools and not only, is almost an unknown, although it deserves more attention, for the great service it gives to the country.

Allow me to say for the service it provides to the entire world, since there is no other school that can match it, neither the German nor the Spanish school, which are the most similar to ours, and which, despite being equipped with more innovative structures, are in no way able to match our teachers, bureaucratically called professors, but in reality true masters in their science and technique; masters of tradition and daring in innovation, aware that every indiscipline, every heresy, requires a solid anchorage



Palazzo Accademia Belle Arti (Reggio Calabria)

nella storia e nella tradizione.

La sua attività punta a far nascere confronti con realtà nazionali ed internazionali per far conoscere i suoi studenti nel mondo dell'arte internazionale?

Nella grande discussione sulla disoccupazione giovanile, specie di carattere intellettuale, spesso sprovvista di laurea, non è mai stata al centro del dibattito la questione delle nuove professioni legate alla cultura artistica, alla gestione di imprese culturali in tutti i settori, soprattutto in quelli museali, galleristici ed espositivi, che spesso, per carenza di personale qualificato, non riescono a portar avanti programmi e attività, dovendo accomodare personale improvvisato. Il malessere, in questi luoghi è dovuto spesso all'improvvisazione, al dilettantismo, che si traduce in cattiva selezione delle opere, in modesti cataloghi di basso tenore scientifico, in allestimenti carenti e in apparati illuminotecnici che rendono difficoltosa la visione delle opere. La stagione delle mostre, in Italia, ormai dura da anni, senza interruzione e il fenomeno non accenna a placarsi, ma questo pone con forza il problema della formazione dei critici, dei conservatori, dei curatori, degli addetti stampa e alle pubbliche relazioni, i guardiani, gli accompagnatori di comitive. Nell'ambito del Laboratorio dello Stretto, una delle linee d'azione riguarda proprio l'internazionalizzazione, ebbene, ritengo sia fondamentale creare un collegamento tra accademie e musei, gallerie, luoghi espositivi, anche in ambito internazionale, in modo da attivare percorsi di tirocinio, così da connettere subito l'acquisizione metodologica astratta e la concretezza del fare e del fare bene.

Secondo lei la comunicazione multimediale quanto è utile per promuovere la produzione artistica?

Oggi è fondamentale puntare sulla comunicazione multimediale per promuovere qualsivoglia attività o evento che sia di tipo culturale e non.

Si tratta infatti di un potente motore, anche di tipo produttivo, visto il non indifferente numero di creativi che ogni anno vengono laureati e immessi nel sistema, con un imprescindibile ruolo di leadership, quindi espressione di un comparto da potenziare ed espandere, aumentando i corsi accademici, in corrispondenza con nuove esigenze nei settori di nuovi media e delle nuove produzioni che richiedono un alto indice di creatività, di originalità, l'esito di una consapevolezza e di un metodo sperimentale.

L'originalità è un fattore di ricchezza che distingue la vera arte da una generica artisticità presente in tutti noi e che solo un adeguato curriculum di formazione, trasforma in forza produttiva materiale e immateriale.

La nostra Accademia punta all'implementazione di questo settore, infatti persino durante l'emergenza pandemia, è riuscita a garantire tutte le attività, non solo curricolari, attraverso l'attivazione di eventi online che hanno permesso ai docenti di ampliare l'offerta formativa con attività che hanno ospitato artisti di chiara fama con i quali gli studenti si sono relazionati.

in history and tradition.

Does your activity aim at creating comparisons with national and international realities in order to introduce your students to the international art world?

In the great discussion on youth unemployment, especially of an intellectual nature, often without a university degree, the question of the new professions tied to artistic culture, to the management of cultural enterprises in all sectors, especially museums, galleries and exhibitions, has never been at the center of the debate. Often, due to a lack of qualified personnel, they are unable to carry out their programs and activities, having to accommodate improvised personnel.

The malaise in these places is often due to improvisation, to amateurism, which translates into poor selection of works, in modest catalogs of low scientific content, in poor installations and in lighting equipment that makes it difficult to see the works. The season of exhibitions in Italy has been going on for years, without interruption, and the phenomenon does not seem to be subsiding, but this strongly raises the problem of the training of critics, curators, press and public relations officers, guardians, and group leaders. In the sphere of the Laboratorio dello Stretto, one of the lines of action concerns internationalization, well, I think it is fundamental to create a connection between academies and museums, galleries, exhibition places, also in the international sphere, in order to activate apprenticeship paths, so as to immediately connect the abstract methodological acquisition and the concreteness of doing and doing well.

In your opinion, how useful is multimedia communication to promote artistic production?

Today it is essential to focus on multimedia communication to promote any activity or event, whether cultural or not.

It is, in fact, a powerful engine, also of a productive kind, given the considerable number of creative people who graduate and enter the system every year, with an essential role of leadership, therefore, the expression of a sector that must be strengthened and expanded, increasing academic courses, in correspondence with new needs in the sectors of new media and new productions that require a high index of creativity, originality, the result of an awareness and an experimental method.

Originality is a factor of richness that distinguishes true art from a generic artisticity present in all of us and that only an adequate training curriculum, transforms into material and immaterial productive force.

Our Academy aims at the implementation of this area, in fact even during the pandemic emergency, has managed to ensure all activities, not only curricular, through the activation of online events that have allowed teachers to expand the training offer with activities that have hosted renowned artists with whom students have related.



Lígia Romano

Lígia Romano l'artista che affascina con i suoi cavalli dipinti

*Lígia Romano the artist who fascinates
with her painted horses*

di Carmela Brunetti

Lígia Romano è una pittrice e musicista molto particolare, i suoi quadri sono dipinti a olio con ampie pennellate, colpi di spatola, flussi esplosivi di colore che danno allo spettatore una visione onirica della realtà. Fin da bambina Ligia,

chiamata Lily, ha mostrato abilità artistiche sia nella pittura che nel canto. A soli 11 anni ha iniziato a dipingere a olio da autodidatta. Oggi è un'artista affermata che offre al pubblico opere singolari, con soggetto principale Cavalli o Dee. Nelle sue opere si può sentire il movimento e l'energia dei cavalli che corrono verso orizzonti infiniti con cieli colorati e oceani blu.

Si è laureata in Ingegneria Ambientale all'Università Lusofona di Lisbona, ma la sua vera anima è quella di artista e cantante. Dopo diverse mostre personali e collettive nel 2020 è stata premiata artista con la Palma D'Oro e nel 2021 le è stato assegnato il 1° Premio Venere di Boticelli in Italia.

Le collezioni più belle dell'artista sono la serie Cavalli, Oceano e Twilitgh. La sua tecnica è intrigante perché unisce il classico alla sperimentazione contemporanea, ottenendo grandi risultati. Chi ama i colori e i cavalli deve acquistare uno dei suoi quadri. I collezionisti interessati possono contattare direttamente l'artista attraverso il suo sito web. Romano sta lavorando a nuovi lavori tra cui copertine di dischi molto originali.



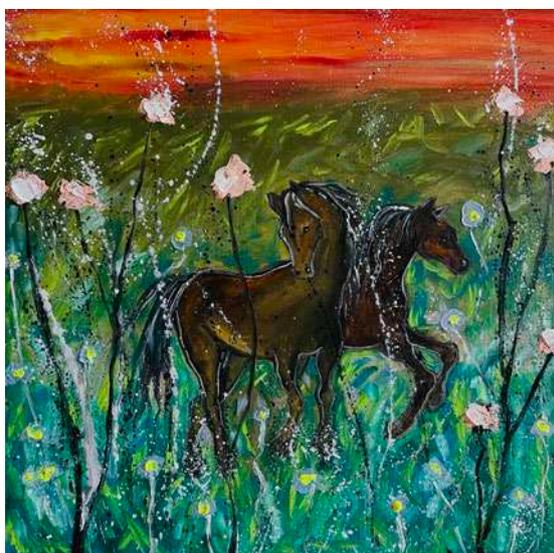
Magic green horse, 50x60, Oil on canvas

Lígia Romano is a very special painter and musician, her paintings are oil paintings with broad strokes, strokes of the palette knife, explosive flows of color that give the viewer a dreamlike vision of reality. Since childhood

Ligia, called Lily, has shown artistic skills in both painting and singing. When she was only 11 years old, she began painting in oils as a self-taught artist. Today she is an established artist who offers to the public singular works, with main subject Horses or Goddesses. In her works you can feel the movement and energy of horses running towards endless horizons with colorful skies and blue oceans.

She graduated in Environmental Engineering at the Lusophone University of Lisbon, but her true soul is as an artist and singer. After several solo and group exhibitions in 2020 she was awarded artist with the Palme D'Or and in 2021 she was awarded the 1st Venus of Boticelli Prize in Italy.

The artist's most beautiful collections are the Cavalli, Oceano and Twilitgh series. Her technique is intriguing because it combines the classic with contemporary experimentation, achieving great results. Those who love colors and horses should purchase one of his paintings. Interested collectors can contact the artist directly



Horses and flowers!, Oil on canvas!, dimensions : 60x60x2cm

Lígia Romano
Visual Artist painter and musician
Seixal
Portugal

[Www.romanologia.com](http://www.romanologia.com)
Lygiar27@gmail.com



Salvatore Sava, *Indiadolcenera*, 2017, ferro, smalto e pietra, diametro 20 cm

A Lecce la Fondazione Biscozzi | Rimbaud presenta Sava. L'altra scultura

In Lecce the Biscozzi Foundation | Rimbaud presents Sava. The other sculpture

di Sandro Martini

Inaugura una nuova stagione di mostre la bella rassegna d'arte visiva dedicata ad uno scultore noto del salento; si tratta del maestro Salvatore Sava, classe 1966. Le sue opere sono state allestite negli ampi spazi della Fondazione Biscozzi | Rimbaud dove già si potevano ammirare due sue opere i Sentieri interrotti del 1998 e la Rosa selvatica del 1999, acquistate dai collezionisti Luigi Biscozzi (scomparso nel settembre del 2018) e dalla moglie Dominique Rimbaud, attuale presidente della Fondazione. L'esposizione vanta di trenta opere che si riferiscono alla produzione più importante dell'artista in cui si vede l'uso di materiali esclusivi che rimandano all'universo creativo dell'artista e alle sue origini. La mostra è accompagnata da testi importanti di Luciano Caramel e di Giuseppe Appella. L'intenzione del curatore e direttore scientifico Paolo Bolpagni è di esporre delle opere inedite realizzate negli anni Novanta e alcune realizzate nella nostra contemporaneità. E' molto importante visitare la mostra per apprezzare non solo la forma delle sue opere ma anche l'uso dei materiali che rendono questi lavori originali e unici.

Come scrive Bolpagni: «centrale è e resta comunque il tema

A new season of exhibitions is inaugurated by the beautiful visual art exhibition dedicated to a well-known sculptor from Salento, Salvatore Sava, born in 1966. His works have been set up in the large spaces of the Biscozzi | Rimbaud Foundation where it was already possible to admire two of his works the Sentieri interrotti (Broken Paths) of 1998 and the Rosa selvatica (Wild Rose) of 1999, purchased by the collectors Luigi Biscozzi (who passed away in September 2018) and his wife Dominique Rimbaud, current president of the Foundation. The exhibition boasts thirty works that refer to the artist's most important production in which we note the use of exclusive materials that refer to the artist's creative universe and his origins. The exhibition is accompanied by important texts by Luciano Caramel and Giuseppe Appella. The intention of the curator and scientific director Paolo Bolpagni is to exhibit unpublished works made in the nineties and some made in our contemporary times. It is very important to visit the exhibition to appreciate not only the form of his works but also the use of materials that make these works original and unique.

della natura, che però non è rappresentata, ma emblemizzata in forme pure e talvolta rudi, vissuta con la consapevolezza appassionata di chi ha le proprie radici in una terra profondamente "sentita", quella del Salento, cui Sava è voluto rimanere fedele. Perciò anche il dramma della xylella, il batterio che ha distrutto una grande parte dei secolari ulivi, non è evocato in termini retorici, né tanto meno politici, bensì vissuto, per così dire, dal di dentro, in maniera autentica e sofferta, interiorizzata. Càpita

As Bolpagni writes: "central is and remains the theme of nature, which, however, is not represented, but emblemized in pure and sometimes rough forms, lived with the passionate awareness of those who have their roots in a deeply "felt" land, that of Salento, to which Sava wanted to remain faithful. So even the drama of xylella, the bacterium that has destroyed most of the centuries-old olive trees, is not evoked in rhetorical or political terms, but experienced from within in an authentic and painful

Salvatore Sava, L'albero della luna, 1997, ferro e pietra, 113 x 115 x 78 cm



Salvatore Sava, Sorbole, 2016, acciaio inox e ferro, 139 x 71 x 36 cm



che alcune delle recenti sculture di Salvatore Sava ricordino arbusti disseccati, nei quali la natura vegetale è stata sostituita dal metallo e dalla pietra, come a seguito di una metamorfosi dovuta ai disastri ambientali che ci minacciano. Il pensiero corre a un celebre episodio del film *Sogni* di Akira Kurosawa, ma tutta l'opera di Sava possiede una forza singolare e personalissima, che rende arduo l'accostamento a modelli e l'istituzione di parallelismi».

La Fondazione Biscozzi | Rimbaud, aperta a Lecce dal marzo del 2021 in piazzetta Baglivi in un palazzetto storico ristrutturato nel rispetto dell'architettura locale e accolta con entusiasmo e partecipazione dal pubblico e dalla critica, pur nell'alternanza di aperture e chiusure dovute alla pandemia, annovera opere importanti di grandi nomi italiani e internazionali dell'arte del Novecento (Filippo de Pisis, Arturo Martini, Enrico Prampolini, Josef Albers, Alberto Magnelli, Luigi Veronesi), con particolare riferimento agli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta: Fausto Melotti, Alberto Burri, Piero Dorazio, Renato Birolli, Tancredi, Emilio Scanavino, Pietro Consagra, Kengiro Azuma, Dadamaino, Agostino Bonalumi, Angelo Savelli, Mario Schifano e molti altri.

way. Some of Salvatore Sava's recent sculptures are reminiscent of desiccated shrubs, in which the vegetal nature has been replaced by metal and stone, as if following a metamorphosis due to the environmental disasters that threaten us. The thought runs to a famous episode of the film *Dreams* by Akira Kurosawa, but all of Sava's work possesses a singular and very personal strength, which makes it difficult to compare with models and establish parallels".

The Biscozzi | Rimbaud Foundation, inaugurated in Lecce in March 2021 in Piazzetta Baglivi in a historical building renovated respecting the local architecture and welcomed with enthusiasm and participation by both public and critics, despite the alternation of openings and closures due to the pandemic, includes important works by great Italian and international names of twentieth-century art (Filippo de Pisis, Arturo Martini, Enrico Prampolini, Josef Albers, Alberto Magnelli, Luigi Veronesi), with particular reference to the fifties, sixties and seventies: Fausto Melotti, Alberto Burri, Piero Dorazio, Renato Birolli, Tancredi, Emilio Scanavino, Pietro Consagra, Kengiro Azuma, Dadamaino, Agostino Bonalumi, Angelo Savelli, Mario Schifano and many others.

Salvatore Sava, Fiore del Salento, 2019, cemento, pietra leccese, ferro zincato e smalto, diametro 52 cm



Vera Mercer: New Works

opere fotografiche

volume curato da Matthias Harder

Vera Mercer : New Works
photographic works
volume edited by Matthias Harder

di Carmelita Brunetti

L'artista fotografa berlinese Vera Mercer ha esposto, presso la Villa Heike a Berlino nei giorni 6-7 novembre 2021, una bellissima selezione di suoi New Works, ad impreziosire le sue opere è un prestigioso volume curato dal Direttore della Fondazione Helmut Newton Matthias Harder, con testi di Sergio Fabio Berardini e Matthias Harder, design di Jonas Kirchner. Il volume, è ben strutturato, si presenta con una copertina rigida, 24 x 28 cm, 96 pagine con 40 immagini di opere fotografiche originali realizzate da Vera Mercer. Il volume nasce per valorizzare la sua ultima produzione. La stampa è di ottima qualità e permette di

The Berlin-based photographic artist Vera Mercer exhibited, at the Villa Heike in Berlin on November 6-7, 2021, a beautiful selection of her New Works, to embellish her works is a prestigious volume edited by the Director of the Helmut Newton Foundation Matthias Harder, with texts by Sergio Fabio Berardini and Matthias Harder, design by Jonas Kirchner. The volume, is well structured, comes with a hard cover, 24 x 28 cm, 96 pages with 40 images of original photographic works made by Vera Mercer. The volume was created to enhance her latest production. The printing is of excellent quality

Vera Mercer, Crab, Paris 2018, © Vera Mercer





Vera Mercer, Lilies, Paris 2019, © Vera Mercer

apprezzare i colori e le composizioni inedite. In alcune stampe si ammirano fiori che perdono petali. Affascinano le ambientazioni con nature morte, ci fanno pensare alla caducità dell'essere umano e al rapporto con la vanità. Esse regalano sensazioni uniche, si percepisce il desiderio di riflettere sulla fugacità del tempo e della bellezza. Nelle sue fotografie dal gusto barocco e romantico ammiriamo non solo la bellezza della composizione, ma anche l'energia e il pathos. Le candele consumate, testimoniano il tempo che inevitabilmente passa, carpe diem. Le composizioni hanno emozionato il pubblico e fatto apprezzare il suo stile personale e ricercato. Le composizioni fanno pensare alla pittura di genere e fanno scoprire un animo romantico dell'artista che ricerca nelle ambientazioni romantiche. Le sue fotografie sono basate sullo still-life e le ambientazioni scenografiche dei suoi scatti sono realizzate nelle sue case di Omaha e Parigi.

Le sue stampe a getto d'inchiostro colorate e di grande formato, sono prodotte anche al platino di piccolo formato dal 2018. La loro ricca gamma tonale è una delle caratteristiche speciali di questa tecnica di stampa fotografica. In contrasto con i getti d'inchiostro a colori, le stampe al platino tonificate appaiono più astratte e senza tempo. Si evince come in tutte e due le tecniche l'artista va alla ricerca del particolare ed alla cura del dettaglio come si nota nel ritratto di un piccolo fiore

and allows you to appreciate the colors and unpublished compositions. In some prints you can admire flowers that lose their petals. Fascinating settings with still life, make us think about the transience of the human being and the relationship with vanity. They give unique sensations, you feel the desire to reflect on the transience of time and beauty. In his baroque and romantic photographs we admire not only the beauty of the composition, but also the energy and pathos. The candles consumed, testify to the time that inevitably passes, carpe diem. The compositions excited the audience and made them appreciate his personal and refined style. The compositions make one think of genre painting and reveal a romantic soul of the artist who searches for romantic settings. His photographs are based on still-life and the scenic settings of his shots are made in his homes in Omaha and Paris.

Her colorful, large format inkjet prints are also produced in small format platinum as of 2018. Their rich tonal range is one of the special features of this photographic printing technique. In contrast to color inkjets, toned platinum prints appear more abstract and timeless. It is apparent how in both techniques the artist goes for detail and attention to detail as seen in the portrait of a small flower or bud.

Vera Mercer, Flowers and vegetables Omaha 2020, © Vera Mercer





Vera Mercer, Fishes, Paris 2020, © Vera Mercer

o di un bocciolo.

Il lavoro di Vera Mercer è "work in progress" sceglie di ritrarre nature morte come facevano i pittori fiamminghi, ma la sua fotografia accoglie momenti unici in cui invita a riflettere sul valore del nostro tempo vissuto e ancora da vivere. La sua fotografia tecnicamente raffinata testimonia una sua grande passione e grande capacità tecnica. Guardare le sue opere è come entrare in un mondo interiore, misterioso e affascinante.

Vera Mercer's work is "work in progress" and she chooses to portray still lifes as the Flemish painters did, but her photography welcomes unique moments in which she invites us to reflect on the value of our time lived and yet to be lived. His technically refined photography testifies to his great passion and great technical ability. Looking at her works is like entering an inner world, mysterious and fascinating.

Vera Mercer. New Works, a cura di Matthias Harder, con testi di Sergio Fabio Berardini e Matthias Harder, design: Jonas Kirchner, copertina rigida, 24 x 28 cm, 96 pagine, 40 immagini, tedesco e inglese, DCV Verlag, Berlino, ISBN: 978-3-96912-049-1, 28 €

Vera Mercer. New Works, edited by Matthias Harder, with texts by Sergio Fabio Berardini and Matthias Harder, design: Jonas Kirchner, hardcover, 24 x 28 cm, 96 pages, 40 images, German and English, DCV Verlag, Berlin, ISBN: 978-3-96912-049-1, 28 €.





Draghignazzo e Graffacane, terracotta dipinta. Foto di Marina Caccia
€ 2500

Florine Offergelt

Guardiani infernali (Diavoli Danteschi)

Infernal Guardians (Dante's Devils)

di Florine Offergelt

Aspetto feroce con corna e ali, volgarissimi nei modi pensano sempre "di far del male ad altrui" straziano i dannati. Ognuno dei Malabranche ha un nome proprio che definisce nel carattere o nel fisico.

Ho creato 5 diavoli: Malacoda, Scarmiglione, Alichino Draghignazzo, Graffiacane. Le figure (in terracotta dipinta con colori primari) sono tutte ancorate saldamente nelle materie terrene e assorbite dalla loro superbia. Ispirati dalla figurazione scultorea del Medioevo, particolarmente ricordano le statue dei diavoli che sporgono dai cornicioni di Notre Dame di Parigi, con la mia fantasia li ho creati per testimoniare i nostri tempi inquietanti e spesso tenebrosi.

Malacoda, altezza 64cm, terracotta dipinta anno 2022. Foto di Marina Caccia € 2500



They look fierce endowed with horns and wings, vulgar in their manners they always think "to do evil to others" they tear the damned. Each of the Malabranche has its own name which defines its character or its physique.

I have created 5 devils: Malacoda, Scarmiglione, Alichino Draghignazzo Graffiacane. The figures (in terracotta painted with primary colors) are all firmly anchored in earthly materials and absorbed by their pride. Inspired by the sculptural figuration of the Middle Ages, particularly reminiscent of the statues of devils venting from the cornices of Notre Dame in Paris, with my imagination I created them to witness our disturbing and often dark times.

Scarmiglione, altezza 65cm, terracotta dipinta 2022. Foto di Marina Caccia





Influenza mediatica

Conversazione con Elisa La Manna

Conversation with Elisa La Manna

di Sandro Martini

Da quando tempo ha iniziato a dipingere per il grande pubblico?

Ho iniziato a dipingere nel 2020, partecipando a concorsi nazionali e internazionali nello stesso anno. Il 2021 è stata la svolta dove ho iniziato a farmi conoscere e partecipando non solo a concorsi ma anche varie mostre.

A quale artista si ispira?

Ho sempre avuto un debole per vari artisti come Klimt, Dali, De Chirico e Frida Kahlo.

Il surrealismo è quello che mi ha sempre appassionato di più.

Per il Nuovo Anno hai dei nuovi progetti?

La mia ultima produzione rappresenta il periodo in cui viviamo dal punto di vista dell'inconscio. Sono sempre stata una persona riflessiva e mi è sempre piaciuto osservare le cose da un certo punto di vista. Nelle mie opere cerco in qualche modo di trasmettere dei messaggi dove lo spettatore ci si può rispecchiare o rifletterci sù.

Il 2022 inizierà con due mostre nel mese di gennaio, una a marzo e l'annuario Artisti '22 in uscita a maggio, il resto si vedrà sono sempre in crescita e cerco di fare del mio meglio

How long ago did you start painting for the general public?

I started painting in 2020, participating in national and international competitions in the same year. 2021 was the turning point where I began to make myself known and participating not only in competitions but also various exhibitions.

What artist are you inspired by?

I have always had a soft spot for various artists such as Klimt, Dali, De Chirico and Frida Kahlo.

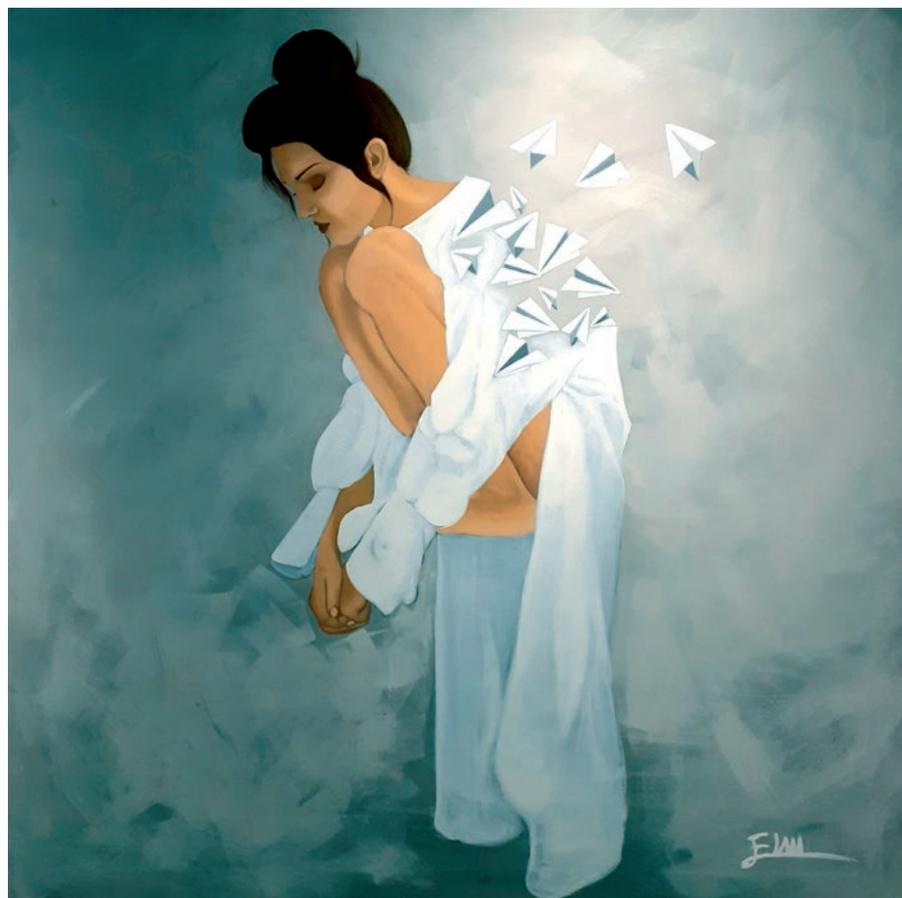
Surrealism is the one that has always fascinated me the most.

Do you have any new projects for the New Year?

My latest production represents the period in which we live from the point of view of the unconscious. I have always been a reflective person and I have always liked to observe things from a certain point of view. In my works I try in some way to convey messages where the viewer can mirror or reflect on them.

The year 2022 will begin with two exhibitions in January, one in March and the yearbook Artists '22 coming out in May, the rest we will see, I am always growing and trying to do my best.

Metamorfosi





Elisabeth Louise VIGÉE-LE BRUN
Paris, 1755-1842
Portrait of Joseph Hyacinthe François de
Paule de Rigaud, comte de Vaudreuil (1740
-1817)
Huile sur toile, de forme ovale
72,50 × 59 cm
Portrait of Joseph Hyacinthe François de
Paule de Rigaud, count of Vaudreuil,
Oil on canvas, by E. L. Vigée Le Brun
28.54 × 23.23 in.
Estimation : 50 000 - 70 000 €

**ARTCURIAL presenta il 15 febbraio 2022
Parigi, L'Asta "Cento ritratti per un secolo
Una collezione parigina" Antichi maestri e arte
del XIX secolo**

*ARTCURIAL presents on February 15, 2022
Paris, The auction "One hundred portraits for a century
A Parisian collection" Old masters and 19th century art*

Il dipartimento di arte antica e del XIX secolo di Artcurial terrà la sua prima vendita dell'anno, con cento ritratti francesi del XVIII secolo raccolti nel corso di più di 40 anni da un appassionato collezionista parigino. Questa selezione presenta un panorama completo della società francese del XVIII secolo, compresi i ritratti di Luigi XV, Luigi XVI, Maria Antoinette, amanti reali, cardinali e pittori. Questa collezione di cento ritratti, assemblata con dedizione e ricerche approfondite durante un periodo di più di quarant'anni. La famosa ritrattista del XVIII secolo, Élisabeth Louise Vigée-Le Brun, dipinse molti dei ritratti di questa collezione, tra cui quello di Maria Antonietta, regina di Francia.

Artcurial's Old Masters and 19th century art department will hold its first sale of the year, featuring one hundred 18th century French portraits collected over the course of more than 40 years by a passionate Parisian collector. This selection presents a comprehensive panorama of 18th century French society, including portraits of Louis XV, Louis XVI, Marie Antoinette, royal mistresses, cardinals and painters. This collection of one hundred portraits, assembled with dedication and extensive research over a period of more than forty years. The famous 18th-century portraitist, Élisabeth Louise Vigée-Le Brun, painted many of the portraits in this collection, including that of Marie Antoinette, Queen of France.



Élisabeth Louise VIGÉE-LE BRUN et collaborateurs
Paris 1755-1842
Portrait en buste de Marie-Antoinette, reine de France
Huile sur toile (toile d'origine) de forme ovale
Portrait of Marie-Antoinette, queen of France,
Oil on canvas by E. L. Vigée Le Brun and collaborators
31.50 × 25.39 in.
Estimation : 40 000 - 60 000 €

Jean-Martial FRÉDOU
Fontenay - Saint-Père, 1710 - Versailles, 1795
Portrait du dauphin Louis de France (1729-1765), fils de Louis XV, d'après Alexandre Roslin
Huile sur toile
Portrait of the dauphin Louis of France, after A. Roslin,
Oil on canvas, by J. M. Frédou
25.59 × 21.26 in.
Estimation : 10 000 - 15 000 €

uctioneer
Director of the Ancient and 19th Century Art department,
Artcurial
Public viewing:
Friday, February 11 11am-7pm
Saturday 12 February 11.00-18.00
Sunday 13 February 14.00-18.00

Monday, February 14 11am-7pm
Sale :
Tuesday, February 15, 2022 at 4pm
Artcurial
7 Rond-Point
des Champs-Élysées
75008 Paris



Bonita Linda

La collezione della designer Paula Crevoshay al Museo Perot a Dallas

Designer Paula Crevoshay's collection at the Perot Museum in Dallas

a cura della redazione

Una grande esposizione è stata allestita nel Museo Perot, intitolata La forma della materia-attribuito agli occhi di un artista. Sono godibili circa settanta gioielli ispirati alla natura. Questi straordinari gioielli provengono dalla collezione di Paula Crevoshay. La rassegna è aperta al pubblico fino al 20 aprile 2022. I disegni di questa bravissima designer sono stati apprezzati nei musei più famosi del mondo. La mostra presenta anche delle gemme e minerali senza essere incastonati, essi mostrano la bellezza del naturale legame fra natura e arte. Questa mostra rientra nel progetto del Museo Perot di creare un legame fra natura e arte innovativo. "Siamo molto lieti di mettere in luce non solo questa maestosa collezione di gioielli, ma anche la donna e la scienza che c'è dietro", ha detto Kimberly Vagner, direttore del Centro di Eccellenza Gemme e Minerali del Perot Museum. "Paula è una stimata designer le cui profonde radici nella natura hanno ispirato le sue creazioni. Gli ospiti saranno attratti dalla bellezza e dalla vivacità dei suoi gioielli e se ne andranno con una migliore comprensione della formazione dei cristalli".

In mostra nella Lyda Hill Gems and Minerals Hall, la mostra include il debutto al museo di Sea Star (zaffiro, rubino e ametista), accanto a Orchidelirum (apatite, zircone e iolite);

A large exhibition has been set up in the Perot Museum, entitled The Shape of Matter-Through the Eyes of an Artist. About seventy pieces of jewelry inspired by nature can be enjoyed. These extraordinary jewels come from the collection of Paula Crevoshay. The exhibition is open to the public until April 20, 2022. The designs of this talented designer have been appreciated in the world's most famous museums. The exhibition also features gems and minerals without being set, they show the beauty of the natural connection between nature and art. This exhibition is part of the Perot Museum's plan to create an innovative link between nature and art. "We are very pleased to highlight not only this majestic collection of jewelry, but also the woman and science behind it," said Kimberly Vagner, director of the Perot Museum's Center for Gems and Minerals Excellence. "Paula is an esteemed designer whose deep roots in nature have inspired her creations. Guests will be drawn to the beauty and vibrancy of her jewelry and leave with a better understanding of crystal formation."

On display in the Lyda Hill Gems and Minerals Hall, the exhibit includes the museum debut of Sea Star (sapphire, ruby and amethyst), alongside Orchidelirum (apatite, zircon



Eye of the Feather

Eden (kunzite, rubino, rubellite, ametista, diamante e zaffiro); Le Fleur De Rêves (pietra di luna, opale, spinello e zaffiro); April (diamante e smeraldo); e Peacock (opale, zaffiro, diamante, smeraldo e apatite). Altri pezzi forti della mostra sono Fleur D'Amour (diamante e tsavorite); Penguin (diamante, pietra di luna, opale); Anemone (sfene, opale, zircone, zaffiro, tsavorite, apatite); Verdant Earth (berillo verde, tormalina, demantoide, diamante); Lacrime della Dea (peridoto, rubellite, tsavorite, apatite, zaffiro); L'onda (tanzanite, diamante); Eye of the Feather (zircone, opale, diamante, apatite, tsavorite); Asherah

and iolite); Eden (kunzite, ruby, rubellite, amethyst, diamond and sapphire); Le Fleur De Rêves (moonstone, opal, spinel and sapphire); April (diamond and emerald); and Peacock (opal, sapphire, diamond, emerald and apatite). Other highlights of the show include Fleur D'Amour (diamond and tsavorite); Penguin (diamond, moonstone, opal); Anemone (sphene, opal, zircon, sapphire, tsavorite, apatite); Verdant Earth (green beryl, tourmaline, demantoid, diamond); Tears of the Goddess (peridot, rubellite, tsavorite, apatite, sapphire); and The Wave (tanzanite, diamond); Eye of the Feather (cubic

Le Fleur de Reves



(zirconio, diamante e tormalina); Bonita Linda (turchese, pietra di luna, zirconio); True Blue (zirconio, opale, tsavorite, apatite, cianite); Jingu in Regalia (agata, diamante); Indigo (opale, apatite, iolite, tanzanite, tsavorite, zaffiro, ametista); e altri. Tutti i pezzi sono oro giallo 18 carati.

La disegner riferisce durante la mostra "Quando il Perot Museum mi ha invitato ad allestire una mostra del mio lavoro, avevo già un'idea per il tema", ha detto Crevoshay. "La materia allo stato solido è cristallina, cioè gli atomi sono disposti in un modello specifico che si ripete più e più volte. Quello che alcune persone non sanno è che i cristalli hanno una, due, tre, quattro e sei volte la simmetria. Queste simmetrie definiscono i sette sistemi cristallini". Tuttavia afferma che per l'allestimento "Ho pensato che sarebbe stato divertente ed educativo disporre i gioielli secondo il sistema da cui proviene la gemma principale e mostrarli con esemplari di minerali di quel sistema". "Molte persone trovano la bellezza di gioielli, gemme e minerali sia ipnotizzante. Spero che il contesto aggiunto della scienza approfondisca il loro apprezzamento".

Dal 1981, Crevoshay ha progettato gioielli unici che sono stati esposti al Gemological Institute d'America, il Carnegie Museum of Natural History, la National Gem Collection allo Smithsonian

zirconio, opale, diamante, apatite, tsavorite); Asherah (cubic zirconio, diamante e tormalina); Bonita Linda (turchese, moonstone, cubic zirconio); True Blue (cubic zirconio, opale, tsavorite, apatite, kyanite); Jingu in Regalia (agata, diamante); Indigo (opale, apatite, iolite, tanzanite, tsavorite, sapphire, amethyst); and others. All pieces are 18-karat yellow gold.

The designer reports during the exhibition "When the Perot Museum invited me to mount an exhibition of my work, I already had an idea for the theme," Crevoshay said. "Matter in the solid state is crystalline, meaning the atoms are arranged in a specific pattern that is repeated over and over again. What some people don't know is that crystals have one, two, three, four and six times symmetry. These symmetries define the seven crystal systems." However, he says that for the display, "I thought it would be fun and educational to arrange the jewelry according to the system from which the main gem comes and display it with mineral specimens from that system." "Many people find the beauty of jewelry, gems and minerals to be mesmerizing. I hope the added context of science will deepen their appreciation."

Since 1981, Crevoshay has designed unique jewelry that has been displayed at the Gemological Institute of America,

True Blue



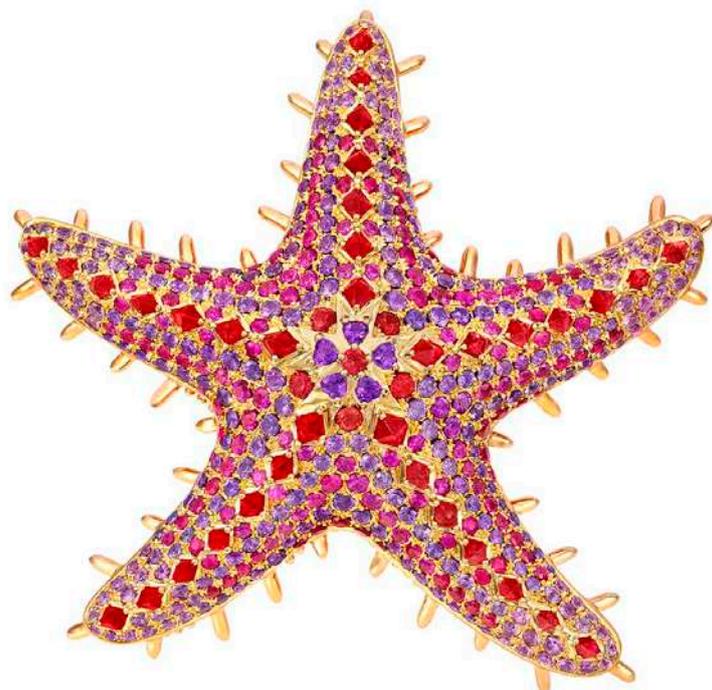


Tears of the Goddess

Institution e altro ancora. I suoi disegni moderni si sono evoluti nel corso dei decenni e sono celebrati da tutti. Come generazioni di artisti prima di lei, Paula Crevoshay è affascinata dalla natura. Nella sua biografia, nota "che il senso di meraviglia di fronte alla natura ispira sia l'arte che la scienza. Infatti, non c'era distinzione tra arte e scienza prima del Rinascimento, quando artisti come Leonardo da Vinci presero il testimone dai loro predecessori e hanno contribuito a gettare le basi per quelli che sarebbero diventati molti campi diversi della scienza e dell'ingegneria". Una grande mostra da non perdere!

the Carnegie Museum of Natural History, the National Gem Collection at the Smithsonian Institution and more. Her modern designs have evolved over the decades and are celebrated by all. Like generations of artists before her, Paula Crevoshay is fascinated by nature. In her biography, she notes "that the sense of wonder in the face of nature inspired both art and science. In fact, there was no distinction between art and science before the Renaissance, when artists like Leonardo da Vinci took the baton from their predecessors and helped lay the groundwork for what would become many different fields of science and engineering." A great exhibition not to be missed!

Sea Star



Sessualità tra scienza arte e storia (Parte 2[^])

Sexuality between science art and history (Part 2)

di Maria Ernesta Leone, neurologa

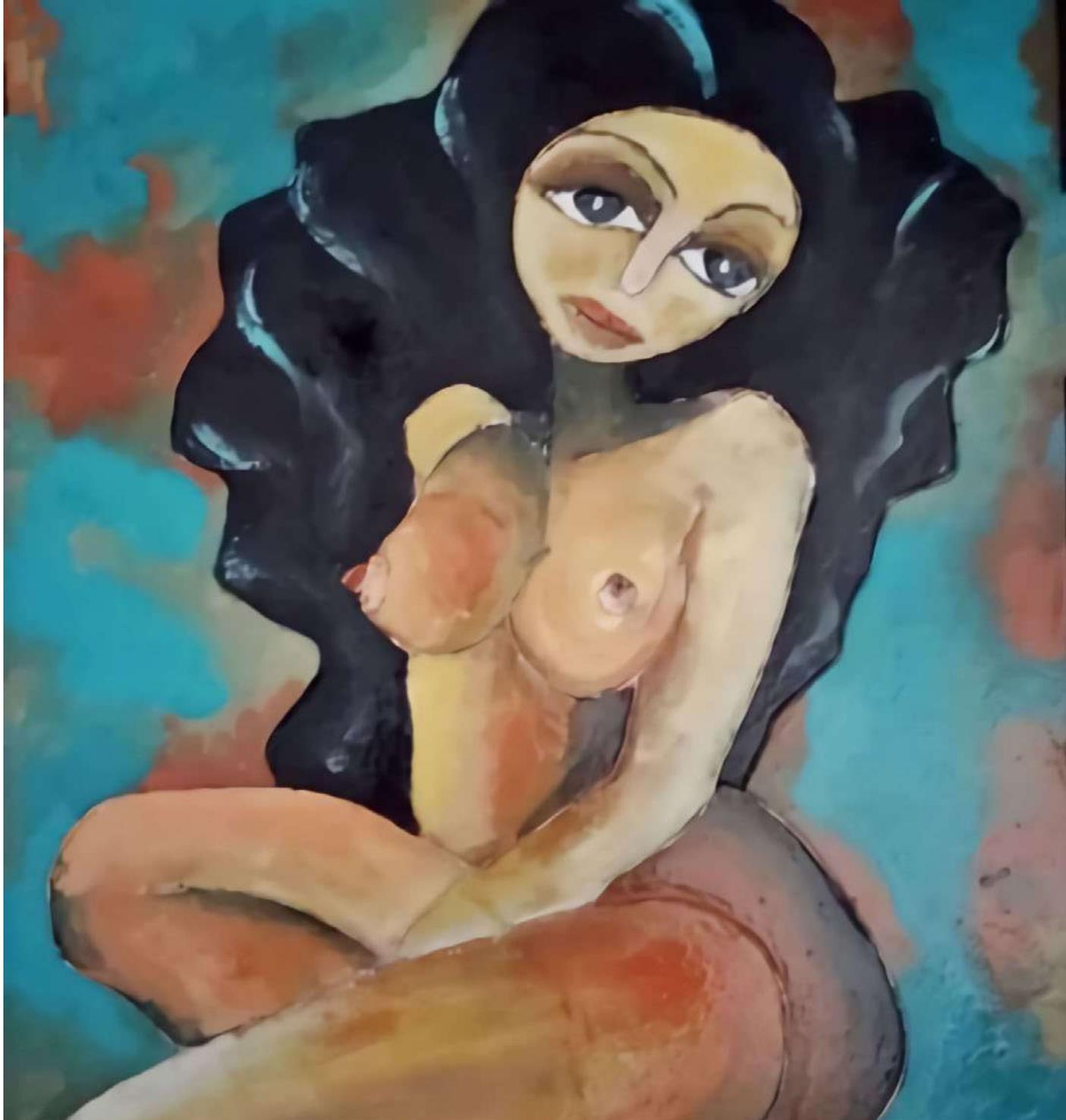
Facendo seguito a quanto riportato nel numero precedente di Artonworld in tema di sessualità tra arte scienza e storia ricordiamo che la sessualità è sempre stata uno dei temi centrali dell'arte perché la creazione artistica stessa è considerata atto erotico "liberando una pulsione vitale", in grado di far perdere la razionalità a più di una persona dai tempi lontani. Gli studi scientifici ci raccontano che tutto ciò che riguarda la sessualità è nato con l'uomo derivando da una interazione molecolare in noti circuiti neuronali. La storia ci insegna, tuttavia, che la libera espressione di istinti non modulati da regole può evolvere nel disordine sociale ed ecco pertanto che i miti della sessualità libera sono stati prima censurati e poi timidamente riportati a galla solo in alcune forme nel succedersi delle epoche dal medioevo all'età contemporanea.

In questo numero partiamo dal Medioevo, epoca in cui l'arte erotica viene progressivamente bandita ed anzi le raffigurazioni che mostrano nudità vengono spesso deturpate da foglie di fico a coprire genitali e zone erogene. L'unico sesso talvolta visibile è quello del diavolo (raffigurato in forma caprina, riprendendo l'iconografia del dio Pan) e l'unica nudità quella delle streghe che vengono rappresentate nei 'grimori', manuali di stregoneria, ad

Sogno e Guardoni, 50x70, olio cart. telato



Following up on what was reported in the previous issue of Artonworld on the subject of sexuality between art science and history we recall that sexuality has always been one of the central themes of art because artistic creation itself is considered an erotic act "releasing a vital drive", capable of making more than one person lose their rationality since ancient times. Scientific studies tell us that everything related to sexuality originated with man, deriving from a molecular interaction in known neuronal circuits. History teaches us, however, that the free expression of instincts not modulated by rules can evolve into social disorder, and so the myths of free sexuality were first censored and then timidly revived only in certain forms in the succession of epochs from the Middle Ages to the contemporary age. In this issue we begin with the Middle Ages, a period in which erotic art was progressively banned and indeed depictions showing nudity were often defaced by fig leaves covering genitals and erogenous zones. The only sex sometimes visible is that of the devil (depicted in goat form, taking up the iconography of the god Pan) and the only nudity is that of the witches who are represented in the 'grimoiros', witchcraft manuals,



Bambola gonfiabile, 50x40, Mista su plexiglass, 2018

indicare la valenza del tutto negativa attribuita alla sessualità come pure agli altri piaceri carnali. Perfino gli amplessi a scopo riproduttivo sono considerati un male necessario, una maledizione risalente al peccato originale. La manifestazione dell'immaginario erotico si sposta quindi totalmente dal piano pubblico a quello privato, principalmente letterario: racconti amorosi appena un po' spinti in certi passaggi sono accessibili solo ai ceti sociali superiori, gli unici alfabetizzati. I libri di questo tipo riportano miniature di mariti e mogli a letto di cui si intravedono le spalle ed il volto sorridente, oppure giovani totalmente e pesantemente vestiti che si lasciano andare ad un casto abbraccio tra i boschi. Questi libri sono poco diffusi e facilmente occultabili; gli affreschi a soggetto amoroso sono anche più rari, tranne quelli che raffigurano 'l'amor cortese': platonico, romantico e non sessuale, tra i cavalieri e le proprie dame. Fu durante il

indicating the negative value attributed to sexuality as well as to other carnal pleasures. Even reproductive intercourse is considered a necessary evil, a curse dating back to original sin. The manifestation of erotic imagery thus shifted completely from the public to the private, mainly literary, sphere: love stories, some of them a little racy, were accessible only to the upper classes, the only literate ones. Books of this type contain miniatures of husbands and wives in bed, their shoulders and smiling faces visible, or heavily clothed young people in a chaste embrace in the woods. These books are uncommon and easily concealed; frescoes with amorous subjects are even rarer, except for those depicting 'amor cortese': platonic, romantic and non-sexual, between knights and their ladies. It was during the Renaissance that a group of courageous artists cleared customs on the subject of

Rinascimento che un gruppo di coraggiosi artisti sdoganò l'argomento sessualità realizzando i primi esempi di pittura erotica, come si vede nelle opere di Botticelli, non senza scontrarsi con una mentalità e con una società non ancora pronta ad affrontare tematiche ritenute immorali ed indegne.

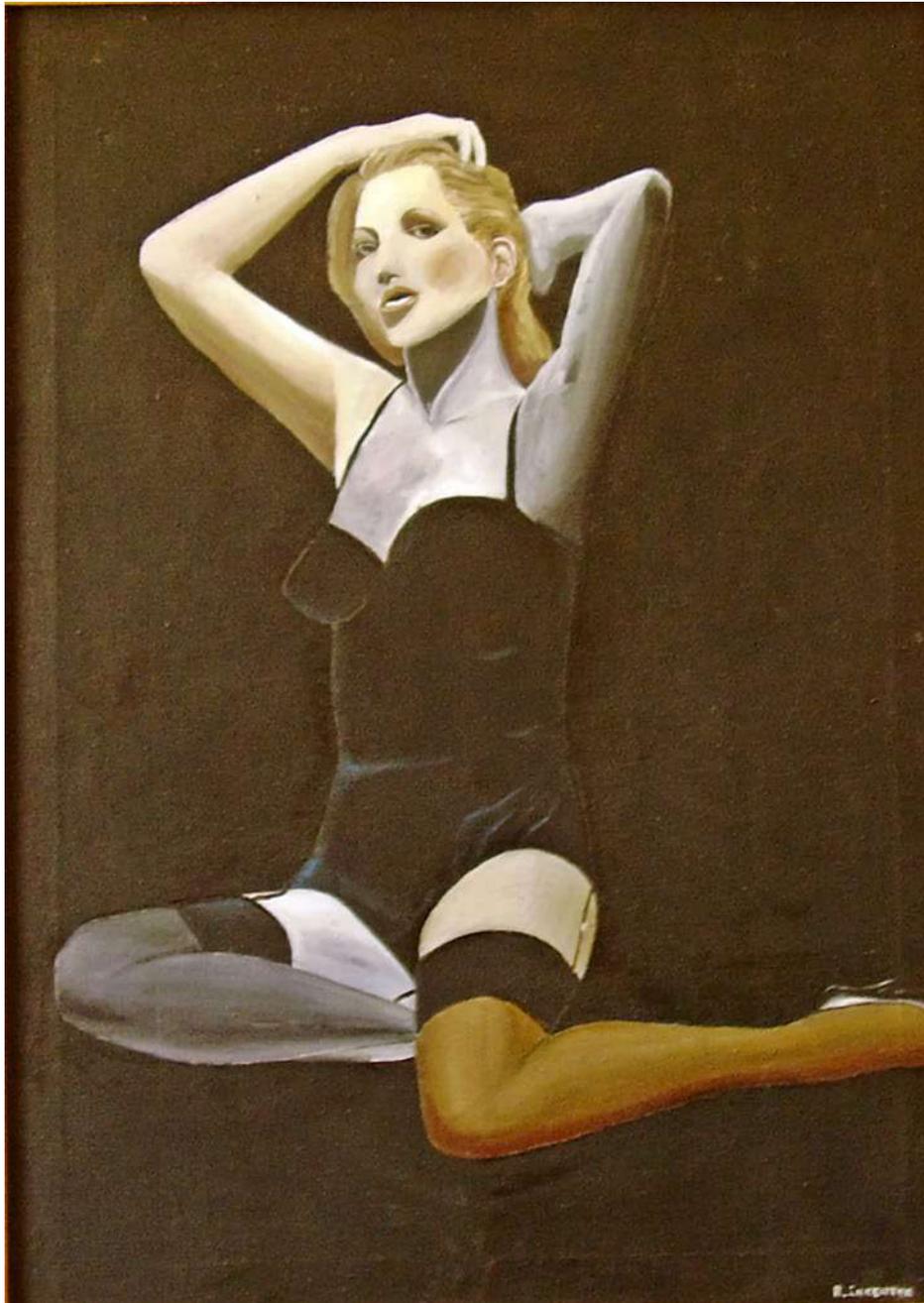
Finalmente con l'arte moderna esplodono espressioni artistiche aperte alla sperimentazione che esprimono una forma di «rifiuto» per il passato. Così l'arte comincia ad aprirsi alla sessualità non casta perché, come affermava Pablo Picasso "L'arte non è casta e se lo fosse non sarebbe arte". Questa è l'epoca in cui molti artisti dipingono opere con tendenza erotiche creando un confine sempre più sottile tra erotismo e pornografia. Nel cinema il maestro è Tinto Brass, ma l'arte tra dipinti, sculture, disegni, performance, resta campo infinito di sperimentazione, dove anche lo scandalo artistico è voluto potendo far parte dello stesso processo creativo. Come non ricordare: Edouard Manet, Gustave Courbet o Niki De Saint Phalle. Manet nell'opera "Olympia" del 1863 sconvolse il Salòn di Parigi lasciando tutti sbalorditi per la spudoratezza di un ritratto che in tutta la sua bellezza e nudità rappresenta una prostituta in attesa di un cliente distesa nel suo letto a mostrare il seno esuberante e a coprire la parte più intima. Gustave Courbet con la sua opera "L'origine del mondo", dove una donna, distesa su un letto con le gambe divaricate, mostra sinuosa le sue parti intime come farebbe con il proprio amante, divenne il catalizzatore della libertà artistica. La

sexuality, producing the first examples of erotic painting, as can be seen in Botticelli's works, not without clashing with a mentality and a society not yet ready to deal with themes considered immoral and unworthy.

Finally, with modern art, artistic expressions open to experimentation exploded, expressing a form of 'rejection' of the past. Thus art began to open up to non-caste sexuality because, as Pablo Picasso said, "Art is not chaste and if it were it would not be art". This is the era in which many artists paint works with erotic tendencies, creating an increasingly thin line between eroticism and pornography. In the cinema, the master is Tinto Brass, but art - paintings, sculptures, drawings, performances - remains an infinite field of experimentation, where even artistic scandal is desired as it can be part of the same creative process. How could we forget: Edouard Manet, Gustave Courbet or Niki De Saint Phalle. Manet's 'Olympia' of 1863 shocked the Salòn in Paris, leaving everyone stunned by the shamelessness of a portrait that, in all its beauty and nudity, depicts a prostitute waiting for a client, lying in her bed, showing her exuberant breasts and covering her most intimate part. Gustave Courbet with his work 'The Origin of the World', where a woman, lying on a bed with her legs spread, sinuously shows her private parts as she would with her lover, became the catalyst for artistic freedom. The painter-sculptor-director Niki De Saint Phalle with her monumental sculptural work, installed in Stockholm,

"Resilienza", Acrilico su cartoncino 50x40 cm, 1987





Mia Moglie, 80x58, olio tela lino, 2004

pittrice scultrice regista Niki De Saint Phalle con la sua opera scultorea monumentale, installata a Stoccolma, rappresentante una donna nuda distesa e lunga 28 metri, scandalizzò il pubblico attirandone l'attenzione invitandolo ad entrare all'interno della vagina. Artisti attuali, infine, proseguono con la realizzazione di opere molto erotiche e sensuali, tra questi l'artista Emiliano Roberto Lacentra le cui opere sensuali suggeriscono e alimentano emozioni dal riso alla stimolazione erotica.

depicting a nude woman lying down and 28 metres long, scandalised the public by attracting their attention by inviting them inside her vagina. Current artists continue to create very erotic and sensual works, including the artist Emiliano Roberto Lacentra whose sensual works suggest and fuel emotions from laughter to erotic stimulation.

Maria Ernesta Leone
MD Neurologist and Psychiatrist
C.O.F. Lanzo Hospital - Upper Intelvi Valley (CO)
Synlab San Nicolò - Como

Prolegomeni per Oblymemory

Prolegomena for Oblymemory

di Maria Chiara Zarabini

Giovedì 23.10.2014 sogno pomeridiano
Un corriere mi chiama per trasportare delle opere che non ricordo. Poi i galleristi mi chiamano per una mostra da riproporre ma non ricordo i pezzi e mi mostrano alcuni miei pezzi comprati al mercatino dell'antiquariato (un grosso sacco di carta contenente pezzi di installazione che riconosco ma non riesco ad abbinare ad un'opera precisa). Me li mostrano e io continuo a non ricordare e dico semplicemente che controllerò nel mio archivio cartaceo che non dimentica nulla. Sono serena nell'affermare questo e rido della mia mancanza di memoria. Il progetto Oblymemory nasce da un sogno ma anche da un assillo tracciato nei diari fin dall'adolescenza quando trascrivevo ogni minimo evento, nota, progetto, disegno, lista della spesa come se avessi l'obiettivo di saturare lo spazio dei diari cartacei che li contenevano e che ho conservato dagli anni '80.

Un progetto quasi enciclopedico, abbandonato e poi ripreso in vari momenti tra il 2014 e il 2021, si avvicina ad una conclusione, forse solo temporanea, ma tangibile nella costruzione di oggetti dipinti ad olio e poi variamente assemblati in cui le immagini proposte, associate ai ricordi, nella loro solitudine metafisica hanno perso ogni legame temporale o consequenziale per proporre una sorta di stivaggio biblico.

Gli oggetti nascono dai ricordi e dall'oblio personale ma anche collettivo: diventano giochi associativi, sudoku mnemonici, proiezioni surreali e inconsce... tentativi di bloccare con il gesto lento e riflessivo della scrittura e della pittura i ricordi della nostra esistenza.

Faenza, 6 dicembre 2021

Maria Chiara Zarabini

Thursday, 10/23/2014 afternoon dream.
A courier calls me to transport some artwork I don't remember. Then gallery owners call me about a show to repurpose but I don't remember the pieces and they show me some of my pieces bought at the antique market (a large paper bag containing installation pieces that I recognize but can't match to a specific work). They show them to me and I still don't remember and simply say that I will check in my paper archive that I don't forget anything. I am serene in stating this and laugh at my lack of memory. The Oblymemory project was born from a dream but also from a nagging traced in the diaries since my adolescence when I transcribed every little event, note, project, drawing, shopping list as if I had the goal of saturating the space of the paper diaries that contained them and that I have kept since the 80s. An almost encyclopedic project, abandoned and then resumed at various times between 2014 and 2021, is approaching a conclusion, perhaps only temporary, but tangible in the construction of objects painted in oil and then variously assembled in which the proposed images, associated with memories, in their metaphysical solitude have lost any temporal or consequential link to propose a kind of biblical stowage. The objects are born from memories and from personal but also collective oblivion: they become associative games, mnemonic sudoku, surreal and unconscious projections... attempts to block with the slow and reflective gesture of writing and painting the memories of our existence.

Faenza, December 6, 2021

Maria Chiara Zarabini



Maria Chiara Zarabini, prova per una installazione

A breve in uscita catalogo online Edizioni ArtonWordl

Il film documentario VAN GOGH – I GIRASOLI

The documentary film VAN GOGH - SUNFLOWERS

Questo film è la più grande storia dedicata ai capolavori di Van Gogh mai realizzata fino ad ora. L'opera è del regista DAVID BICKERSTAFF con Jamie de Courcey dalla durata 85'.

I Girasoli di Vincent van Gogh sono tra le sue opere più famose, e sono alcuni dei dipinti più iconici del mondo. In una mostra straordinaria, il Van Gogh Museum ha presentato in un modo del tutto nuovo le cinque versioni, di proprietà pubbliche, dei girasoli in vaso. E ancora una volta, il Van Gogh Museum ha aperto le sue porte unicamente a Exhibition on Screen. Il film indaga ambiti più precisi quali ad esempio: perché Van Gogh ha scelto il girasole esotico con il suo lungo stelo e la corona dorata? Il regista si è posto molte domande per ottenere un film originale, che incantasse il pubblico di tutto il mondo, si è

This film is the biggest story dedicated to Van Gogh's masterpieces ever made until now. The work is by director DAVID BICKERSTAFF with Jamie de Courcey from the duration 85'.

Vincent van Gogh's Sunflowers are among his most famous works, and are some of the most iconic paintings in the world. In an extraordinary exhibition, the Van Gogh Museum has presented the five publicly-owned versions of the Sunflowers in a vase in a whole new way. And once again, the Van Gogh Museum opened its doors uniquely to Exhibition on Screen. The film investigates more precise areas such as: why did Van Gogh choose the exotic sunflower with its long stem and golden crown? The director asked himself many questions in order to achieve an original film that would enchant

Sunflowers - Amsterdam David Bickerstaff filming conservation [30] © Nienke Bakker





Vincent with hat © Exhibition on Screen

spostato da Amsterdam per arrivare fino a Tokyo, Philadelphia, Londra e Monaco. Sono riusciti a filmare dettagli incredibili in alta definizione a tutte e cinque le opere. Ogni dipinto è diverso e ha la sua storia unica, che abbraccia uno dei periodi più famosi e turbolenti della storia dell'arte. Tutti e cinque i dipinti si trovano in uno stato di conservazione così delicato che non ci sarà mai più nessuna mostra che li vedrà uniti insieme. Solo in questo film avrete la possibilità di vederli sullo schermo in una sorta di mostra virtuale. In questo modo, il film porta al pubblico molti nuovi livelli di comprensione sia sui dipinti che su Vincent van Gogh. Il film ha avuto un grande successo nelle sale cinematografiche.

audiences around the world, he moved from Amsterdam to Tokyo, Philadelphia, London and Munich. They were able to film incredible detail in high definition to all five works. Each painting is different and has its own unique story, spanning one of the most famous and turbulent periods in art history. All five paintings are in such a delicate state of preservation that there will never again be any exhibition that sees them joined together. Only in this film will you have the chance to see them on screen in a sort of virtual exhibition. In this way, the film brings audiences many new levels of understanding about both the paintings and Vincent van Gogh. The film was a great success in theaters.

Sunflowers - Chris Riopelle NG [38] © David Bickerstaff





Vincent in sunlight © Exhibition on Screen



Vincent looking up © Exhibition on Screen



Vincent in smoke © Exhibition on Screen

Vincent with outstretch brush © Exhibition on Screen





colofon
credits

Van Gogh en de Zonnebloemen Van Gogh and the Sunflowers

Tentoonstelling ontwerp en grafisch ontwerp
Exhibition design and graphic design

Tijdsbeeld & Pièce Montée, Gent

Video installatie
Video installation

Filmed and edited by David Bickerstaff
Produced by EXHIBITION ON SCREEN
Exhibitiononscreen.com

Geschilderde reconstructies
Painted reconstructions

Charlotte Caspers

met medewerking van de Rijksdienst voor het Cultureel Erfgoed
in collaboration with the Cultural Heritage Agency of the Netherlands

Dank aan
Special thanks to

Sunflowers - filming [100] © Annelies van der Vegt

BIOGRAFIA DEL REGISTA DAVID BICKERSTAFF

David Bickerstaff è un artista e un premiato regista che ha fondato AtomicTV nel 1997, organizzazione per lo sviluppo di progetti e collaborazioni di arte digitale. I suoi documentari e le sue video installazioni come *The Lukhang*, *Hygieia*, *Heavy Water: a film for Chernobyl* e *Making War Horse* sono stati trasmessi in Gran Bretagna e mostrati in molti festival e mostre internazionali, che includono la Wellcome Collection, Vitra Museum, Onedotzero, Festival International du Film sur L'Art Montreal, e i quindici documentari al Museum of Modern Art di New York. Negli ultimi anni, ha diretto e filmato una serie di brevi documentari sull'arte per Art360 Foundation che offre finanziamenti agli artisti per costruire un archivio del loro lavoro.

BIOGRAPHY OF DIRECTOR DAVID BICKERSTAFF

David Bickerstaff is an artist and award-winning filmmaker who founded AtomicTV in 1997, an organization for the development of digital art projects and collaborations. His documentaries and video installations such as *The Lukhang*, *Hygieia*, *Heavy Water: a film for Chernobyl* and *Making War Horse* have been broadcast in the UK and shown at many international festivals and exhibitions, including the Wellcome Collection, Vitra Museum, Onedotzero, Festival International du Film sur L'Art Montreal, and the fifteen documentaries at the Museum of Modern Art in New York. In recent years, he has directed and filmed a series of short documentaries about art for Art360 Foundation, which provides funding for artists to build an archive of their work.

Due mostre di designer: Tapio Wirkkala e Toni Zuccheri Nell'Isola di San Giorgio Maggiore fino al 13 marzo 2022

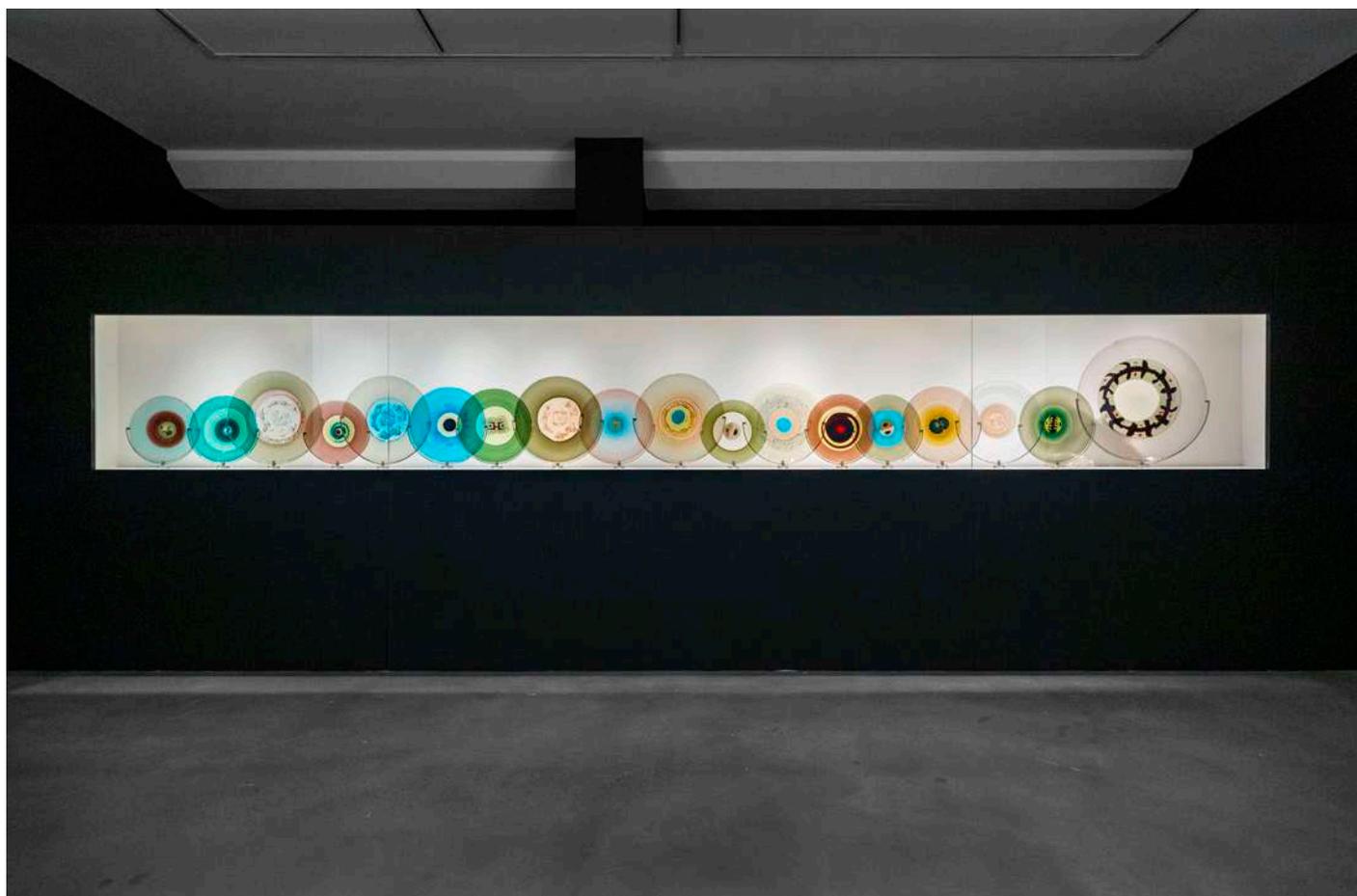
*Two exhibitions of designers:
Tapio Wirkkala and Toni Zuccheri
On the Island of San Giorgio Maggiore until March 13, 2022*

di Sandro Martini

Un evento di grande impatto è la mostra dei due designer presenti alla Venini negli anni '60: Tapio Wirkkala e Toni Zuccheri, curata da Marino Barovier e allestita a Le Stanze del Vetro. Sono godibili circa duecento opere in vetro che raccontano le esperienze della lavorazione del vetro di Murano. Nella sala video de LE STANZE DEL VETRO saranno proiettati per tutto il periodo di apertura delle mostre il film documentario su Toni Zuccheri Pezzi Sparsi di Marta

An event of great impact is the exhibition of the two designers present at Venini in the 1960s: Tapio Wirkkala and Toni Zuccheri, curated by Marino Barovier and set up at Le Stanze del Vetro. There are about two hundred works in glass that tell the experiences of working with Murano glass. In the video room of LE STANZE DEL VETRO, the documentary film on Toni Zuccheri Pezzi Sparsi by Marta Pasqualini produced by Pentagram Stiftung in 2016, and

Tapio Wirkkala alla Venini, installation view, ph. Enrico Fiorese. © TAPIO WIRKKALA, by SIAE 2021





Tapio Wirkkala alla Vennini, installation view, ph. Enrico Fiorese, © TAPIO WIRKKALA by SIAE 2021

Pasqualini prodotto da Pentagram Stiftung nel 2016, e il documentario su Tapio Wirkkala Tapio Wirkkala, The man who designed Finland. Le iniziative digitali A partire da dicembre 2021, sarà online anche il virtual tour 3D di entrambe le mostre, che permetterà al pubblico di visitarle gratuitamente anche da casa con approfondimenti testuali, fotografici e video. Per tutti coloro che non riusciranno a raggiungere l'Isola di San Giorgio ci sarà inoltre la possibilità di prenotare visite guidate online gratuite per non perdere l'occasione di conoscere tutti i segreti di Tapio Wirkkala e Toni Zuccheri. Sono disponibili fino al 31 dicembre 2021 anche i virtual tour delle passate mostre Venezia e lo Studio Glass Americano e L'Arca di vetro. La collezione di animali di Pierre Rosenberg,

the documentary on Tapio Wirkkala Tapio Wirkkala, The man who designed Finland will be screened throughout the opening period of the exhibitions. Digital initiatives Starting in December 2021, a 3D virtual tour of both exhibitions will also be online, allowing the public to visit them for free from home with textual, photographic and video insights. For all those who will not be able to reach the Island of San Giorgio, there will also be the possibility to book free guided tours online so as not to miss the opportunity to learn all the secrets of Tapio Wirkkala and Toni Zuccheri. Also available through December 31, 2021 are virtual tours of past exhibitions Venice and the American Glass Studio and The Glass Ark. Pierre Rosenberg's Animal Collection,



Hubert Jaoui, Roma 2018 (fonte: Wikipedia)

Alla Scoperta dell'Intelligenza creativa con Hubert Jaoui

Discovering Creative Intelligence with Hubert Jaoui

di Carmelita Brunetti

Il suo fantastico libro dedicato alle sessantasei tecniche creative per formatori e animatori, è molto utile ed interessante, ci può dire quale fra queste tecniche è la più adatta ad affrontare una crisi aziendale di carattere economico?

Tramite questo libro abbiamo cercato, in primo luogo, di illustrare come instaurare un clima che favorisca la creatività;

Your fantastic book dedicated to the sixty-six creative techniques for trainers and animators, is very useful and interesting, can you tell us which of these techniques is the most suitable for dealing with a company crisis of an economic nature?

Through this book we have tried, firstly, to illustrate how to establish a climate that fosters creativity; secondly, we

in secondo luogo abbiamo ampiamente descritto, passo dopo passo, come animare una sessione di creatività e applicare le tecniche creative per generare soluzioni originali, innovative e migliorative rispetto ai problemi ed alle pratiche correnti. Ogni tappa del processo creativo ha le sue tecniche da utilizzare, a seconda della problematica da affrontare. Tra le tante tecniche per aiutarci ad affrontare una crisi aziendale di carattere economico quelle che prediligo di più è la tecnica "la bacchetta magica" che consiste nel rappresentare il problema come se fosse già risolto. Serve a 'andare oltre', in una logica di sfida per individuare le piste da seguire nella ricerca e allargare il campo, e per definire le condizioni di successo.

Lei è uno dei massimi studiosi viventi di creatività strutturata, ci può spiegare come si può sviluppare la creatività? Tutti possiamo essere creativi?

In realtà, chi più, chi meno, siamo tutti "portatori sani" di quel virus chiamato creatività. Il fatto che in alcuni si manifesti in modo evidente, e in altri no, dipende da noi stessi.

Per lunghissimo tempo la capacità di creare è stata considerata un potere magico riservato solo agli uomini eccezionali: dunque appannaggio di pochi. Gli altri, facenti parte della massa indefinita, avevano solo la possibilità di

have extensively described, step by step, how to animate a creativity session and apply the creative techniques to generate original, innovative and ameliorative solutions to current problems and practices.

Each stage of the creative process has its own techniques to use, depending on the problem to be addressed. Among the many techniques to help us deal with a business crisis of an economic nature, the one I prefer most is the "magic wand" technique, which consists of representing the problem as if it were already solved. It serves to 'go beyond', in a logic of challenge to identify the tracks to be followed in the search and widen the field, and to define the conditions for success.

You are one of the greatest living scholars of structured creativity, can you explain how creativity can be developed? Can we all be creative?

In reality, some more, some less, we are all "healthy carriers" of that virus called creativity. The fact that in some people it manifests itself in an evident way, and in others not, depends on ourselves.

For a very long time, the ability to create was considered a magical power reserved only for exceptional men: therefore the prerogative of a few. The others, part of the



consumare i prodotti del genio. Solo una quarantina d'anni fa ricercatori americani dapprima, e in seguito europei, hanno iniziato ad interessarsi attivamente della creatività. Infatti, l'intelligenza classica, chiamata convergente è un modello di funzionamento del cervello, un modello artificiale (ma non per questo da considerare negativamente) che permette di viaggiare agevolmente su percorsi già tracciati dagli esperti e consolidati dal potere.

La scoperta dell'intelligenza creativa è stata una vera rivoluzione, così sconvolgente da non essere ancora stata integrata nel sistema educativo della maggior parte dei paesi europei, ancora basato sullo sviluppo dell'intelligenza 'convergente'.

Ci può spiegare il suo originale metodo P.A.P.S.A.?

Per quanto riguarda il metodo creativo, esso consiste dapprima nell'autorizzarsi a divergere, a esplorare i territori più strani, a permettersi divagazioni più bizzarre, a osare pensare l'impossibile; poi, in un secondo tempo, a recuperare tutti gli elementi emersi nel corso di questo viaggio stravagante, a confrontarli con le esigenze della realtà e a trovare come sfruttarli al meglio per trasformare le idee magiche in soluzioni creative. Ed è questa dialettica tra l'immaginazione e la ragione che può essere chiamata metodo creativo.

Spesso i sintomi, percepiti in una situazione problematica, non sono il problema, ma solamente una sua manifestazione. Così la soluzione va ad eliminare il sintomo, ma non riesce a penetrare la radice del problema. Nella pratica c'è la stessa differenza che esiste tra curare i sintomi di una malattia (la febbre) ed intervenire per estirpare le cause del morbo (magari attraverso un intervento).

Ecco perché la creatività nella soluzione di problemi, più che di una tecnica, è frutto dell'applicazione di un metodo di lavoro a più tappe. Il processo creativo P.A.P.S.A è un metodo, fatto di varie tappe, che utilizza delle tecniche, a seconda della problematica da affrontare. L'acronimo P.A.P.S.A è derivato proprio dalle iniziali di ogni tappa: Percezione, Analisi, Produzione, Selezione, Applicazione.

Ma vediamo in particolare le cinque fasi del metodo.

- La Percezione: significa usare tutti i sensi per impregnarsi degli elementi, obiettivi e soggettivi, legati al tema o al problema che desideriamo affrontare
- L'Analisi mira a strutturare gli elementi raccolti per arrivare a una ridefinizione precisa del problema
- La Produzione ci porta a elaborare una serie di soluzioni possibili nei minimi dettagli.
- La Selezione è la tappa più delicata durante la quale procediamo a esaminare le idee prodotte, seguendo dei precisi criteri, per poi selezionare le migliori e svilupparle
- L'Applicazione: una volta scelta l'idea, dobbiamo elaborare

indefinite mass, had only the possibility of consuming the products of genius. Only about forty years ago, American and European researchers began to take an active interest in creativity. In fact, the classical intelligence, called convergent intelligence is a model of brain functioning, an artificial model (but not to be considered negatively) that allows to travel easily on paths already traced by experts and consolidated by power.

The discovery of creative intelligence has been a real revolution, so shocking that it has not yet been integrated into the educational system of most European countries, still based on the development of 'convergent' intelligence.

Can you explain your original P.A.P.S.A. method?

As far as the creative method is concerned, it consists first of all in allowing oneself to diverge, to explore the strangest territories, to allow oneself the most bizarre digressions, to dare to think the impossible; then, in a second time, to recover all the elements that emerged during this extravagant journey, to compare them with the needs of reality and to find out how to make the best use of them to transform magical ideas into creative solutions. And it is this dialectic between imagination and reason that can be called the creative method.

Often the symptoms, perceived in a problematic situation, are not the problem, but only a manifestation of it. So the solution goes to eliminate the symptom, but fails to penetrate the root of the problem. In practice there is the same difference that exists between treating the symptoms of a disease (fever) and intervening to eradicate the causes of the disease (perhaps through an intervention).

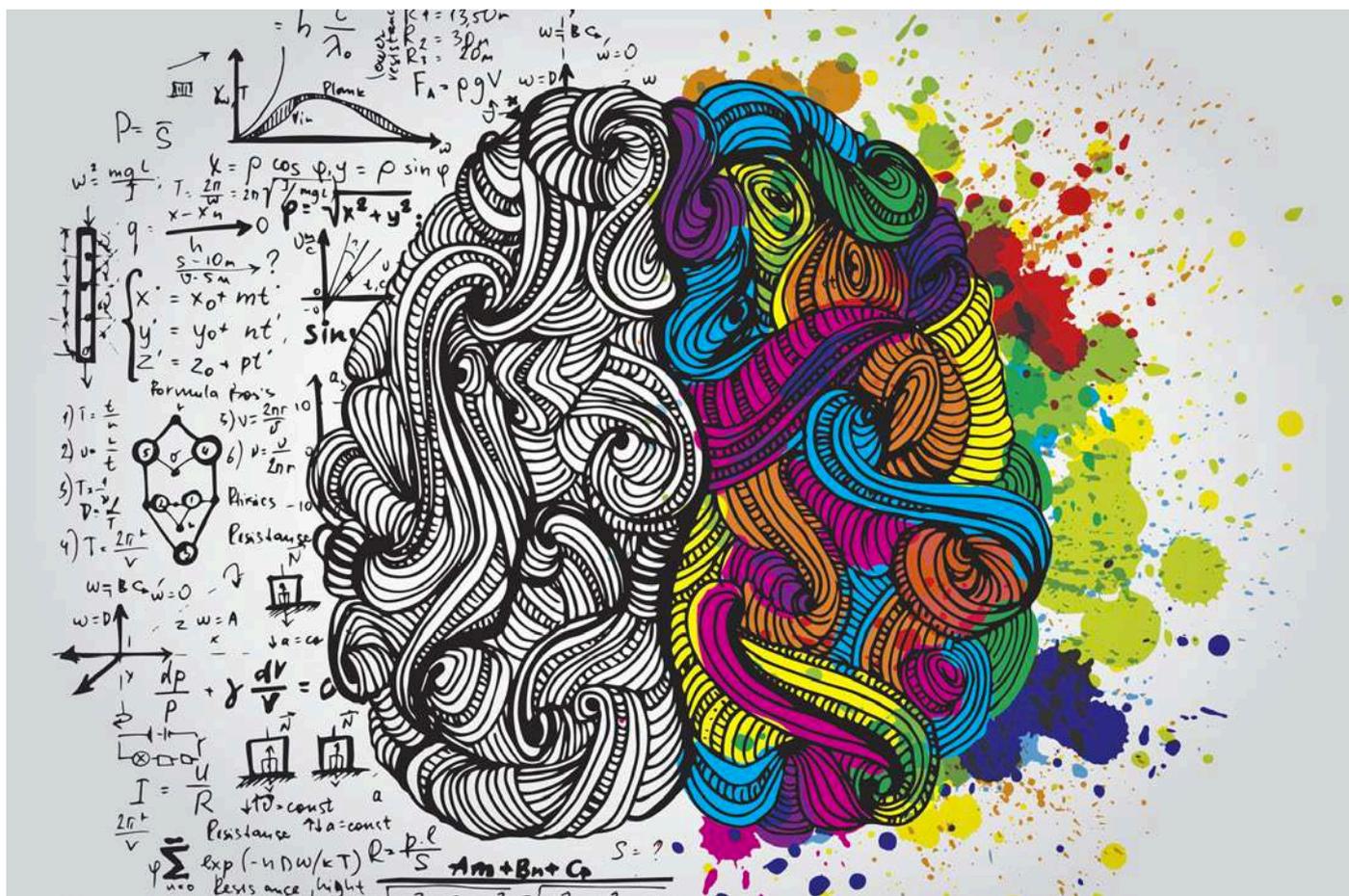
This is why creativity in problem solving, rather than a technique, is the result of the application of a multi-step working method. The creative process P.A.P.S.A is a method, made of several stages, which uses techniques, depending on the problem to be addressed. The acronym P.A.P.S.A is derived from the initials of each stage: Perception, Analysis, Production, Selection, Application. But let's see in particular the five stages of the method.

Perception: it means using all the senses to impregnate ourselves with the objective and subjective elements related to the theme or problem we wish to address.

Analysis aims at structuring the elements collected in order to arrive at a precise redefinition of the problem.

Production leads us to elaborate a series of possible solutions down to the smallest detail.

Selection is the most delicate stage during which we proceed to examine the ideas produced, following precise criteria, to then select the best and develop them



un piano che individui le trappole e descriva con precisioni le condizioni di successo.

Quando la portata dell'invenzione o della scoperta è riconosciuta a livello sociale e viene applicato, la creatività ha prodotto un'innovazione.

La Creatività pratica è la risposta al bisogno di innovazione permanente in quanto offre un'impostazione metodologica alla soluzione dei problemi e consente alle persone e alle organizzazioni di esprimere le proprie capacità creative all'interno di un percorso rigoroso e mirato agli obiettivi da raggiungere.

In questi 2 anni difficili segnati dalla pandemia, i mercati finanziari ci presentano una realtà difficile in tutto il mondo, ma la creatività può aiutare ad illuminare la mente di imprenditori e uomini d'affari?

Se vogliamo affrontare i problemi in maniera diversa, se ci rendiamo conto che percorrere i 'vecchi' sentieri non ci procura più il risultato atteso, dobbiamo superare preconcetti e pregiudizi e, semplicemente, iniziare a pensare creativamente.

I contesti tradizionali richiedevano imprenditori che conoscessero perfettamente le regole del gioco e sapessero come e quando applicarle per raggiungere un risultato.

L'arrivo di questa grave crisi ha però cambiato le carte in tavola imponendo nuove qualità personali e professionali

The Application: Once the idea has been chosen, we must develop a plan that identifies the pitfalls and precisely describes the conditions for success.

When the scope of the invention or discovery is socially recognized and applied, creativity has produced an innovation.

Practical Creativity is the answer to the need for permanent innovation because it offers a methodological approach to problem solving and allows people and organizations to express their creative abilities within a rigorous and goal-oriented path.

in these 2 difficult years marked by the pandemic, the financial markets present us with a difficult reality all over the world, but can creativity help to enlighten the minds of entrepreneurs and businessmen?

If we want to approach problems differently, if we realize that going down the 'old' paths no longer gets us the expected result, we need to overcome preconceptions and prejudices and, quite simply, start thinking creatively. Traditional contexts required entrepreneurs who knew perfectly the rules of the game and knew how and when to apply them to achieve a result.

However, the arrival of this serious crisis has changed the cards on the table, imposing new personal and professional qualities to face the challenges proposed by

per affrontare le sfide proposte da un'economia sempre più reattiva.

Sono necessarie, in particolare, capacità e competenze che consentano a chi le possiede di adeguarsi al cambiamento, ravvisando in esso un'opportunità, e di essere aperto a nuove idee che stimolino la partecipazione attiva ad una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza.

Dunque l'invito è quello di diventare ancora più flessibili che significa saper usare la nostra intelligenza classica, quando servono soluzioni mimetiche, quando basta riprodurre vecchi modelli ... e usare la nostra intelligenza creativa quando, invece, servono delle soluzioni inventate da zero.

Per essere creativi bisogna essere liberi?

La creatività è un approccio multi logico, contrariamente a quanti comunemente credono che essere creativi significhi abdicare alla logica per lasciarsi andare in balia dell'irrazionale. Il problema è che la maggioranza degli uomini non realizza il potenziale creativo, perché le circostanze pongono degli ostacoli, che essi giudicano troppo difficili da superare, ma soprattutto, perché la loro biografia sociale e familiare costruisce una corazza che impedisce loro di riconoscere la propria creatività e di trovare i modi per esprimerla.

Ci può parlare di Gimca e di Createca?

Gimca è una società creata da me nel 1973 a Parigi e presente in Italia dal '76. Opera in tutta Europa come motore di innovazione presso aziende private e pubbliche e si avvale di due team di consulenti senior, tutti formati al metodo PAPSA, che applicano nei "cantieri" di lavoro apportando delle soluzioni su misura a livello individuale, collettivo e di organizzazione.

La passione nel nostro lavoro contribuisce a mantenere lo spirito della giovinezza, la nostra esperienza ci conferma che le aziende sono ricche di risorse e competenze.

Crediamo che il nostro sia un tempo di grandi trasformazioni e che ci si presentino delle sfide sempre più complesse e affascinanti, e siamo consapevoli che spesso si trascura qualcosa di non poco conto: il fattore umano, ossia emozioni, bisogni, valori e desideri.

La nostra missione è, dunque, quella di contribuire a potenziare le ricchezze e le potenzialità delle persone e delle organizzazioni agendo proprio su queste leve e mettendo al vostro servizio il metodo e le tecniche di creatività strutturata.

www.gimca.net

Createca è un'associazione senza scopo di lucro da me fondata in Francia nel 1969 e presente in Italia da 27 anni.

Createca ha la missione di aiutare le persone a essere consapevoli delle loro capacità creative e a svilupparle. Ha altresì una missione sociale: far conoscere le basi e la filosofia della creatività.

Createca propone ai suoi soci le seguenti attività:

- Workshop gratuiti, una volta al mese, su vari temi

an increasingly reactive economy.

What is needed, in particular, are skills and competencies that allow those who possess them to adapt to change, seeing it as an opportunity, and to be open to new ideas that stimulate active participation in a culturally diverse and knowledge-based society.

So the invitation is to become even more flexible, which means being able to use our classic intelligence when we need mimetic solutions, when it is enough to reproduce old models... and to use our creative intelligence when, instead, we need solutions invented from scratch.

To be creative, one must be free?

Creativity is a multi-logical approach, contrary to those who commonly believe that being creative means abdicating logic and letting oneself go at the mercy of the irrational.

The problem is that the majority of people do not realize their creative potential because circumstances pose obstacles that they find too difficult to overcome, but above all, because their social and family biography builds an armor that prevents them from recognizing their creativity and finding ways to express it.

Can you tell us about Gimca and Createca?

Gimca is a company created by me in 1973 in Paris and present in Italy since 1976. It operates throughout Europe as an engine of innovation in private and public companies and has two teams of senior consultants, all trained in the PAPSA method, which they apply in the work "sites" bringing customized solutions at individual, collective and organizational levels.

The passion in our work helps to maintain the spirit of youth, our experience confirms that companies are rich in resources and skills.

We believe that ours is a time of great transformations and that we are faced with increasingly complex and fascinating challenges, and we are aware that we often overlook something of no small importance: the human factor, i.e. emotions, needs, values and desires.

Our mission is, therefore, to contribute to enhancing the wealth and potential of people and organizations by acting precisely on these levers and putting at your service the method and techniques of structured creativity.

www.gimca.net

Createca is a non-profit association founded by me in France in 1969 and present in Italy for 27 years.

Createca's mission is to help people to be aware of their creative abilities and to develop them. It also has a social mission: to raise awareness of the basics and philosophy of creativity.

Createca proposes the following activities to its members: Free workshops, once a month, on various topics

· workshop tematici: valori sociali, sviluppo personale, prospettiva ...

Ogni anno - l'ultimo week-end di maggio - è organizzato il Festival della creatività. Ogni edizione ha un "fil rouge" intorno al quale sono organizzati i vari workshop.

I membri di Createca condividono i seguenti valori:

· tutte le persone possiedono immense risorse poco o male sfruttate e che è possibile, con un approccio adatto, liberare e sviluppare questo potenziale

· l'energia umana tenderebbe a scorrere in un senso positivo : la gente vuole essere felice, comunicare, creare, godersi la vita. Vari ostacoli e « gabbie mentali » fanno troppo spesso dirottare il flusso in un senso negativo, aggressivo, distruttivo. Le regole e il processo della creatività aiutano a ripristinare il giusto senso costruttivo dell'energia

· con l'atteggiamento idoneo non è difficile realizzare le condizioni della sinergia : 2 + 2 più di 4.

www.createca.it

«Abbiamo la testa rotonda perché il pensiero possa cambiare direzione »

(Francis Picabia)

Thematic workshops: social values, personal development, perspective ...

Every year - the last weekend of May - the Festival of Creativity is organized. Each edition has a "fil rouge" around which the various workshops are organized.

Createca members share the following values:

all people possess immense resources little or poorly exploited and that it is possible, with a suitable approach, to release and develop this potential

human energy would tend to flow in a positive direction: people want to be happy, to communicate, to create, to enjoy life. Various obstacles and "mental cages" too often divert the flow in a negative, aggressive, destructive way. The rules and the process of creativity help to restore the right constructive sense of energy.

with the right attitude it is not difficult to achieve the conditions of synergy: 2 + 2 more than 4.

www.createca.it

"We have a round head so that thought can change direction".

(Francis Picabia)





A Lucca la Fondazione Raghianti presenta Levi e Raghianti un grande confronto artistico e culturale. Audio intervista a Paolo Bolpagni, direttore della Fondazione

In Lucca the Raghianti Foundation presents Levi and Raghianti a great artistic and cultural confrontation

di Carmelita Brunetti

Sono passati quarant'anni dalla nascita della Fondazione Centro Studi e per l'occasione è stata organizzata una rassegna d'arte esclusiva dedicata a due figure protagoniste del novecento italiano si tratta di Carlo Levi (Torino, 1902 - Roma, 1975) e di Ludovico Raghianti Raghianti (Lucca, 1910 - Firenze, 1987). Questa esposizione intitolata "Levi e Raghianti. Un'amicizia fra pittura, politica e letteratura", è aperta al pubblico fino al 20 marzo 2022.

L'evento è stato pensato e voluto per far conoscere meglio la storiografia e gli studi accademici di entrambi gli autori, inoltre, si è voluto mettere in risalto la loro grande amicizia, che seppur molto diversi fra loro, si completavano grazie ai loro interessi comuni come la politica, la letteratura e la pittura. In questa rassegna sono godibili circa 150 opere

Forty years have passed since the birth of the Fondazione Centro Studi and for the occasion an exclusive art exhibition has been organized dedicated to two protagonist figures of the Italian twentieth century: Carlo Levi (Turin, 1902 - Rome, 1975) and Ludovico Raghianti Raghianti (Lucca, 1910 - Florence, 1987). This exhibition entitled Levi and Raghianti. A friendship between painting, politics and literature, is open to the public until March 20, 2022.

The event was conceived and wanted to make the historiography and the academic studies of both authors better known, moreover, it was intended to highlight their great friendship which, although very different, complemented each other thanks to their interests such

inclusi numerosi disegni e un nucleo di ottanta dipinti di Carlo Levi. Nel visitare la mostra possiamo scoprire non solo la grande figura artistica di Carlo Levi presentato in diversi cataloghi da Raghianti, ma anche le loro amicizie tutte appartenenti alla cerchia di intellettuali come Eugenio Montale, Giovanni Colacicchi, Paola Olivetti, Aldo Garosci e altri, con l'aggiunta dei ritratti di personaggi dei quali entrambi avevano stima, come Italo Calvino e Frank Lloyd Wright.

L'amicizia fra i due si intensifica a Firenze durante l'occupazione nazista, attraverso gli episodi della Resistenza, e dopo che Carlo Levi nel 1941, trova rifugio clandestino nella casa di Anna Maria Ichino in piazza Pitti, dove scrive il suo più noto romanzo, *Christo si è fermato a Eboli*, cui è dedicata una sezione della mostra.

Nella sezione dedicata al periodo trascorso a Firenze possiamo apprendere dell'amicizia con l'architetto Giovanni Michelucci, dopo che i nazisti avevano fatto saltare cinque ponti a Firenze, per evitare l'abbattimento della Torre di Parte Guelfa a Ponte Vecchio.

Scopriamo fra le innumerevoli dichiarazioni, foto e opere in mostra come nasce l'interesse di Raghianti nei

riguardi di Levi pittore quando nel 1936 lo inserisce nel suo articolo dedicato alla pittura italiana contemporanea; nel 1939 ne recensisce sulla rivista «La critica d'arte» la mostra a New York. Certamente il momento più forte della loro frequentazione avviene durante i giorni della formazione del Comitato Toscano di Liberazione Nazionale e della direzione della «Nazione del Popolo», e quando Levi,

as politics, literature and painting. In this exhibition you can enjoy about 150 works including numerous drawings and a nucleus of eighty paintings by Carlo Levi. In visiting the exhibition we can discover not only the great artistic figure of Carlo Levi presented in several catalogs by Raghianti, but also their friendships all belonging to the circle of intellectuals such as Eugenio Montale, Giovanni Colacicchi, Paola Olivetti, Aldo Garosci and others, with the addition of portraits of characters of whom they both had esteem, such as Italo Calvino and Frank Lloyd Wright. The friendship between the two intensified in Florence during the Nazi occupation, through the episodes of the Resistance, and after Carlo Levi, in 1941, found

clandestine refuge in the house of Anna Maria Ichino in Piazza Pitti, where he wrote his most famous novel, *Christ Stopped at Eboli*, to which a section of the exhibition is dedicated.

In the section dedicated to the period he spent in Florence, we can learn about his friendship with the architect Giovanni Michelucci, after the Nazis had blown up five bridges in Florence, to avoid the demolition of the Torre di Parte Guelfa on Ponte Vecchio.

Among the countless statements, photos and works on display, we discover

how Raghianti's interest in the painter Levi began when in 1936 he included him in his article dedicated to contemporary Italian painting; in 1939 he reviewed his exhibition in New York in the magazine "La critica d'arte". Certainly, the strongest moment of their relationship occurred during the days of the formation of the Tuscan Committee for National Liberation and the direction of



Carlo Levi. La madre e la sorella, 1926

subito dopo la liberazione di Firenze, diventa membro della commissione per la ricostruzione del centro storico della città. Questo intensificarsi del loro rapporto si riflette anche nella condivisione del discorso artistico, tanto che la mostra personale di Levi alla Galleria dello Zodiaco di Roma nel 1946 è presentata proprio da Ragghianti; ed è sempre Ragghianti a proporre la prima storicizzazione della figura di Carlo Levi nel 1948, attraverso la pubblicazione di un "catalogo" dell'opera leviana, nel quale sono datati e repertoriati i dipinti realizzati dal 1923 al 1947. Si tratta di un volume, con presentazione di Ragghianti, che rimane ancor oggi un punto di riferimento imprescindibile per gli studi su Levi. Nel libro, fra l'altro, figura anche

il testo di Levi *Paura della pittura*, tornato di recente all'attenzione degli studiosi così come la riflessione più estesa *Paura della libertà*, scritta nel 1939, sulla crisi della società europea, un'opera molto attuale.

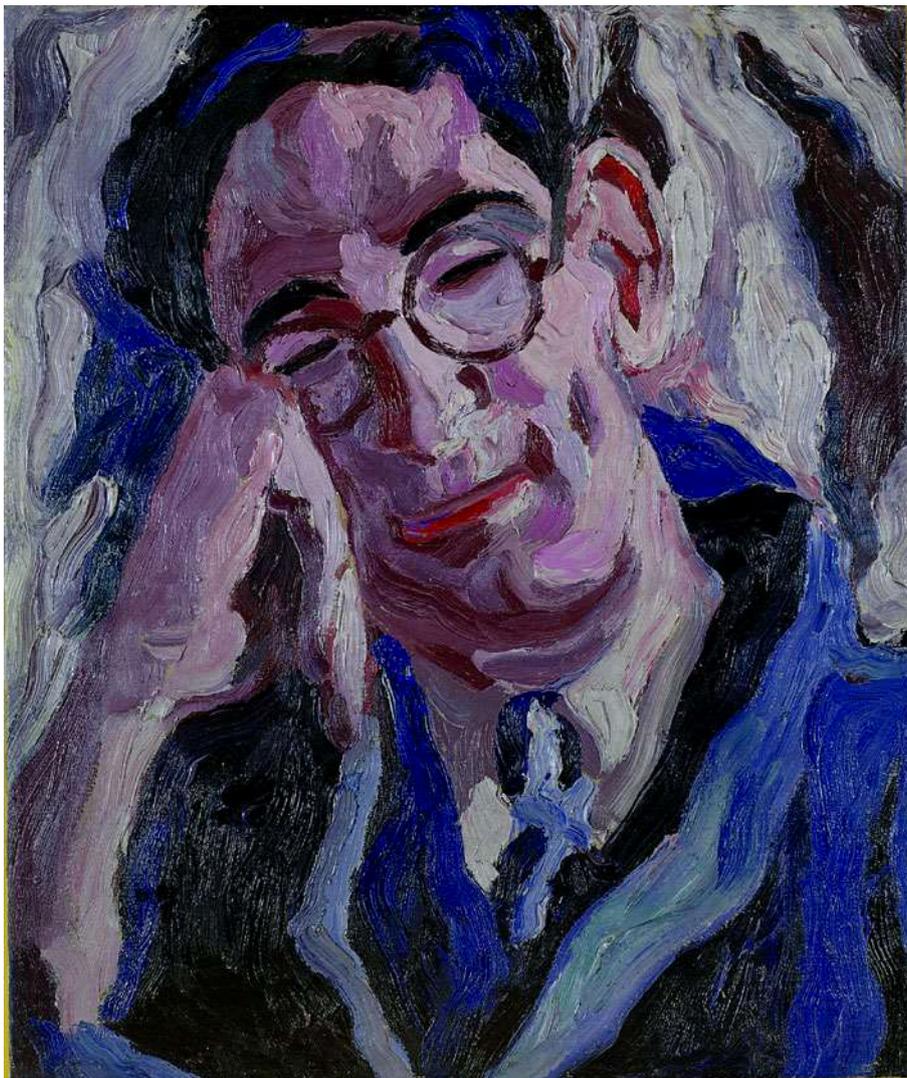
Salta all'occhio una grande novità, il loro comune interesse per il cinema, infatti, Levi lavora come sceneggiatore e scenografo per alcuni film, disegna il manifesto di *Accattone* di Pier Paolo Pasolini, e dagli anni Cinquanta in poi, a Roma, diventa un ritrattista ambito da molti personaggi del mondo del cinema, da Silvana

Mangano ad Anna Magnani, da Franco Citti allo stesso Pasolini: tutti questi ritratti sono presenti in mostra, insieme con quelli di Ragghianti e di loro comuni amici, come Eugenio Montale e Carlo Emilio Gadda.

the "Nazione del Popolo", and when Levi, immediately after the liberation of Florence, became a member of the commission for the reconstruction of the city's historical center. This intensification of their relationship was also reflected in the sharing of their artistic discourse, so much so that Ragghianti presented Levi's solo exhibition at the Galleria dello Zodiaco in Rome in 1946. Ragghianti also proposed the first historicization of the figure of Carlo Levi in 1948, through the publication of a "catalog" of Levi's work, in which the paintings made between 1923 and 1947 were dated and listed. This volume, with an introduction by Ragghianti, is still today an essential point of reference for studies on Levi. The book also includes Levi's text *Fear of Painting*, which has recently come back

to the attention of scholars, as well as the more extensive *Fear of Freedom*, written in 1939, on the crisis of European society, a very topical work. Levi worked as a screenwriter and set designer for several films, he designed the poster for Pier Paolo Pasolini's *Accattone*, and from the 1950s onwards, in Rome, he became a portrait painter coveted by many personalities from the world of cinema, from Silvana Mangano to Anna Magnani, from Franco Citti to Pasolini himself: all of these portraits are present in the

exhibition, along with those of Ragghianti and their mutual friends, such as Eugenio Montale and Carlo Emilio Gadda.



Carlo Levi. Leone Ginzburg, 1933

Nel catalogo, pubblicato dalle Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'Arte, sono presenti i testi di Roberto Balzani, Paolo Bolpagni, Daniela Fonti e Antonella Lavorgna.

apertura dal martedì alla domenica, ore 10-13, 14:30-18:30

biglietto intero 5 euro, ridotto 3 euro

La mostra realizzata e prodotta dalla Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti di Lucca in collaborazione con la Fondazione Carlo Levi di Roma, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

sponsor: Banco BPM

partner tecnico: Unicoop Firenze

con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Lucca e del Comune di Lucca

Ufficio-stampa: Lucia Crespi, tel. 02 89415532 - 02 89401645, lucia@luciacrespi.it

In Lucca the Ragghianti Foundation presents Levi and Ragghianti a great artistic and cultural confrontation

In the catalog, published by Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'Arte, there are texts by Roberto Balzani, Paolo Bolpagni, Daniela Fonti and Antonella Lavorgna.

open from Tuesday to Sunday, 10-13, 14:30-18:30

full price ticket 5 euro, reduced 3 euro

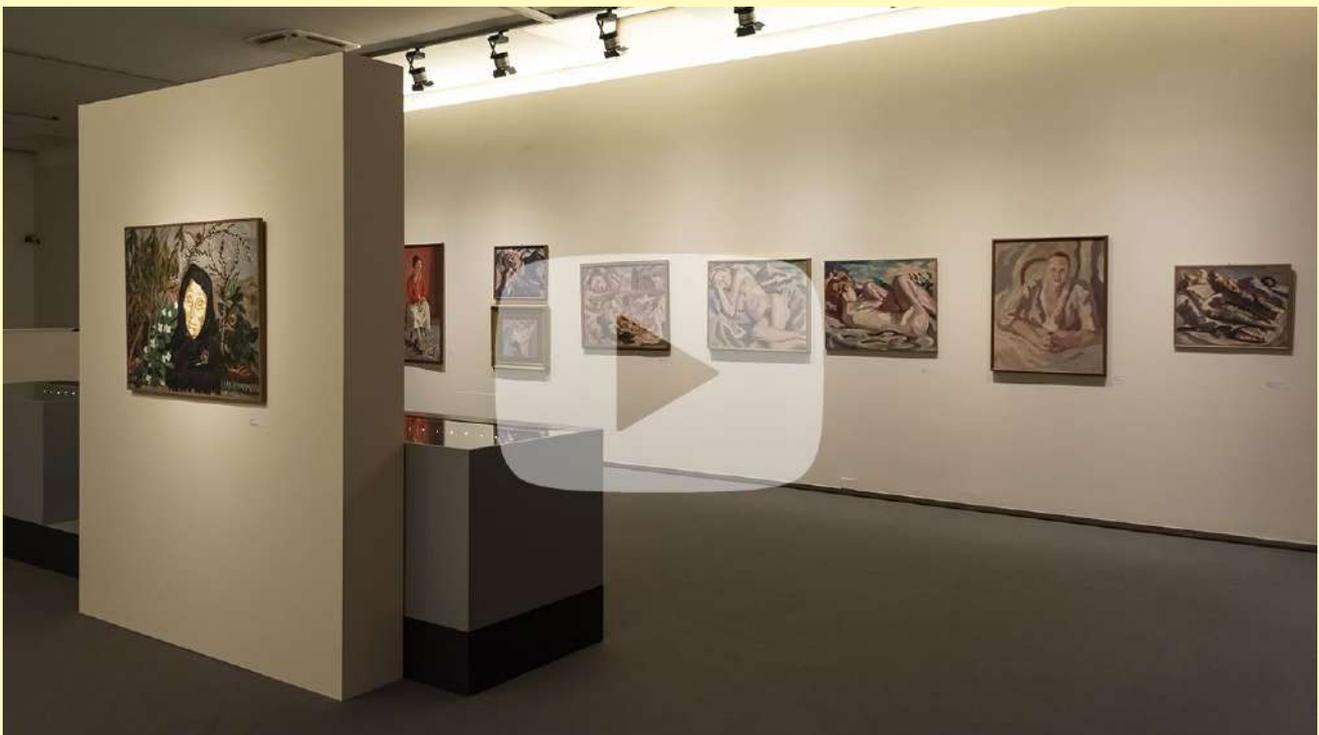
The exhibition was realized and produced by the Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti of Lucca in collaboration with the Fondazione Carlo Levi of Rome, with the contribution of the Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

sponsor: Banco BPM

technical partner: Unicoop Firenze

with the patronage of the Region of Tuscany, the Province of Lucca and the Municipality of Lucca

Press Office: Lucia Crespi, tel. 02 89415532 - 02 89401645, lucia@luciacrespi.it



Audio intervista a Paolo Bolpagni, direttore della Fondazione Ragghianti

Francesco Correggia



Attraverso, olio su tela, 210x150 Cm, 2021

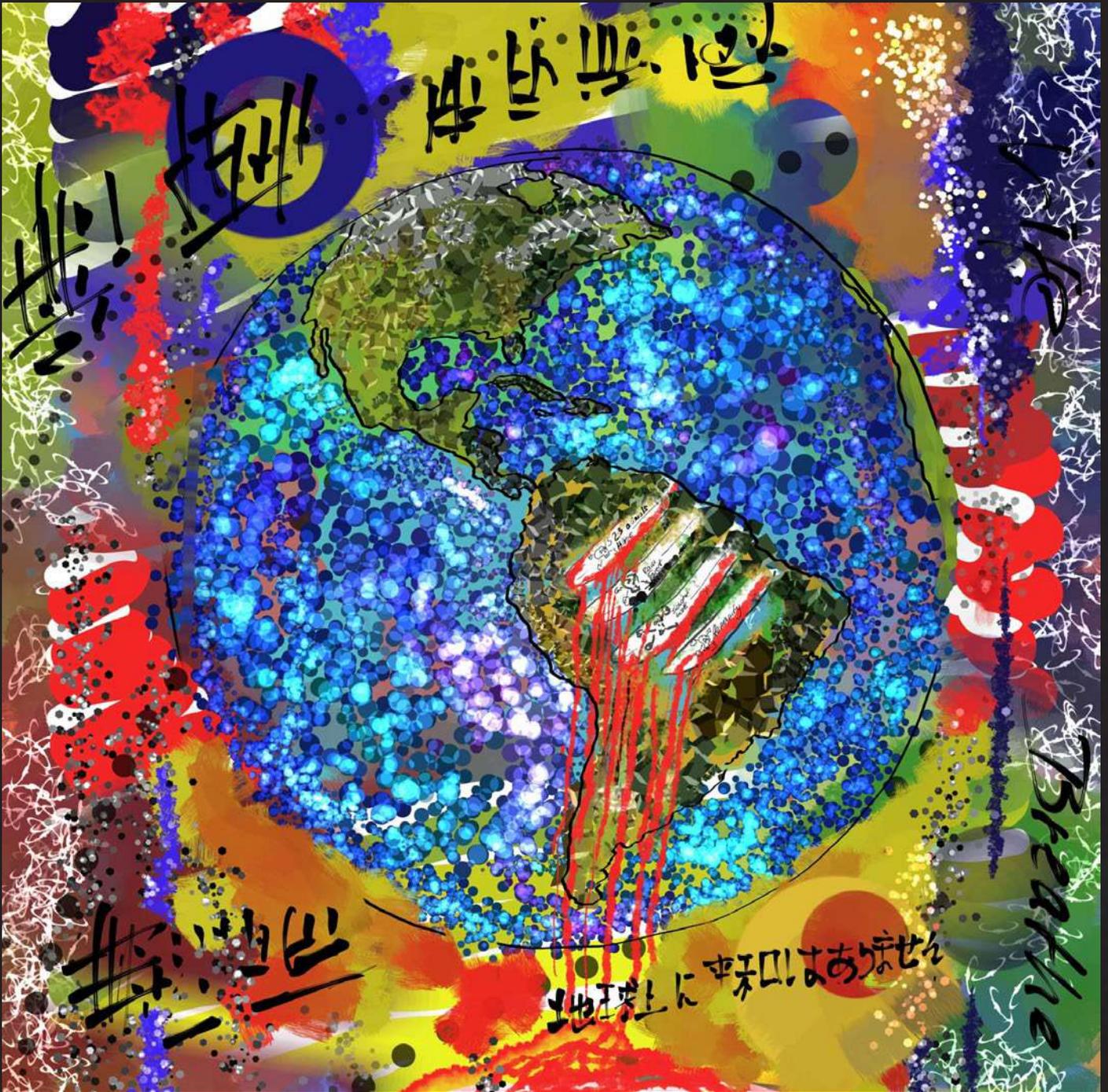
“Quest’opera è il risultato di un grande lavoro di ricerca artistica aniconica, in cui il significato è il significante si leggono nella stratificazione del colore. E mentre l’osservatore cerca i codici di lettura dell’opera ecco che entra nella dimensione psicologica del proprio IO per tentare di capire l’essenza dell’essere vivente”.

Carmelita Brunetti

“This work is the result of a great work of aniconic artistic research, in which the meaning and the signifier are read in the stratification of the colour. And while the observer is looking for the codes to read the work, he enters the psychological dimension of his own ego to try to understand the essence of the living being”.

Carmelita Brunetti

Dieter Hanf



The work was created to denounce the reality of the Amazon rainforest burning and due to illegal land theft there are many of its victims, humans, animals and nature.

Title "Burning", dated 2022. Its original size is 200cm x 200cm.
UHD print behind acrylic glass
Limited editions in smaller sizes. Digital painting, based on photography

The work was created to denounce the reality of the Amazon rainforest burning and due to illegal land theft there are many of its victims, humans, animals and nature.

Title "Burning", dated 2022. Its original size is 200cm x 200cm.
UHD print behind acrylic glass
Limited editions in smaller sizes. Digital painting, based on photography

PROROGATA LA MOSTRA RAFFAELLO E LA DOMUS AUREA L'INVENZIONE DELLE GROTTESCHE

Roma, Domus Aurea
fino al 3 aprile 2022

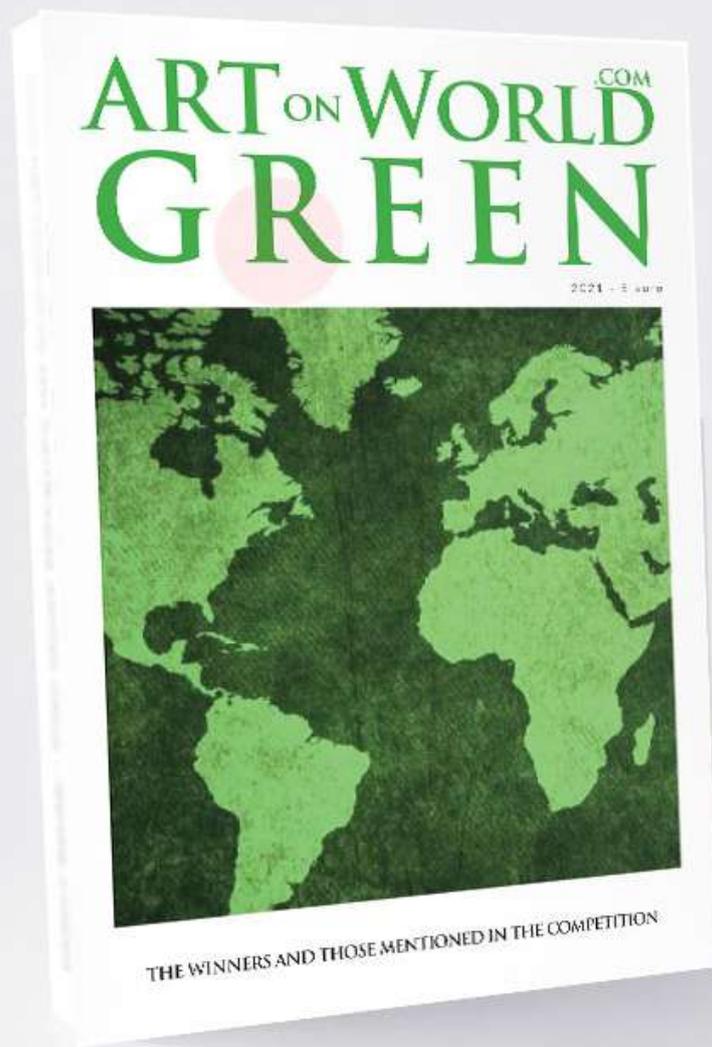
Particolare esperienza di visita caratterizzata da proiezioni digitali che coinvolgono l'intero spazio espositivo e uno storytelling sonoro realizzato in sincronia con il progetto visivo e interattivo.

Particular visiting experience characterized by digital projections that involve the entire exhibition space and a sound storytelling created in synchrony with the visual and interactive project.



*Calco in gesso del gruppo del Laocöonte Vaticano.
Urbino, Università degli studi di Urbino
Carlo Bo - Museo dei Gessi - Palazzo Alibrandi.
Sala Ottagona della Domus Aurea, Roma.*

*Mostra Raffaello e la Domus Aurea. L'invenzione delle grottesche
Allestimento e Interaction Design a cura di Dotdotdot.
Photo by Andrea Martiradonna. © All rights reserved Dotdotdot*



ART_{ON}WORLD^{.COM} GREEN

LEGGILO ORA
READ IT NOW



ART_{ON}WORLD
EDIZIONI

Agli artisti abbiamo chiesto di presentare dei lavori realizzati durante il periodo buio della pandemia. Nelle pagine che seguono scoprirete gli artisti che con semplicità hanno bene interpretato questi sentimenti di paura e di rinascita. Confidiamo nell'arte per rivalutare la bellezza della natura.

We asked the artists to present works created during the dark period of the pandemic. In the following pages, you will discover the artists who, with simplicity, have well interpreted these feelings of fear and rebirth. We trust in art to re-evaluate the beauty of nature.

Al Museo di Arte Moderna di San Francisco, SFMOMA la mostra Nature × Humanity: Oxman Architects

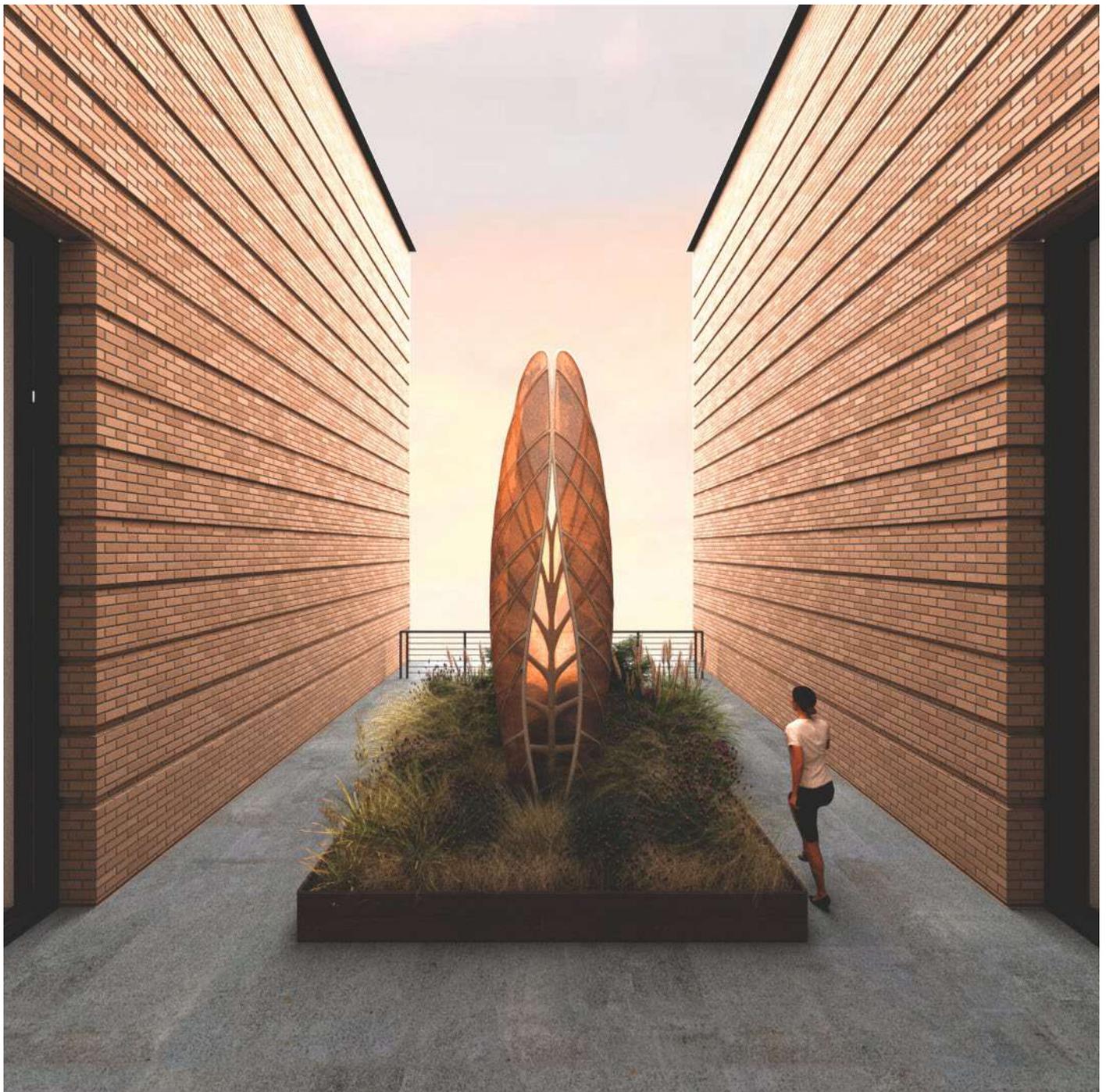
At the San Francisco Museum of Modern Art, SFMOMA the exhibition Nature × Humanity: Oxman Architects

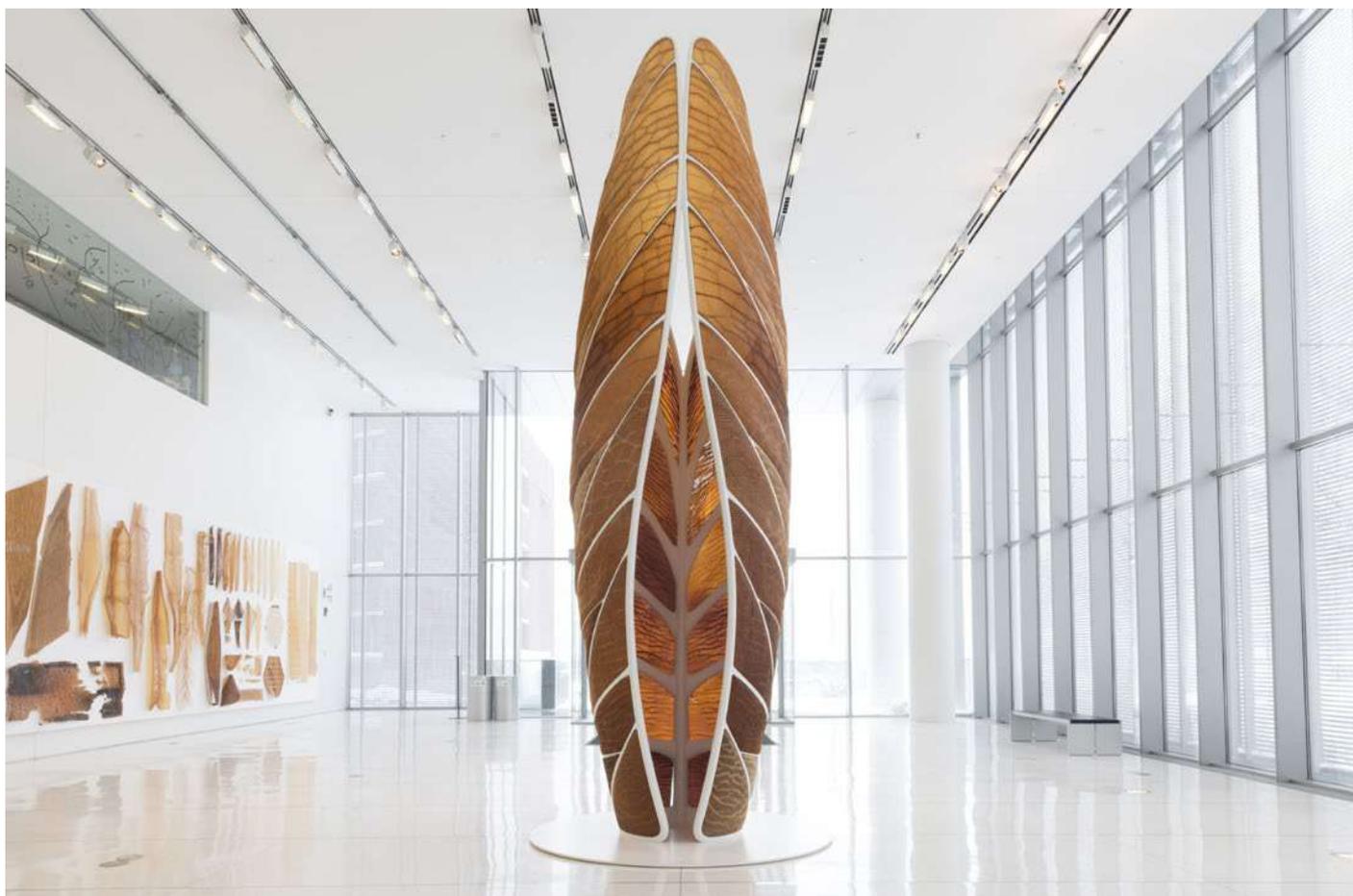
di Carmelita Brunetti

In questo grandissimo museo d'arte denominato SFMOMA ci sono molte rassegne espositive, noi abbiamo scelto di presentarvi Nature × Humanity: Oxman Architects, un percorso espositivo inedito, interessante che porta l'osservatore a riflettere su temi fondamentali per la vita dell'uomo, quelli: il costruire, l'ospitare, informare ed ispirare

SFMOMA is a great art museum with many exhibitions. We have chosen to present Nature × Humanity: Oxman Architects, an unusual and interesting exhibition that leads the observer to reflect on fundamental themes in human life: building, housing, informing and inspiring ways of living by

Neri Oxman and The Mediated Matter Group, Aguahoja Pavilion (frontal view), 2018; San Francisco Museum of Modern Art, gift of Massachusetts Institute of Technology; © Massachusetts Institute of Technology; photo: The Mediated Matter Group





OXMAN, Aguahoja Pavilion (render on San Francisco Museum of Modern Art terrace), 2018; © OXMAN, 2021; image: OXMAN

a modi di vivere scegliendo la sostenibilità. Come si può vivere scegliendo di essere sostenibili nel 21° secolo? Prova a rispondere a questi temi l'architetto israeliano americano Neri Oxman, fondatore dello studio newyorkese OXMAN. Egli mette in discussione i materiali, gli strumenti e i metodi dell'architettura come la conosciamo oggi. Nell'esclusiva mostra sono esposte 40 opere d'arte e installazioni che tendono a ripensare il nostro modo di costruire e progettare con un obiettivo essenziale: passare da un focus sulla ricchezza materiale umana a un focus sulla salute ambientale. Questa rassegna espositiva vuole essere una nuova visione del mondo ecosostenibile in cui l'arte, l'architettura, la tecnologia e la scienza entrano in gioco ed insieme trovano le formule e le forme giuste che danno un profondo equilibrio all'essere umano. Sembra un lavoro profetico quello dell'architetto Oxman, infondo questi progetti che sono su larga scala mai visti prima, mi riferisco a Cinema Gemini e Padiglione della Biodiversità, i padiglioni Aguahoja, raramente visti, e le maschere del Vespro. Vespers e il progetto di pianificazione urbana in corso The Future of Mannahatta, tra gli altri. Oxman ha fondato e guidato il Mediated Matter Group al Massachusetts Institute of Technology dal 2010 al 2021. La ricerca del suo team ha sviluppato l'uso di materiali da costruzione alternativi che potrebbero decomporsi quando non sono più necessari, così come i materiali permanenti che potrebbero aumentare la funzionalità. Un progetto ipotizza che l'incorporazione di sostanze viventi con materiali

choosing sustainability. How can we live by choosing to be sustainable in the 21st century? Israeli-American architect Neri Oxman, founder of the New York studio OXMAN, tries to answer these questions. He questions the materials, tools and methods of architecture as we know it today. The exclusive exhibition features 40 artworks and installations that tend to rethink the way we build and design with an essential goal: to move from a focus on human material wealth to a focus on environmental health. This exhibition aims to be a new vision of the eco-sustainable world in which art, architecture, technology and science come into play and together find the right formulas and forms that give a profound balance to the human being. Architect Oxman's work seems prophetic, after all these projects are on a large scale never seen before, I am referring to Cinema Gemini and Biodiversity Pavilion, the rarely seen Aguahoja pavilions and the Vespers masks. Vespers and the ongoing urban planning project The Future of Mannahatta, among others. Oxman founded and led the Mediated Matter Group at the Massachusetts Institute of Technology from 2010 to 2021. His team's research has developed the use of alternative building materials that could decompose when no longer needed, as well as permanent materials that could increase functionality. One project hypothesises that incorporating living substances with inorganic materials could allow structures to function in response

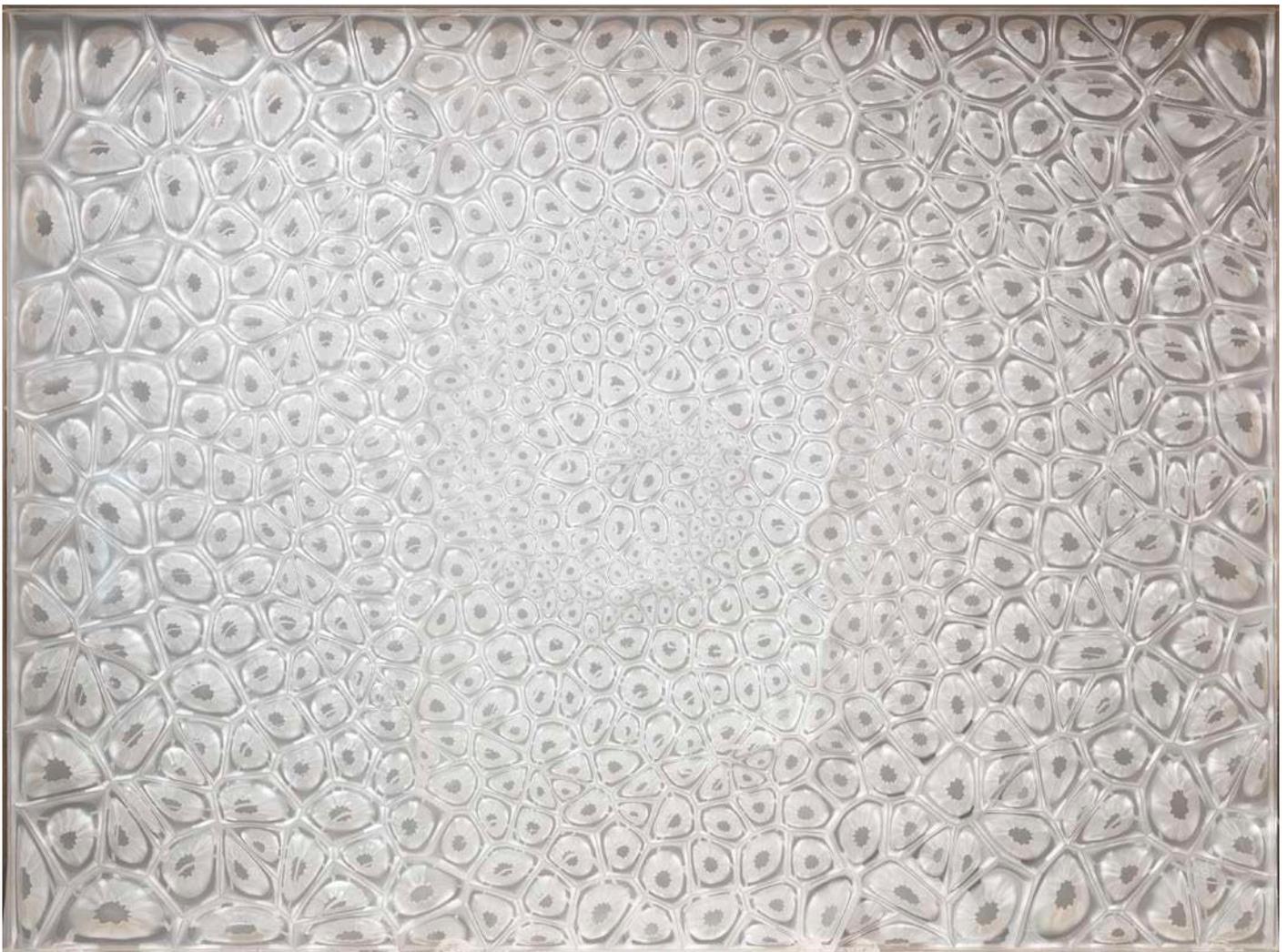
inorganici potrebbe permettere alle strutture di funzionare in risposta alle mutevoli condizioni ambientali. Totems esplora se la melanina, un pigmento naturale, può essere aggiunta a un materiale da costruzione trasparente per fornire l'ombra quando il sole è più luminoso, e tornare trasparente quando il sole tramonta. La serie Wanderers è una collezione di oggetti da indossare nello spazio esterno. Ogni pezzo è un contenitore per organismi viventi, progettato per soddisfare le esigenze dell'utente rispondendo a condizioni ambientali estreme su pianeti specifici, come fluttuazioni di temperatura di 200 gradi, alta attività dei meteoriti, o cambiamenti da estrema luminosità a oscurità che influenzano la visibilità.

Le maschere Vespers considerano diversi modi in cui possiamo ricordare coloro che sono passati, dalla mappatura delle loro caratteristiche esterne a catturare il loro ultimo respiro e conservarlo come una visualizzazione dinamica di quella persona. Questi disegni invitano gli spettatori ad abbracciare metodi alternativi per onorare i defunti con un impatto minimo sulla Terra, utilizzando la conoscenza e la tecnologia del 21° secolo. Oxman con i suoi studi propone nuovi modelli di vita e noi crediamo che la sua creatività, il nuovo design, le sue ricerche architettoniche innovative puntino molto a far vivere l'uomo sulla terra con maggiore consapevolezza che infondo noi esseri umani siamo ospiti sulla terra e come tali dobbiamo trovare nuove soluzioni abitative utili a creare una vera armonia fra l'uomo e la natura.

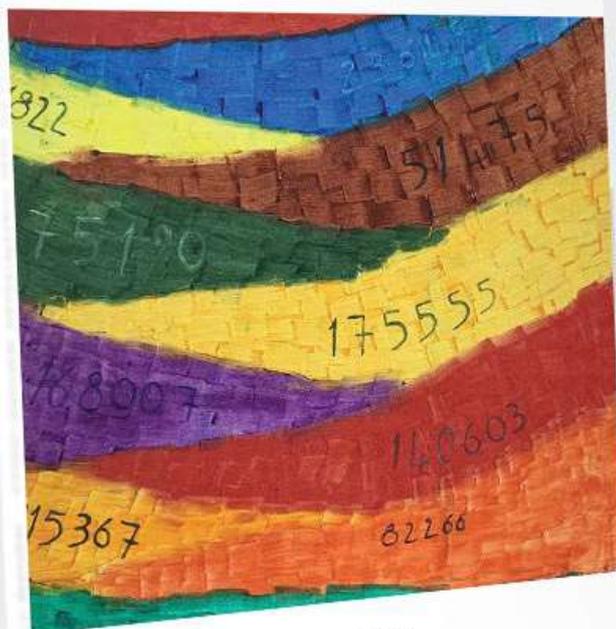
to changing environmental conditions. Totems explores whether melanin, a natural pigment, can be added to a transparent building material to provide shade when the sun is brightest, and become transparent again when the sun goes down. The Wanderers series is a collection of objects to be worn in outer space. Each piece is a container for living organisms, designed to meet the needs of the user by responding to extreme environmental conditions on specific planets, such as temperature fluctuations of 200 degrees, high meteorite activity, or changes from extreme brightness to darkness that affect visibility.

Vespers masks consider different ways in which we can remember those who have passed, from mapping their external features to capturing their last breath and preserving it as a dynamic visualisation of that person. These designs invite viewers to embrace alternative methods of honouring the deceased with minimal impact on the Earth, using 21st century knowledge and technology. Oxman's studies propose new ways of living and we believe that his creativity, new design and innovative architectural research have a great deal to do with making mankind live on earth with a greater awareness that we human beings are, after all, guests on earth and as such we must find new living solutions to create true harmony between man and nature.

**Neri Oxman, Fibonacci's Mashrabiya, 2009; Cooper Hewitt, Smithsonian Design Museum, gift of the artist; photo: Matt Flynn
© Smithsonian Institution**



Roberto Bellucci



ART ON WORLD
EDIZIONI



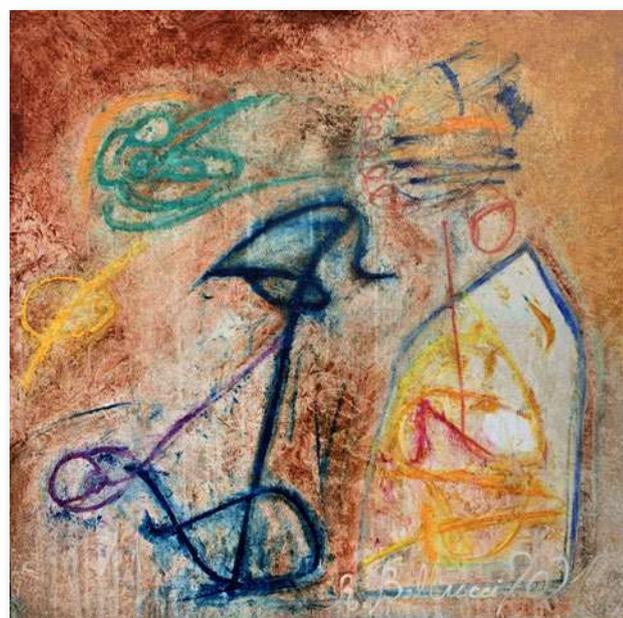
Buco
2020, Olio su tela, cm. 150X100

Roberto
Bellucci

LEGGILO ORA
READ IT NOW



ART ON WORLD
EDIZIONI



Scarabocchio
2021, Olio su tela, cm. 100X100

Il volume “My Hungarian Kitchen Rhapsody” di Katalin Csards

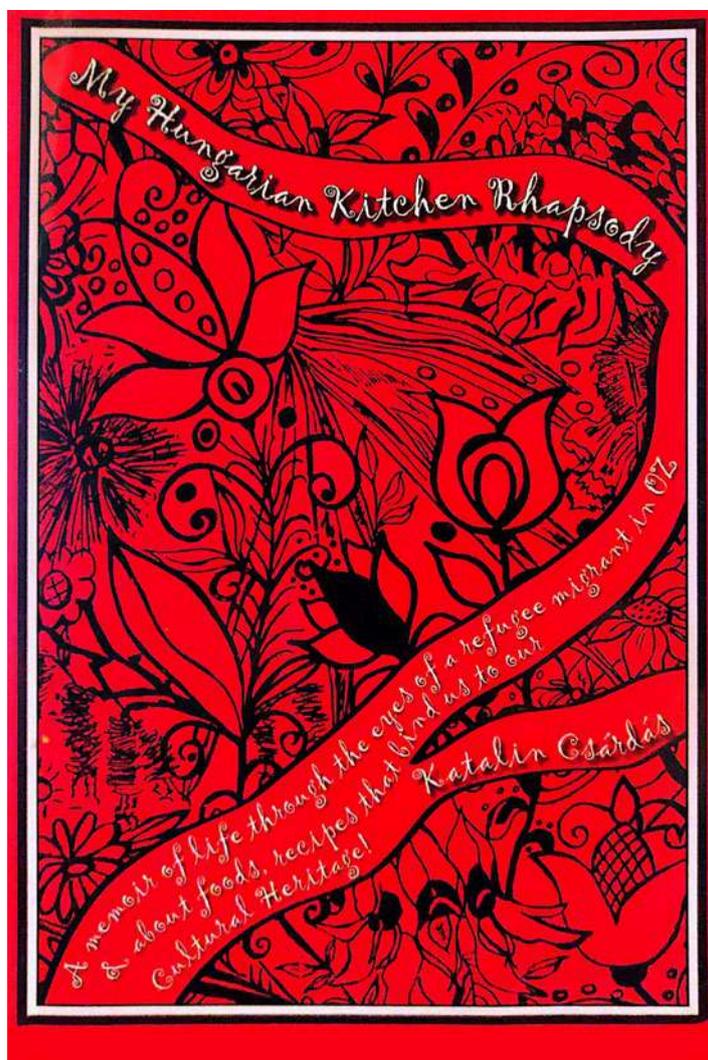
The book “My Hungarian Kitchen Rhapsody” by Katalin Csards

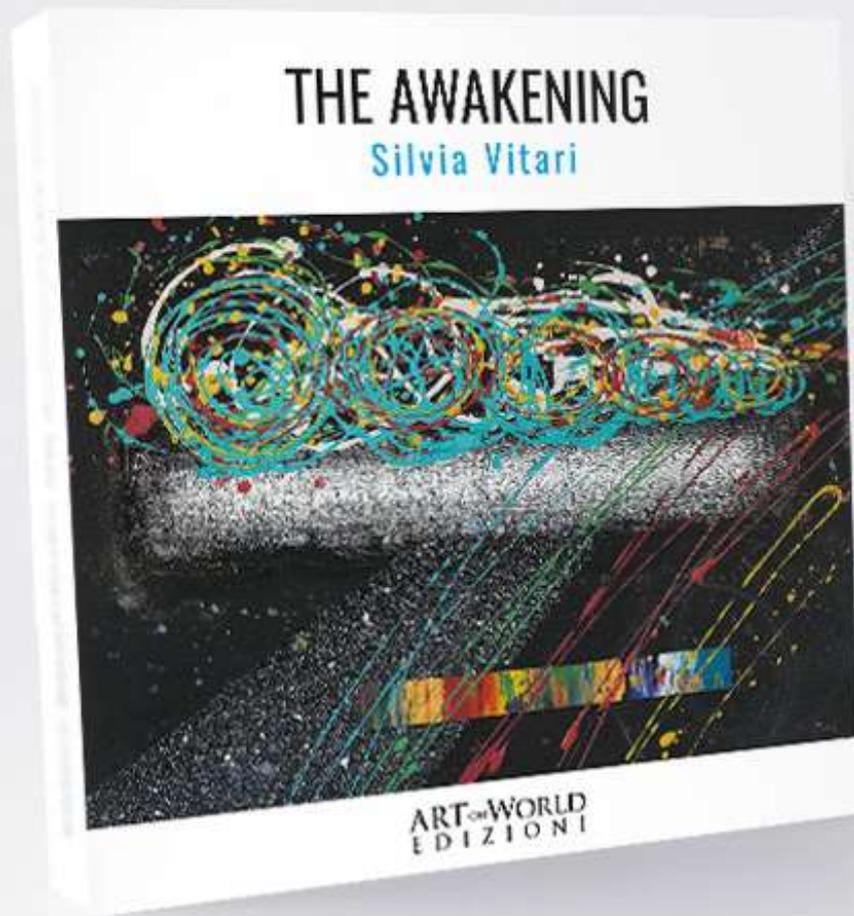
di Carmela Brunetti

Artista e designer che vive in Australia, è una testimonianza di amore e di grande senso di appartenenza alla sua terra natale. Quando leggiamo il libro scopriamo molte ricette appetitose, ma ciò che emerge è la cultura popolare di una generazione e di una popolazione che ha vissuto la difficile realtà della guerra. Nelle pagine del volume scopriamo fotografie che ricordano la sua famiglia e i luoghi a lei cari lasciati durante la guerra quando scapparono dall'Ungheria lei e i suoi genitori. Ricorda l'autrice durante una nostra conversazione l'arrivo in Italia e l'intervista televisiva fatta a Milano il 24 dicembre 1956. Erano giorni di festa e la bambina Katalin ricordava la sua terra ed in particolare la sua bicicletta che lasciò in Ungheria" dopo aver ascoltato l'intervista televisiva molti italiani inviarono una bici alla piccola Katalin e tante arance. Lei con i suoi genitori, visto che erano sportivi d'élite disertori furono inviati nel Villaggio Olimpico nel Monte Rosa Piambello per sei mesi. Dopo 6 mesi sono stati portati a Napoli e processati dalla Croce Rossa perchè i suoi genitori avevano deciso di andare in Australia. Sono partiti il 1 maggio 1957. Da quel momento la sua vita cambiò destinazione ed esistenza, ma nel suo cuore restano vive usi e costumi dell'Ungheria. Quanti scopriranno questo delizioso libro di cucina ungherese s'imbarteranno in un percorso culinario e antropologico.

An artist designer living in Australia, is a testimony of love and a great sense of belonging to her homeland. When we read the book we discover many appetising recipes, but what emerges is the popular culture of a generation and a population that lived through the difficult reality of war. In the pages of the book, we discover photographs that recall her family and the places she left behind during the war when she and her parents fled Hungary. During our conversation, the author recalls her arrival in Italy and the television interview she gave in Milan on 24 December 1956. It was a festive period and Katalin remembered her homeland and in particular her bicycle which she left in Hungary", after hearing the television interview, many Italians sent Katalin a bicycle and lots of oranges. She and her parents, as they were elite sportsmen who had deserted, were sent to the Olympic Village in Monte Rosa Piambello for six months. After 6 months they were taken to Naples and tried by the Red Cross because her parents had decided to go to Australia. They left on 1 May 1957.

From that moment on his life changed destination and existence, but in his heart remain alive the customs and traditions of Hungary. Those who discover this delightful Hungarian cookbook will embark on a culinary and anthropological journey.





THE AWAKENING

Silvia Vitari

LEGGILO ORA
READ IT NOW



ART ON WORLD
EDIZIONI



Metallescenze, 2018



Neve al tramonto, 2018

L'Ego, il bello e il sublime

Chi siamo? Perché un articolo sull'Ego?

Per dirla con una battuta: "No Ego, no problem!"

The Ego, the beautiful and the sublime

Who are we? Why an article on the Ego?

To put it in a joke: "No Ego, no problem!"

di Roberto Anchisi e Mia Gambotto Dessy

Quasi tutti i problemi di cui soffrono le persone che si rivolgono allo psicologo nascono dal fatto che si considerano offese nel proprio Io. Ad esempio molti dicono di essere stressati a causa del comportamento altrui: "Mi ha offeso", "Non devono permettersi di dire a me quelle cose!", e così via. Se togliamo di mezzo l'Io, la realtà andrebbe vista così: "Io mi irrito perché penso che gli altri mi vogliano ferire, umiliare, ecc.". Ed è chiaro che mi irrito perché metto di mezzo il mio ego. Se non lo facessi, la situazione apparirebbe sempre problematica, ma non intaccherebbe la mia autostima e la mia serenità: sarebbe piuttosto una difficoltà da superare, un problema da risolvere, un'occasione per esercitare le mie capacità di adattamento. Altro esempio: "Mi ha fatto una scenata!". Il "Mi" rimanda all'Ego che si è messo di mezzo. Se lo togliamo, la situazione diventa questa: "Lui ha fatto una scenata, perché evidentemente si è irritato per qualcosa che

Almost all the problems suffered by people who turn to the psychologist arise from the fact that they consider themselves offended in their Ego. For example, many people say they are stressed because of the behavior of others: "He offended me," "They shouldn't be allowed to say those things to me!", and so on. If we get the ego out of the way, the reality should be seen like this: "I get irritated because I think others want to hurt me, humiliate me, etc.". And it is clear that I get irritated because I put my ego in the way. If I didn't, the situation would still seem problematic, but it wouldn't affect my self-esteem and my serenity: it would rather be a difficulty to overcome, a problem to solve, an opportunity to exercise my ability to adapt. Another example: "He made a scene at me!". The "I" refers to the Ego that got in the way. If we remove it, the situation becomes the following: "He made a scene, because he was obviously irritated by something I did,

Stefano Casiraghi



io ho fatto, senza rendermene conto: come posso smontare la sua collera?”.

Per parlare del nostro Io come oggetto di studio, in psicologia è d'uso ricorrere al termine Ego, che tuttavia assume spesso un significato negativo. Basti pensare ai suoi composti: egocentrico, egoista. In effetti quando pensiamo al nostro Ego abbiamo l'idea di doverlo difendere dagli attacchi della sorte o degli altri. Ci consideriamo degli oggetti di cui affermare la preminenza e il valore, invece di pensarci come soggetti, responsabili di ciò che si può fare per rendere il nostro mondo un posto migliore dove vivere. Per chiarire la differenza pragmatica dei punti di vista sull'Ego, considerato come oggetto o come soggetto, possiamo utilizzare la metafora del cannocchiale.

Immaginiamo di trovarci su una collina in una notte limpidissima e di osservare il firmamento con un piccolo telescopio.

Lo puntiamo sulla stella più brillante e scopriamo che è un pianeta, Venere. Spostiamo la mira su altre stelle.

Il telescopio è il prolungamento del nostro corpo e ci mette a contatto con la realtà attraverso i sensi. Ma c'è anche la mente che ci ricorda le teorie dell'astrofisica: delle romantiche stelle che vediamo nel cielo stellato è rimasta solo la luce, che giunge a noi dopo un viaggio di miliardi di anni. E così il mistero dell'universo suscita il sentimento del sublime in noi, e ci sentiamo oggetti infinitamente piccoli in una realtà infinitamente grande.

Con i nostri sensi possiamo vedere tutti gli oggetti che compongono il nostro mondo e con la nostra mente, mediante il pensiero, possiamo comprenderne la natura. Possiamo vedere anche il nostro corpo e osservare il flusso dei nostri pensieri, perché mente e corpo sono gli strumenti per vedere e per comprendere, analogamente a come ci consente di fare il telescopio. Attraverso lo strumento possiamo osservare tutto ciò che compare davanti, gli oggetti sensibili, ma non possiamo vedere noi stessi. Possiamo osservare il nostro corpo o la nostra immagine, i nostri pensieri, ma non possiamo osservare noi stessi. E allora come possiamo definirci? noi chi siamo? artisti, psicologi, medici, mogli, mariti, madri, padri, figli? ruoli e condizioni esistenziali che conosciamo perché siamo oggetto di esperienze in continuo fluire all'interno della coscienza che rappresenta la vera realtà stabile dell'Io. La coscienza, per cogliere il mutare continuo delle cose, deve essere immutabile, essendo il soggetto che assiste a un'infinita successione di esperienze. Che significa tutto questo da un punto di vista psicologico? Se ci consideriamo oggetto dei colpi della sorte o delle critiche che altri possono rivolgerci, facciamo un torto a noi stessi dimenticando di essere i soggetti che possono intervenire sulla relazione tra noi e gli eventi. Non possiamo evitare che certe cose accadano, ma possiamo produrre adattamento. Sono due i processi: assimilazione e accomodamento. Con l'assimilazione ci conformiamo all'ambiente: ad esempio assumiamo una forma simile a quella della poltrona su cui vogliamo riposare; con l'accomodamento siamo noi a dare forma alle cose, ad es. inclinando il sedile dell'auto per rendere la posizione di guida più comoda. Ma c'è un modo più elevato di adattamento, in cui essere soggetti liberi anche dalla necessità di accomodarsi o assimilarsi?

Quel modo esiste, ed è quello dell'arte, perché l'artista è il soggetto che crea il suo mondo, ispirandosi all'ideale del bello.

Mentre il sentimento del sublime ci fa sentire oggetti passivi di fronte a eventi straordinari, il sentimento del bello suscita in noi il gusto di essere soggetti attivi, e ci stimola a mettere ordine nella nostra vita. Si esce così dall'egocentrismo, che ci fa sentire vittime di ciò che accade, e si assume l'iniziativa di rendere il mondo un posto migliore in cui vivere tutti quanti insieme.

without realizing it: how can I remove his anger?

To talk about our Ego as an object of study, in psychology it is customary to use the term Ego, which, however, often takes on a negative meaning. Just think of its compounds: egocentric, selfish. In fact, when we think of our Ego we have the idea of having to defend it from the attacks of fate or others. We see ourselves as objects whose prominence and value we must assert, instead of thinking of ourselves as subjects, responsible for what can be done to make our world a better place to live in. To clarify the pragmatic difference in views of the Ego, considered as object or as subject, we can use the metaphor of the telescope. Let's imagine that we are on a hill on a very clear night and we are observing the firmament with a small telescope. We point it at the brightest star and discover that it is a planet, Venus. We move the aim to other stars. The telescope is an extension of our body and puts us in contact with reality through our senses.

But there is also the mind that reminds us of the theories of astrophysics: of the romantic stars that we see in the starry sky, only the light remains, which comes to us after a journey of billions of years. And so the mystery of the universe arouses the feeling of the sublime in us, and we feel like infinitely small objects in an infinitely large reality.

With our senses we can see all the objects that make up our world, and with our minds, through thought, we can understand their nature. We can also see our body and observe the flow of our thoughts, because mind and body are the instruments to see and to understand, similarly to what the telescope allows us to do. Through the instrument we can observe everything that appears in front of us, the sensitive objects, but we cannot see ourselves. We can observe our body or our image, our thoughts, but we cannot observe ourselves. So how can we define ourselves? Who are we? artists, psychologists, doctors, wives, husbands, mothers, fathers, children? roles and existential conditions that we know because we are the object of experiences in continuous flow within the consciousness that represents the true stable reality of the ego. Consciousness, in order to grasp the continuous change of things, must be immutable, being the subject that witnesses an infinite succession of experiences. What does all this mean from a psychological point of view? If we consider ourselves the object of the blows of fate or of the criticism that others may direct at us, we do ourselves a disservice by forgetting that we are the subjects who can intervene in the relationship between us and events.

We cannot prevent certain things from happening, but we can produce adaptation. There are two processes: assimilation and accommodation. With assimilation we conform to the environment: for example we assume a shape similar to that of the armchair on which we want to rest; with accommodation we give shape to things, for example tilting the car seat to make the driving position more comfortable.

But is there a higher way of adaptation, in which we are subjects free even from the need to accommodate or assimilate?

That way exists, and it is that of art, because the artist is the subject who creates his world, inspired by the ideal of beauty.

While the feeling of the sublime makes us feel like passive objects in front of extraordinary events, the feeling of beauty arouses in us the taste of being active subjects, and stimulates us to put order in our lives.

In this way we leave behind the egocentrism that makes us feel victims of what happens, and we take the initiative to make the world a better place in which to live together.

CHRISTIE'S

PRESS RELEASE | NEW YORK | 24 JANUARY 2022 | FOR IMMEDIATE RELEASE

Christie's Jewels Online | 24 January – 9 February

Featuring over 150 lots offered without reserve



New York – Christie's is pleased to present ***Jewels Online*** (January 24 – February 9), Christie's first jewelry auction of 2022. The sale features a curated assemblage of fine jewelry ranging from Antique through Contemporary jewels to white diamonds and colored stones, as well as jeweled objects and clocks. The sale showcases over 250 lots including designs by renowned jewelry houses including **Angela Cummings, Buccellati, Bulgari, Cartier, Graff, Harry Winston, JAR, Marina B, Oscar Heyman & Brothers, Raymond Yard, René Boivin, Jean Schlumberger, Tiffany & Co., Van Cleef & Arpels** and **Verdura**. Spanning all price points and with many lots offered without reserve, this winter auction offers perfect gifting inspiration ahead of Valentine's Day.

Leading the sale is a diamond ring of 11.46 carats, offered without reserve (\$200,000-300,000). Other notable diamonds included in this sale are a diamond ring of 5.05 carats (\$100,000-150,000), also offered without reserve, and a pair of diamond earrings of 5.02 and 5.02 carats (\$170,000-250,000).

Specially featured within the sale are selections from notable collections including the Blair Family Collection, the Collection of Mr. and Mrs. Frederick Edward Guest II, the Collection of Mimi Adler, Property from the Estate of Jacqueline Leeds, and Jeweled Object D'art from the Collection of Countess Orietta Ascoli offering an assemblage of jeweled objects including clocks, scent bottles, desk accessories and evening bags.

- [BROWSE LOTS HERE](#)

CHRISTIE'S JEWELS ONLINE | 24 JANUARY – 4 FEBRUARY | HIGHLIGHTS



NO RESERVE | DIAMOND RING
OF 11.46 CARATS
\$200,000-300,000



TIFFANY & CO.,
JEAN SCHLUMBERGER
ENAMEL AND GOLD
'DOT LOZENGE' BANGLE BRACELET
\$12,000-18,000



PAUL KUTCHINSKY
CORAL, DIAMOND, EMERALD AND
GOLD
BIRD BROOCH
\$8,000-12,000



OSCAR HEYMAN & BROTHERS
FANCY INTENSE YELLOW DIAMOND RING
OF 5.25 CARATS
\$50,000-70,000



OSCAR HEYMAN & BROTHERS
SAPPHIRE, EMERALD AND
DIAMOND NECKLACE
\$30,000-50,000



TIFFANY & CO.
DIAMOND RING
OF 2.47 CARATS
\$25,000-35,000



Property from the Estate of Jacqueline Leeds
VAN CLEEF & ARPELS
ONYX AND DIAMOND PENDANT
\$12,000-18,000



Jeweled Objet D'art from the Collection of Countess
Orietta Ascoli
NO RESERVE | CARTIER
ART DECO NEPHRITE, DIAMOND AND
ENAMEL DESK CLOCK
\$12,000-18,000



CARTIER
ART DECO AQUAMARINE AND
DIAMOND HOOP EARRINGS
\$25,000-35,000

PRESS CONTACT: Stella Kim | 212 636 2680 | stellakim@christies.com

IL TEMPIO DI VENERE E ROMA

Electa

Editore: Electa

Publicato: 11/01/2022

Pagine: 192

Lingua: Italiano-Inglese

Curatore A. Russo - M. Almonte - I. Arletti